

CONVENZIONE
PER L'ESECUZIONE DELLA MISURA DI CUI ALLA MISSIONE 4, COMPONENTE
1, INVESTIMENTO 5, DEL PNRR
CUP: F44H25001010006

TRA

il **MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**, con sede in Roma, largo Antonio Ruberti, n. 1, codice fiscale 96446770586, in persona del Prof. Marco Mancini, in qualità di Segretario Generale del Ministero, munito dei necessari poteri (di seguito, indistintamente **“Ministero”**, **“MUR”** o l'**“Amministrazione”**),

E

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., con sede legale in Via Goito 4 - 00185 Roma, codice fiscale 80199230584, Partita IVA n. 07756511007, rappresentata nel presente atto dal Dott. Gianluca Bisognani, in qualità di Direttore Pubblica Amministrazione, munito dei necessari poteri (di seguito, per brevità, indicata come **“CDP”**), (l'**Amministrazione e CDP**, di seguito, disgiuntamente, la **“Parte”** e, congiuntamente, le **“Parti”**)

PREMESSO CHE

- A) l'art. 1, commi 1 e 2, della legge 14 novembre 2000, n. 338, recante *“Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari”*, ha previsto il concorso dello Stato alla realizzazione di interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione, acquisto e nuova costruzione di aree ed edifici adibiti o da adibire ad alloggi e residenze per studenti universitari da parte dei soggetti ivi indicati, disponendo i relativi stanziamenti per gli anni 2000-2002 e rinviando alle determinazioni della legge finanziaria per gli anni dal 2003 a seguire (di seguito, la **“Legge 338/2000”**);
- B) l'articolo 17 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha disposto l'affidamento da parte del Ministero a CDP della gestione dei fondi relativi alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla Legge 338/2000;
- C) in forza di tale previsione, in data 30 giugno 2005 il MUR e CDP hanno sottoscritto una convenzione, approvata con D.I. MIUR-MEF del 27 settembre 2005, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 2005, reg. 5, foglio 367, integrata negli anni da una serie di atti aggiuntivi, in base alla quale CDP ha svolto e svolge tuttora attività a supporto del MUR ai fini della gestione delle risorse di cui alla premessa A);

PREMESSO INOLTRE CHE

- D) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57/17 del 18 febbraio

2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, che rappresenta il più importante strumento di sostegno agli Stati membri dell'Unione europea nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19;

- E) il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” dell'Italia è stato presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, ed è poi stato modificato con successive Decisioni del Consiglio ECOFIN (di seguito, il “PNRR”);
- F) nell'ambito del PNRR italiano la Missione 4 è dedicata a “*Istruzione e ricerca*” ed è suddivisa in due componenti, ognuna con una specifica dotazione finanziaria, che prevedono al loro interno una serie di progetti di investimento e di riforma di titolarità del MUR;
- G) la Missione 4, Componente 1, in particolare, dedicata al “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*”, include, sub Riforma 1.7, la “*Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti*”. Tale misura di riforma, cui era inizialmente associato uno stanziamento di complessivi 1,2 miliardi di euro, ha l'obiettivo di (i) riformare la legislazione in materia di finanziamento dell'edilizia universitaria di cui alla Legge 338/2000 (*milestone* M4C1-27/29) e di (ii) incentivare i soggetti pubblici e privati alla creazione di alloggi per studenti (*target* M4C1-30). A tal fine, la misura in questione prevede che il MUR eroghi un contributo a fondo perduto finalizzato a sostenere il costo di una quota del canone di locazione per i primi tre anni di funzionamento delle strutture che realizzino e mettano a disposizione nuovi posti letto per gli studenti fuori sede (di seguito, la “**Misura M4.C1.R.1.7**”);
- H) la Misura M4.C1.R.1.7 è stata oggetto, nel corso dell'attuazione del PNRR, di alcune rimodulazioni e modifiche e, alla luce delle modifiche apportate con decisione del Consiglio UE del 20 giugno 2025, prevedeva come obiettivo finale quello di addivenire entro il termine del 30 giugno 2026 alla “*Creazione di almeno 60 000 posti letto supplementari conformemente alla legislazione pertinente, tra cui la Legge n. 338/2000, quale riveduta nell'agosto 2022, e il nuovo sistema legislativo adottato nell'ambito del traguardo M4C1-29, riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti.*” (così recita il *target* M4C1-30, come risultante dalla modifica del PNRR italiano, apportata con decisione del Consiglio UE del 20 giugno 2025);
- I) considerata la rilevanza del predetto obiettivo e al fine di assicurare l'efficace e tempestivo conseguimento dello stesso, con decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, e, in particolare, con l'articolo 5, rubricato “*Disposizioni urgenti in materia di alloggi universitari*”, è stato istituito presso il MUR un Commissario Straordinario per gli alloggi universitari, a cui sono stati attribuiti i compiti, le funzioni e i poteri, ivi inclusi quelli di carattere sostitutivo, necessari per provvedere all'attuazione dei progetti del PNRR;
- J) con decreto del MUR n. 481 del 26 febbraio 2024, successivamente modificato con decreto del MUR n. 765 del 31 maggio 2024 (di seguito, il “**D.M. 481/2024**”), è stato pubblicato l'avviso finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o

residenze per studenti, per un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro, onde assicurare il conseguimento dell'obiettivo di creare 60.000 nuovi posti accessibili a tariffa agevolata entro il 15 luglio 2026;

- K) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2024, l'Ing. Manuela Manenti è stata nominata Commissario Straordinario per gli alloggi universitari, ai sensi del citato art. 5 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19;
- L) al fine di assicurare il conseguimento del predetto obiettivo, il Commissario Straordinario di cui all'art. 5, comma 1, del DL 2 marzo 2024, n. 19, designato con D.P.C.M. 30 aprile 2024 (dei seguito il “**Commissario Straordinario**”), ha sottoscritto in data 18 dicembre 2024 una apposita convenzione con l'Agenzia del Demanio finalizzata a disciplinare il coinvolgimento di quest'ultima, per il tramite della Struttura per la Progettazione, nell'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica *in loco* dell'avvenuta realizzazione delle residenze universitarie beneficiarie del contributo finanziario riconosciuto da parte del MUR in attuazione del predetto D.M. 481/2024;
- M) il Commissario Straordinario ha, altresì, adottato le seguenti ordinanze modificative del D.M. 481/2024: (i) Ordinanza Commissariale n. 3 del 23 gennaio 2025; (ii) Ordinanza Commissariale n. 5 del 7 aprile 2025; (iii) Ordinanza Commissariale n. 6 del 30 giugno 2025; e Ordinanza Commissariale n. 8 del 27 ottobre 2025;
- N) alla data di stipula della presente convenzione, sono pervenute al MUR domande per circa 70.000 nuovi posti letto da realizzare, di cui oltre la metà sono già state istruite, valutate ed ammesse al contributo;

CONSIDERATO CHE

- O) in vista dell'approssimarsi del termine di conclusione del PNRR, in data 4 giugno 2025 la Commissione europea ha adottato la comunicazione “*NextGenerationEU - The road to 2026*” sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, con la quale ha invitato gli Stati membri ad accelerare l'attuazione dei progetti del PNRR per assicurare il raggiungimento di tutti gli obiettivi entro il 31 agosto 2026 e a rivedere e semplificare i rispettivi Piani per la ripresa e la resilienza nel senso di includere unicamente le misure realizzabili entro la predetta data di scadenza del Piano. Inoltre, al fine di semplificare la gestione delle richieste di pagamento finale ed evitare il rischio di perdere le risorse finanziarie che non si riuscisse a spendere entro il predetto termine, la Commissione europea ha invitato gli Stati membri a valutare soluzioni alternative per un loro diverso utilizzo;
- P) in attuazione delle indicazioni fornite dalla Commissione europea, il MUR ha quindi ritenuto di rimodulare la misura M4C1R1.7, pur conservandone le medesime finalità ed ambiti di intervento, proponendo l'attivazione di un nuovo investimento per l'*housing* universitario;
- Q) con Decisione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2025 è stata approvata l'ulteriore revisione del PNRR nazionale, che ha rimodulato la Misura M4.C1.R.1.7, mediante un aggiornamento delle modalità di raggiungimento del relativo *target* M4C1-30, nel senso di

addivenire, entro il termine del 15 luglio 2026, alla realizzazione di almeno 30.000 nuovi posti letto universitari;

- R) con la medesima Decisione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2025 è stato introdotto, inoltre, un nuovo investimento nell'ambito della Missione 4, Componente 1, denominato “Investimento 5: *Student housing fund*”, al quale è stata assegnata una dotazione di 599 milioni di euro, con l'obiettivo di incentivare e sostenere iniziative private e pubbliche utili ad implementare l'offerta nel settore dell'edilizia residenziale per studenti (la “**Misura M4.C1. Investimento 5**” o soltanto “**Misura**”, ovvero anche “**Investimento**”), mediante (i) la firma della presente convenzione fra il MUR e CDP entro il 31 dicembre 2025 (*milestone* M4.C1-31) e (ii) l'adozione da parte di CDP di un numero di “atti d'obbligo”, sottoscritti per accettazione dai beneficiari finali, per un importo pari all'intero ammontare dell'Investimento, al netto del compenso di CDP entro il 30 giugno 2026 (*milestone* M4.C1-32);
- S) al fine di disciplinare l'attuazione del nuovo Investimento a sostegno dell'*housing* universitario, considerate le stringenti tempistiche di esecuzione dell'Investimento e le precedenti esperienze e competenze maturate da CDP in materia di edilizia universitaria a supporto del MUR, con articolo 1, commi da 884 a 893, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (“**Legge di bilancio 2026**”) il legislatore ha previsto che il Ministero possa affidare l'attuazione dell'Investimento a CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulla base di un'apposita convenzione, che può prevedere il coinvolgimento di società dalla stessa controllate. In particolare, le attività hanno ad oggetto la gestione delle risorse e la loro erogazione agli aventi diritto, previa verifica dei relativi requisiti;
- T) a tal fine, è definita la politica di investimento della Misura, che si allega alla presente convenzione *sub* Allegato 1, nella quale sono stabiliti e puntualmente declinati e specificati i principi, i criteri, i termini e le condizioni per la selezione degli interventi ammissibili al contributo finanziario e per l'ammissione dei soggetti beneficiari, i requisiti della procedura e del successivo avviso pubblico che sarà pubblicato da CDP (di seguito, l’“**Avviso**”), nonché ogni ulteriore modalità operativa per l'esecuzione della predetta misura (di seguito, la “**Politica di investimento**”);
- U) le Parti, all'esito delle interlocuzioni intercorse, si sono quindi determinate a disciplinare i relativi rapporti nei termini e alle condizioni meglio disciplinate con la presente convenzione (di seguito, la “**Convenzione**”).

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**



Art. 1

Premesse e allegati

- 1.1. Le premesse, i considerata e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della Convenzione.
- 1.2. Sono allegati alla Convenzione i seguenti documenti:
 - Allegato 1: Politica di investimento della misura M4.C1. Investimento 5 del PNRR, definita e adottata dal MUR;
 - Allegato 2: Capitolato tecnico;
 - Allegato 3: Disciplinare tecnico - Piattaforma CDP per la gestione di fondi nazionali ed europei;
 - Allegato 4: Format Check list;
 - Allegato 5: Format di dichiarazioni;
 - Allegato 6: Regolamento conflitti di interesse.
- 1.3. Gli Allegati da 2 a 6 possono essere modificati d'intesa fra le Parti, secondo le modalità di cui all'articolo 20.3. L'intesa si intende raggiunta decorsi 6 giorni lavorativi dalla avvenuta ricezione della proposta di modifica da parte dell'altra Parte. Tali eventuali modifiche non comportano la necessità di modificare la Convenzione o sottoscrivere atti modificativi o aggiuntivi alla stessa.

Art. 2

Oggetto

- 2.1. La presente Convenzione regola i rapporti fra le Parti in relazione alle attività di esecuzione della Misura M4.C1. Investimento 5 del PNRR.

Art. 3

Descrizione del processo e delle Fasi di esecuzione della Misura

- 3.1. In attuazione dell'art. 1, commi 884-893, della Legge di bilancio 2026 di cui alla premessa S), l'esecuzione della Misura sarà strutturata, ai fini della presente Convenzione, nelle seguenti fasi:
 - a) Fase di avvio delle attività: tale fase decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e termina con la data di pubblicazione dell'Avviso;
 - b) Fase di ricezione delle candidature e di selezione degli interventi: tale fase decorre dalla data di pubblicazione dell'Avviso e termina alla data di sottoscrizione da parte dei beneficiari degli atti d'obbligo e accettazione dell'ammissione al contributo;



- c) Fase di realizzazione degli interventi ed erogazione dei contributi: tale fase decorre dalla data di sottoscrizione degli atti d'obbligo e termina, per ciascun progetto, con l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari, a valle della realizzazione degli interventi e della verifica da parte dell'Agenzia del Demanio di cui all'articolo 4.2 che segue, nonché del positivo espletamento delle attività di cui all'articolo 11.6 che segue.
- 3.2. Le attività dei diversi soggetti coinvolti nelle predette fasi di esecuzione della Misura sono elencate negli articoli che seguono. Inoltre, una elencazione delle stesse e una descrizione dei flussi procedurali delle predette attività è illustrata nel Capitolato tecnico *sub* Allegato 2.

Art. 4

Attività e Impegni in capo al MUR

- 4.1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione il MUR, nella sua qualità di Amministrazione Titolare della Misura, si impegna a:
- (i) adottare ogni atto e iniziativa necessaria ad assicurare la tempestiva gestione delle domande già presentate nell'ambito della procedura avviata dal MUR con D.M. 481/2024 di cui al successivo articolo 8;
 - (ii) effettuare il trasferimento delle risorse PNRR sul conto dedicato di CDP, ai sensi dell'articolo 7 della presente Convenzione, per l'esecuzione dell'Investimento;
 - (iii) gestire, in relazione all'Investimento, gli adempimenti connessi alla normativa relativa al Codice Unico di Progetto di cui all'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nonché all'art. 5 del D.P.C.M. 15 settembre 2021;
 - (iv) fornire supporto a CDP relativamente a specifiche interpretazioni della Politica di investimento della Misura, dell'Avviso e delle normative di riferimento;
 - (v) designare il componente di propria competenza del Comitato di Investimento, come definito e secondo quanto previsto all'articolo 6;
 - (vi) fornire supporto nella promozione della Misura con eventi e attività di comunicazione, in accordo con CDP;
 - (vii) assicurare, in relazione all'Investimento, il rispetto delle disposizioni normative in materia di aiuti di Stato, ove applicabili, e la gestione di ogni eventuale adempimento ad esse connesso; sul punto, il MUR rappresenta e dichiara che il regime della Misura non costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
 - (viii) assicurare, in relazione all'Investimento, la trasmissione e il caricamento dei dati forniti da CDP sul sistema REGIS;



- (ix) assicurare, per quanto di competenza, la vigilanza, il monitoraggio e la supervisione complessiva sull'esecuzione della Misura.
- 4.2. Anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 889, della Legge di bilancio 2026 di cui alla premessa S), il MUR, eventualmente per il tramite del Commissario Straordinario designato con D.P.C.M. 30 aprile 2024, si impegna ad assicurare il coinvolgimento dell'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'esecuzione dell'Investimento, per lo svolgimento delle attività di (i) monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione di ciascun progetto, nonché (ii) certificazione, previa apposita verifica *in loco*, della avvenuta corretta realizzazione e messa a disposizione dei posti letto, ai fini della successiva erogazione del contributo finanziario. A tal fine, il MUR si impegna a facilitare la firma di un accordo tra CDP e Agenzia del Demanio per l'affidamento a quest'ultima delle predette attività, con oneri a carico di CDP a valere sul compenso di cui all'articolo 9.

Art. 5

Attività e Impegni in capo a CDP

- 5.1. CDP, in qualità di *implementing partner* dell'Investimento, si impegna a svolgere, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, commi 884 e seguenti, della Legge di bilancio 2026, dalla presente Convenzione e dalla Politica di investimento, nonché alle eventuali direttive del MUR, le attività afferenti alla gestione delle risorse di cui al successivo articolo 7.1, che costituiscono un insieme distinto, valutato in modo globale, idoneo ad erogare e trasferire i fondi ai beneficiari, a gestire il conto corrente dedicato, nonché le correlate attività connesse, strumentali e funzionali (quali la previa verifica dei requisiti), come di seguito indicate.
- 5.2. In particolare, per ciascuna delle fasi di esecuzione della Misura, CDP svolge le seguenti attività:
- Fase di avvio delle attività
 - a) Predisposizione e pubblicazione dell'Avviso, d'intesa con il MUR e sulla base dei principi, criteri, condizioni e modalità di ammissione fissati dal MUR nella Politica di investimento qui allegata *sub* Allegato 1. CDP potrà modificare e rettificare l'Avviso, anche successivamente alla sua pubblicazione, d'intesa con il MUR, concordandone il testo tra le parti mediante scambio di corrispondenza ai sensi del successivo articolo 20.3. In assenza di rilievi da parte del MUR nei 6 giorni lavorativi successivi alla ricezione della proposta di modifica dell'Avviso trasmessa da parte di CDP, l'intesa sulla modifica si intenderà raggiunta. In ogni caso, eventuali modifiche allo schema di Avviso non comportano modifiche alla Convenzione né comportano la necessità di sottoscrivere atti modificativi o aggiuntivi alla stessa;



- b) messa a disposizione dell'applicativo informatico di cui al successivo articolo 16 per l'acquisizione delle domande di contributo presentate dagli enti pubblici e dai soggetti privati e di tutti i dati, le informazioni e i documenti necessari per la valutazione delle stesse, nonché per il calcolo delle tariffe, per la rendicontazione e il monitoraggio al fine dell'erogazione del contributo;
- c) apertura e gestione di un conto corrente dedicato presso una banca commerciale, intestato a CDP, sul quale ricevere il trasferimento delle risorse PNRR da parte del MUR, che include il proprio compenso, e dal quale attivare l'erogazione delle medesime risorse a favore dei soggetti beneficiari.
- Fase di ricezione delle candidature e di selezione degli interventi
 - d) raccolta delle candidature ricevute sull'applicativo informatico ed esame delle stesse tramite le *checklist* di valutazione formale, amministrativa e tecnica, secondo i format allegati alla presente Convenzione *sub* Allegato 4 ed esperimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle verifiche in materia di normativa antimafia, titolarità effettiva, conflitto di interesse e divieto di doppio finanziamento a livello di singolo progetto;
 - e) raccolta delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà circa l'assenza di conflitti di interesse sottoscritte dai componenti del Comitato di Investimento e dal gruppo di lavoro dedicato all'istruttoria delle candidature pervenute, secondo i format allegati alla presente Convenzione *sub* Allegato 5;
 - f) attivazione, ove necessario, delle interlocuzioni e delle eventuali procedure di soccorso istruttorio nei confronti dei soggetti proponenti;
 - g) supporto operativo al Comitato di Investimento e in particolare:
 1. preparazione della documentazione necessaria per le attività istruttorie del Comitato di Investimento;
 2. partecipazione alle sedute del Comitato di Investimento al fine di fornire le informazioni amministrative e tecniche derivanti dalle analisi svolte;
 3. servizio di segreteria a supporto del Comitato di Investimento con riferimento alla convocazione delle sedute e alla predisposizione dell'ordine del giorno;
 4. predisposizione delle bozze dei verbali, anche avvalendosi di strumenti digitali, delle sedute del Comitato di Investimento;
 5. gestione delle interlocuzioni con i soggetti candidati rispetto alla eventuale richiesta di documentazione integrativa da parte del Comitato di Investimento;



- h) assegnazione a ciascuno degli interventi per conto dei soggetti beneficiari, oltre al CUP acquisito dal MUR per l'Investimento, di un codice identificativo (il cd. "codice locale di progetto");
- i) comunicazione ai candidati degli esiti dell'istruttoria, a seguito delle verifiche e del nulla osta del Comitato di investimento, e invio, unitamente alla predetta comunicazione, degli atti d'obbligo da sottoscrivere da parte dei soggetti risultati ammessi al contributo finanziario.
- Fase di realizzazione degli interventi ed erogazione
 - j) ricezione e gestione delle relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto trasmesse dai soggetti beneficiari del contributo finanziario e gestione degli eventuali adempimenti scaturenti dalle predette dichiarazioni, con il supporto del Comitato di Investimento;
 - k) gestione e verifica delle richieste di variazione intervenute successivamente all'avvenuta sottoscrizione degli atti d'obbligo e adozione delle conseguenti determinazioni;
 - l) ricezione e gestione delle relazioni finali di realizzazione dell'intervento e della richiesta di erogazione trasmesse dai soggetti beneficiari;
 - m) gestione delle interlocuzioni, congiuntamente al MUR, con l'Agenzia del Demanio per attivare il controllo *in loco* finalizzato ad acquisire la certificazione della avvenuta realizzazione e messa a disposizione dei posti letto ammessi al contributo finanziario e della loro destinazione ad uso residenza universitaria, ai fini della successiva erogazione;
 - n) supporto operativo al Comitato di Investimento per l'esame delle relazioni periodiche e finali e della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione, ivi inclusa la ricezione di apposita garanzia bancaria/assicurativa;
 - o) disciplina nell'Avviso di cui alla precedente lettera a) delle riserve per la destinazione di posti letto a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, individuati mediante graduatorie redatte dagli Organismi DSU territorialmente competenti ai sensi della vigente legislazione regionale, in coerenza con le previsioni del D.M. 481/2024;
 - p) esame della documentazione ricevuta e svolgimento delle verifiche propedeutiche alla erogazione dei contributi finanziari, tramite il format di check list relativo all'erogazione allegato alla presente Convenzione *sub* Allegato 4;
 - q) adozione, sulla base delle verifiche svolte dall'Agenzia del Demanio e del nulla osta del Comitato degli Investimenti, di eventuali determinazioni di variazione del contributo assegnato;



- r) erogazione dei contributi finanziari a favore dei candidati risultati ammessi, previa acquisizione di idonea garanzia bancaria/assicurativa, certificazione da parte dell'Agenzia del Demanio di avvenuta realizzazione degli interventi e nulla osta all'erogazione da parte del Comitato di Investimento e conseguente comunicazione al MUR del completamento delle attività svolte da CDP ai sensi della presente Convenzione;
- s) d'intesa con il MUR, autorizzazione dei soggetti beneficiari del contributo a procedere alla selezione diretta degli studenti meritevoli e privi di mezzi cui destinare i posti oggetto della riserva prevista dall'Avviso, nel caso in cui i soggetti beneficiari stessi non siano addivenuti alla stipula della convenzione con gli Organismi regionali per la tutela del diritto allo studio (di seguito "Organismi DSU").

Art. 6

Attività del Comitato di investimento

- 6.1. È istituito nell'ambito della presente Convenzione un comitato di investimento (il "**Comitato di Investimento**"), al quale è demandato lo svolgimento dei compiti di cui ai successivi commi 6.7, 6.8 e 6.9.
- 6.2. Il Comitato di Investimento è composto da n. 5 (cinque) membri, estranei al MUR e a CDP, di cui 1 (uno) designato dal Ministero, con funzioni di Presidente, e 4 (quattro) da CDP, tra cui uno con funzioni di segretario. Di questi, n. 3 (tre) componenti del Comitato di Investimento sono individuati tra soggetti iscritti, da almeno dieci anni, all'Albo professionale degli architetti, sezione A, settore architettura, o iscritti, da almeno dieci anni, all'Albo professionale degli Ingegneri, sezione A, settore civile ambientale. Gli altri n. 2 (due) componenti sono individuati tra persone di comprovata ed elevata qualificazione professionale, con almeno 10 anni di esperienza in settori anche diversi da quelli di cui al precedente periodo. Con le stesse modalità sono nominati i n. 5 (cinque) componenti supplenti del Comitato di Investimento. Il MUR dovrà provvedere alla designazione del Componente di cui al primo periodo del presente comma entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione di apposita richiesta da parte di CDP.
- 6.3. CDP prende parte ai lavori del Comitato di Investimento fornendo il supporto tecnico e operativo descritto al precedente articolo 5.2 lettera i).
- 6.4. La durata del mandato di ciascun membro del Comitato di Investimento è pari alla durata della presente Convenzione. In caso di cessazione anticipata, per qualsiasi motivo, di uno o più membri (effettivi o supplenti) del Comitato di Investimento, CDP provvederà prontamente a nominare uno o più nuovi membri che resteranno in carica per la restante durata del mandato del membro sostituito. Nel caso in cui la cessazione riguardi il membro con funzioni di presidente designato dal Ministero, quest'ultimo provvederà entro e non oltre 6 giorni lavorativi a designare il nuovo membro.



- 6.5. Le deliberazioni del Comitato sono valide se alla relativa riunione sono presenti tutti i n. 5 (cinque) membri (effettivi o supplenti), ivi compreso il membro con funzioni di presidente, e se sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 6.6. Per i membri del Comitato di Investimento è prevista la corresponsione di un compenso per le funzioni che svolgono e per la partecipazione alle riunioni, oltre il rimborso delle spese vive debitamente documentate al cui pagamento provvederà CDP, con risorse a valere sul compenso previsto per quest'ultima ai sensi della presente Convenzione. In particolare:
- (i) per i membri effettivi, è previsto un compenso forfettario e onnicomprensivo;
 - (ii) per i membri supplenti, è previsto un compenso 'a gettone' per ciascuna seduta del Comitato di Investimento a cui prenderanno effettivamente parte in sostituzione dei membri effettivi.
- 6.7. Il Comitato di Investimento svolge la verifica di ammissibilità delle domande presentate all'Avviso, con i seguenti compiti:
- (i) adotta il nulla osta (o il diniego) all'ammissione delle richieste di contributo e alla sottoscrizione degli atti d'obbligo da parte dei beneficiari, dopo aver esaminato la documentazione istruita e trasmessa da CDP – comprensiva di eventuali punti di attenzione – in relazione alle richieste di contributo pervenute sull'applicativo informatico ed aver effettuato le verifiche di competenza, ivi inclusa la valutazione della sostenibilità economica degli interventi finanziati tramite l'analisi del piano di gestione della residenza e della tariffa applicata; nell'ipotesi in cui il Comitato esprima il diniego all'ammissione delle richieste di contributo e alla sottoscrizione degli atti d'obbligo da parte dei beneficiari, fornisce adeguata motivazione; il nulla osta all'ammissione delle richieste di contributo dovrà essere espresso dal Comitato con la seguente formulazione *“nulla osta all'ammissione delle richiesta di contributo da parte di [nome beneficiario] e alla sottoscrizione del relativo atto d'obbligo”*;
 - (ii) adotta il nulla osta (o il diniego) propedeutico all'erogazione del contributo, dopo aver esaminato le richieste di erogazione e la documentazione a supporto della Relazione tecnica finale del sopralluogo dell'Agenzia del Demanio, nonché eventuali punti di attenzione rilevati; nell'ipotesi in cui il Comitato esprima il diniego all'erogazione del contributo, fornisce adeguata motivazione;
 - (iii) prende atto delle relazioni periodiche con eventuali segnalazioni di anomalie ai fini dell'attivazione di eventuali ulteriori controlli anche per il tramite dell'Agenzia del Demanio;
 - (iv) valuta e autorizza, con apposito nulla osta e sulla base delle verifiche effettuate da CDP, eventuali variazioni intervenute dopo l'assegnazione del contributo e dopo la sottoscrizione del relativo atto d'obbligo;



- (v) valuta sulla base delle verifiche svolte anche per il tramite dell'Agenzia del Demanio, eventuali condizioni di definanziamento parziale o totale del contributo assegnato procedendo a informare CDP ai fini delle conseguenti variazioni dell'atto di assegnazione del contributo.
- 6.8. Il Comitato di Investimento provvede, inoltre, ad effettuare un'attività di coordinamento, monitoraggio e supervisione generale sull'esecuzione della Misura, fornendo indicazioni e raccomandazioni puntuali di processo, anche su impulso di CDP, che contribuiscano ad assicurare la corretta esecuzione e la coerenza con gli obiettivi dell'Investimento.
- 6.9. Il Comitato di Investimento si riunisce, anche su richiesta di CDP, su convocazione del Presidente e organizza i propri lavori, anche da remoto, secondo tempistiche utili a dare tempestivo seguito alle attività di esecuzione dell'Investimento, previa adozione di un proprio regolamento di funzionamento. Il Comitato di Investimento adotta le proprie determinazioni finali su ciascuna istruttoria di ammissione al contributo entro 5 giorni dall'invio del fascicolo documentale da parte di CDP. In caso di mancato riscontro entro il predetto termine o di eventuali situazioni di stallo dei lavori del Comitato di Investimento, CDP potrà informare tempestivamente il Ministero per condividere i modi più opportuni con cui intervenire per gestire la situazione. Resta ferma la facoltà delle parti di procedere alla sostituzione dei membri da esso nominati o designati qualora si verificassero situazioni di incompatibilità, assenza prolungata o impossibilità a partecipare attivamente alle riunioni e ai lavori del Comitato di Investimento, al fine di assicurare la tempestiva ed efficace attività del Comitato stesso.

Art. 7

Gestione e trasferimento delle risorse

- 7.1. Le risorse destinate all'attuazione dell'Investimento di cui alla Misura M4.C1 Investimento 5 del PNRR, da destinare all'erogazioni dei contributi ai beneficiari finali, ammontano a 599 milioni di euro, incluso il compenso dovuto a CDP di cui al successivo articolo 9 (di seguito, la "Dotazione").
- 7.2. Con la presente Convenzione, il MUR si impegna, in esecuzione della predetta Misura, a disporre il trasferimento delle risorse ad essa assegnate in favore di CDP entro il 30.4.2026. Resta inteso che l'erogazione delle risorse da parte del MUR in favore di CDP è subordinato all'ottenimento, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, della necessaria disponibilità di cassa in tempo utile per ottemperare a tale scadenza.
- 7.3. In particolare, il MUR dispone il trasferimento delle risorse di cui al precedente comma 7.1 su conto corrente bancario dedicato intestato a CDP e aperto presso una banca commerciale. CDP si impegna ad applicare una contabilità separata per le risorse oggetto della presente Convenzione, le quali costituiscono patrimonio autonomo e separato, a tutti gli effetti, dal patrimonio di CDP.



- 7.4. Le risorse di cui al precedente comma 7.1 includono le somme che saranno trattenute a titolo di compenso da CDP, definito dal successivo articolo 9.
- 7.5. Gli interessi attivi generati dalle somme depositate sul conto corrente bancario di cui al comma 7.3. non concorreranno ad ampliare la Dotazione da destinare all'erogazione dei contributi ai beneficiari finali e saranno liquidate, al netto delle eventuali imposte, alla scadenza della Convenzione da CDP al MUR ai sensi del successivo articolo 13.2. Resta fermo l'obbligo per il MUR, una volta conclusa da parte di CDP la fase di erogazione delle risorse di cui all'articolo 13.2, di destinare alle stesse finalità della Misura M4.C1 Investimento 5 e sempre in esecuzione di iniziative a titolarità del MUR, le eventuali risorse non utilizzate, nonché le risorse rivenienti da revoche, anche parziali, dei contributi concessi o da rinunce, e da interessi generati dalle risorse stesse.

Art. 8

Gestione delle domande già presentate nel D.M. 481/2024

- 8.1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 890, della Legge di bilancio 2026, le domande presentate nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024 sono ammissibili al contributo di cui all'Avviso nei seguenti casi:
- a) in caso di rinuncia volontaria dei proponenti alla candidatura nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024 e riproposizione della domanda di accesso al contributo nell'ambito della procedura di cui all'Avviso;
 - b) in caso di domande non rinunciate per le quali la dotazione finanziaria della procedura di cui di cui al D.M. 481/2024, così come ridotta a seguito della rimodulazione del *target* M4.C1-30, risulti in concreto incapiente, se lo stato di avanzamento dei lavori al 28 febbraio 2026 è incompatibile con una ragionevole previsione di messa a disposizione dei posti letto entro il 15 luglio 2026, in base al giudizio del Commissario Straordinario;
 - c) in caso di domande non rinunciate per le quali la dotazione finanziaria della procedura di cui al D.M. 481/2024, così come ridotta a seguito della rimodulazione del *target* M4.C1-30, risulti in concreto incapiente, se lo stato di avanzamento dei lavori al 28 febbraio 2026 è compatibile con una ragionevole previsione di messa a disposizione dei posti letto entro il 15 luglio 2026, in base al giudizio del Commissario Straordinario.
- 8.2. Nell'ipotesi di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 8.1, i candidati concorrono all'Avviso per l'ammissione ad un contributo ridotto, come dettagliato nella Politica di investimento di cui all'Allegato 1. Con riferimento ai casi di cui alle lettere b) e c) del comma 8.1, il Ministero identifica, con l'ausilio del Commissario Straordinario, le domande non finanziabili alla procedura di cui al DM 481/2024 entro e non oltre il 28 febbraio 2026, dandone comunicazione ai candidati e, per conoscenza, a CDP. In tale comunicazione, il Ministero indica ai candidati la possibilità di ricandidarsi nell'ambito della procedura di cui all'Avviso.



- 8.3. Con riferimento alle domande di cui al comma 1 per le quali sia già intervenuto un decreto di ammissione nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024, il Ministero, con l'ausilio del Commissario Straordinario, produce e trasmette a CDP una attestazione dei controlli e delle verifiche effettuati, che CDP può impiegare ai fini della valutazione di ammissibilità delle candidature nell'ambito della procedura di cui all'Avviso. A tal fine, l'Avviso prevede che i candidati producano un'autodichiarazione attestante l'assenza di modifiche di fatto e di diritto sopravvenute rispetto a quanto dichiarato e documentato nella procedura di cui al D.M. 481/2024.
- 8.4. Resta in ogni caso inteso che, nella valutazione delle candidature nell'ambito dell'Avviso, CDP può utilizzare ogni dato, informazione, documento acquisito nello svolgimento delle attività di assistenza al MUR prestate nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024, e fare pieno affidamento su ogni valutazione effettuata in tale contesto (ivi incluse le valutazioni espresse dalla Commissione di cui all'art. 10 del D.M. 481/2024).
- 8.5. Senza pregiudizio di quanto previsto dal presente articolo 8, CDP può richiedere ai proponenti tutte le eventuali integrazioni necessarie ad adeguare alle prescrizioni dell'Avviso le candidature delle domande di cui al comma 1, nonché l'ulteriore documentazione necessaria ad assolvere gli obblighi in capo a CDP in linea con il successivo articolo 11, in qualità di soggetto destinatario delle normative in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D. Lgs. 231/07 e al D. Lgs. 109/07 e relative normative secondarie di attuazione.

Art. 9

Compenso

- 9.1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 885, della Legge di bilancio 2026, il compenso omnicomprendente a titolo di ristoro dei costi sostenuti spettante a CDP ("**Compenso**") sarà posto a carico delle risorse oggetto della Misura trasferite alla stessa CDP.
- 9.2. Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, CDP ha diritto a un Compenso, nella misura massima di 20.000.000 (venti milioni) di euro, previa adeguata rendicontazione dei costi sostenuti, secondo modalità condivise fra CDP e il MUR. Il pagamento del Compenso sarà effettuato con cadenza semestrale, mediante prelievo ad opera di CDP dal conto corrente dedicato di cui all'articolo 7.3 e previa autorizzazione da parte del MUR entro 30 giorni dall'invio della documentazione trasmessa da CDP ai fini della rendicontazione.



Art. 10

Monitoraggio della Misura

- 10.1. CDP si impegna a redigere ed inviare al MUR tramite il Comitato di Investimento una relazione finalizzata al monitoraggio dello stato di avanzamento della Misura con cadenza settimanale e, su eventuale richiesta del Ministero, anche con cadenza inferiore alla settimana se necessario, fino al 30 settembre 2026. A seguire, la predetta relazione è trasmessa con cadenza trimestrale fino al completamento della fase di erogazione delle risorse e di trasmissione della relazione di cui all'articolo 13.2.

Art. 11

Requisiti in materia di controlli interni

- 11.1. CDP adotta un sistema dei controlli interni articolato in tre livelli, che rispetta, tra gli altri i seguenti principi:
- i processi decisionali e l'affidamento di funzioni al personale sono formalizzati e consentono l'univoca individuazione di compiti e responsabilità e sono idonei a prevenire i conflitti di interessi;
 - le funzioni operative sono separate da quelle di controllo;
 - le politiche e le procedure di gestione delle risorse umane assicurano che il personale sia provvisto delle competenze e della professionalità necessarie per l'esercizio delle responsabilità a esso attribuite;
 - il processo di gestione dei rischi è efficacemente integrato ed è tale da prevedere l'individuazione di momenti formalizzati di coordinamento ai fini della pianificazione delle rispettive attività;
 - la previsione di flussi informativi su base continuativa tra le diverse funzioni in relazione ai risultati delle attività di controllo di propria pertinenza;
 - la condivisione nella individuazione delle azioni di rimedio;
 - i processi e le metodologie di valutazione, anche a fini contabili, delle attività aziendali sono affidabili e integrati con il processo di gestione del rischio;
 - i livelli di continuità operativa garantiti sono adeguati;
 - la normativa e la documentazione sono costantemente aggiornate.
- 11.2. CDP è dotata di molteplici presidi di controllo che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interesse. CDP dichiara di essersi dotata, tra gli altri, dei seguenti presidi: i) un Codice Etico di Cassa depositi e prestiti S.p.A. e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento (di seguito anche "Codice Etico"); ii) una Policy di Gruppo Anticorruzione, consultabile sul proprio sito internet, www.cdp.it, alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'esecuzione della Convenzione; iii) una Policy di Gruppo Modello di gestione del rischio frode del Gruppo CDP.



- 11.3. CDP dichiara altresì di essersi dotata di processi interni funzionali all'identificazione e gestione dei conflitti di interesse. In ogni caso, CDP, di concerto con il MUR, valuterà l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione. Nel Regolamento *sub* Allegato 6 sono disciplinate le modalità con cui CDP intende gestire i conflitti di interesse nello svolgimento delle attività di esecuzione della presente Convenzione.
- 11.4. Ai fini dell'esecuzione delle attività della presente Convenzione, inoltre, CDP provvede a richiedere la sottoscrizione, da parte dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del procedimento di esecuzione della Misura, di una apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che prevede l'obbligo di disclosure di conflitti di interesse, anche potenziali, che coinvolgono gli stessi soggetti.
- 11.5. Ai fini della prevenzione, identificazione e rettifica di frodi, corruzione e conflitto di interessi, inoltre, in sede di presentazione della domanda di contributo, CDP acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) per l'individuazione del titolare effettivo del soggetto proponente, per l'attestazione dell'assenza di conflitti di interessi da parte del titolare effettivo e per l'attestazione del rispetto del principio DNSH e dell'assenza del doppio finanziamento sulle spese sostenute dal soggetto proponente.
- 11.6. CDP, in quanto soggetto obbligato, assicura nell'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione l'osservanza delle normative in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D. Lgs. 231/07 e al D. Lgs. 109/07 e relative normative secondarie di attuazione, evidenziando al Comitato di Investimento eventuali punti di attenzione che dovessero emergere all'esito delle verifiche in materia.
- 11.7. CDP si impegna a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.

Art. 12

Piano dei controlli *ex post*

- 12.1. L'Investimento sarà oggetto di monitoraggio attraverso lo svolgimento da parte di CDP di controlli, successivi alla conclusione della Fase di selezione degli interventi di cui



all'art. 3.1 lettera b) e prodromici all'erogazione delle risorse. Tali controlli saranno svolti conformemente a quanto previsto nel Capitolato tecnico *sub* Allegato 2.

- 12.2. CDP predispone apposito piano di controlli *ex post*, anche con il supporto dei consulenti di cui all'articolo 17, entro il 30.6.2026 (il "Piano dei Controlli") al fine di appurare, secondo un approccio *risk based* e secondo le proprie metodologie interne, fra l'altro: i) l'efficacia dei sistemi dei controlli di CDP, inclusi quelli volti all'individuazione di frodi, casi di corruzione e conflitti di interessi; ii) la conformità al principio DNSH; iii) il rispetto dell'obbligo per i beneficiari finali della procedura di non aver ricevuto sostegni provenienti da altri strumenti dell'Unione per la copertura del medesimo costo. I controlli dovranno altresì accertare la legittimità delle operazioni rispetto al perimetro definito nella Politica di Investimento e nell'Avviso, nonché il rispetto delle condizioni previste dalla presente Convenzione e dagli atti d'obbligo sottoscritti.
- 12.3. Una volta conclusa la fase di erogazione dei contributi di cui all'articolo 3.1, lettera c), il MUR si farà carico di ogni attività di controllo *ex post* e verifica *in loco*, anche volta ad accertare il mantenimento dei necessari requisiti per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso gravante sugli immobili che hanno beneficiato del contributo.

Art. 13

Durata e risoluzione

- 13.1. La presente Convenzione decorre dalla data di stipula e scade al completamento della fase di erogazione dei contributi, così come temporalmente definita all'articolo 3.1 lettera c), e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2027. La Convenzione sarà sottoposta all'acquisizione del visto dei competenti organi di controllo ma è vincolante per le Parti dalla data della sua sottoscrizione
- 13.2. Una volta conclusa la fase di erogazione, CDP redige ed invia al MUR una relazione dettagliata delle attività svolte, con la rendicontazione delle risorse erogate e un quadro dello stato di esecuzione della Misura. Entro 90 giorni dalla conclusione della fase di erogazione delle risorse, CDP dispone la liquidazione delle eventuali somme residue a favore del MUR, tramite versamento all'entrata del bilancio dello Stato, su un apposito conto di tesoreria, o con altra modalità operativa che il MUR si impegna a comunicare a CDP entro e non oltre il 31 dicembre 2027.
- 13.3. Il MUR si impegna sin d'ora a subentrare automaticamente, a partire dalla data di erogazione del contributo per ciascun progetto, nel ruolo svolto da CDP ai sensi della presente Convenzione e nella titolarità dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi in essere, nonché a svolgere le attività di monitoraggio e controllo per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso gravante sugli immobili che hanno beneficiato del contributo.



- 13.4. Le Parti si riservano la facoltà, in caso di reciproca disponibilità ed interesse, di negoziare in buona fede un eventuale accordo integrativo e/o modificativo alla presente Convenzione.
- 13.5. In tutte le ipotesi di cessazione anticipata della Convenzione tra MUR e CDP, quest'ultima avrà diritto alla corresponsione da parte del Ministero di un importo a titolo di Compenso per le attività effettivamente prestate a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione, anche in termini di investimento.
- 13.6. In caso di cessazione per qualunque causa della Convenzione, le Parti si impegnano a concordare, in buona fede, modalità operative di interruzione delle attività condivise e non lesive dei reciproci interessi.

Art. 14

Responsabilità ed effetti fra le parti

- 14.1. CDP, nella sua qualità di *implementing partner* dell'Investimento, presta le attività di cui all'articolo 5 con diligenza professionale qualificata, in conformità alle disposizioni dell'art. 1, commi da 884 a 893, della Legge di bilancio 2026, della presente Convenzione e della Politica di investimento, nonché alle eventuali direttive del MUR. CDP assume, in relazione alle attività cui è tenuta, una responsabilità circoscritta all'esatto adempimento delle attività oggetto della presente Convenzione e, per l'effetto, a fronte di tale esatto adempimento non potrà essere chiamata a rispondere del mancato raggiungimento di *milestone* e *target* previsti dal PNRR. A tale riguardo, le Parti si danno reciprocamente atto che CDP è da intendersi esonerata da qualsivoglia responsabilità per il mancato raggiungimento di *milestone* e *target* previsti dal PNRR in tutte quelle ipotesi che non siano ad essa imputabili a titolo di colpa e, a titolo esemplificativo, qualora:
- (i) si registri un numero insufficiente di candidature da parte di soggetti in possesso dei requisiti di cui alla Misura e di cui Allegato 1; e/o
 - (ii) si registri un numero insufficiente di candidature in ragione del fatto che i soggetti che hanno presentato candidatura non superino l'istruttoria di cui all'articolo 5 e di cui all'Allegato 2; e/o
 - (iii) il mancato perfezionamento degli atti di assegnazione dei contributi e degli atti d'obbligo sia dovuto a ritardi o inadempimenti dei soggetti di cui ai precedenti punti (i), (ii) e/o di terzi.
- 14.2. Le Parti riconoscono che CDP potrà rispondere solo nei limiti del danno causato dall'inadempimento delle attività dovute alla stessa imputabile a titolo di colpa. Per danno risarcibile le Parti concordano sul riferimento agli esborsi che il MUR sarà eventualmente chiamato ad affrontare a causa della violazione, da parte di CDP, degli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione.



- 14.3. Il MUR rimane, in ogni caso, responsabile delle attività e dei compiti ad esso spettanti, quale Amministrazione Titolare della Misura, e CDP non si sostituisce alle funzioni e alle competenze del Ministero.
- 14.4. L'Amministrazione terrà manlevata CDP da ogni costo, spesa (inclusi i costi eventualmente sostenuti per agire o resistere in giudizio), perdita, passività od onere, derivante da eventuale reclamo, azione, pretesa presentata anche da terzi in connessione alla presente Convenzione ovvero, in ogni caso, derivante dalla presente Convenzione, non causata da dolo o colpa di CDP.
- 14.5. L'Amministrazione terrà manlevata CDP, in ogni caso, da ogni costo, spesa (inclusi i costi eventualmente sostenuti per agire o resistere in giudizio), perdita, passività od onere, derivante da eventuale reclamo, azione, pretesa di terzi relativa alla gestione delle domande di cui all'articolo 8.

Art. 15

Cooperazione fra le parti

- 15.1. Le Parti si impegnano a collaborare, ciascuna nel rispetto delle proprie competenze, ruoli e responsabilità, per la corretta esecuzione della presente Convenzione, promuovendo lo scambio di informazioni utili e la cooperazione necessaria.
- 15.2. Ai fini che precedono, CDP potrà, ogniqualvolta lo ritenga necessario o anche solo opportuno per il puntuale adempimento degli obblighi assunti ai sensi della presente Convenzione e, più in generale, per la migliore esecuzione dell'Investimento, richiedere al MUR eventuali direttive, chiarimenti ed ogni altra forma di cooperazione e supporto, anche di carattere informativo e/o documentale. Il MUR si impegna a fornire tempestivamente tale forma di cooperazione e supporto, garantendo riscontro entro cinque giorni lavorativi.

Art. 16

Applicativo informatico

- 16.1. CDP si impegna a mettere a disposizione un applicativo informatico (di seguito, la "Piattaforma"), già utilizzato per la Misura M4.C1.R.1.7 del PNRR, per le finalità e nei limiti di quanto previsto di seguito, accogliendo le necessarie evoluzioni funzionali che si renderanno strettamente necessarie.
- 16.2. Ferma la proprietà e titolarità esclusiva della Piattaforma in capo a CDP, le funzionalità della stessa, i servizi telematici di cui si compone, i relativi termini di utilizzo, la disponibilità del servizio, le misure di sicurezza adottate, la modalità di gestione, archiviazione e conservazione digitale dei documenti, il trattamento dei dati e l'assistenza utente sono descritti nell'Allegato 3.



Art. 17

Consulenti

- 17.1. Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, CDP può avvalersi di consulenti esterni (singoli professionisti e/o società di consulenza o studi associati, di seguito i “**Consulenti**”) e ogni altra forma di collaborazione, i cui costi si intendono inclusi nel Compenso di cui all’articolo 9.
- 17.2. Le Parti convengono che:
- (i) la selezione e la supervisione dei Consulenti saranno curate da CDP, che garantirà la coerenza delle attività svolte con gli obiettivi della Convenzione;
 - (ii) le prestazioni dei Consulenti saranno svolte unicamente a favore di CDP;
 - (iii) i Consulenti potranno rivolgersi esclusivamente a CDP;
 - (iv) CDP potrà mettere gli elaborati redatti dai Consulenti a disposizione del MUR, sempre nel rispetto della normativa applicabile e secondo quanto espressamente previsto nei contratti di consulenza.
- 17.3. Per lo svolgimento delle attività, in continuità con le attività di assistenza al MUR prestate nell’ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024, CDP potrà altresì coinvolgere Fintecna S.p.A. e altre società controllate dalla stessa CDP.

Art. 18

Riservatezza e pubblicità

- 18.1. Le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi i dati, le informazioni e i documenti ricevuti nell’ambito della negoziazione, sottoscrizione e attuazione della Convenzione, che devono intendersi dunque riservati. Gli Allegati ed i relativi contenuti non potranno in ogni caso essere oggetto di pubblicazione, divulgazione o ostensione alcuna. Al presente comma fanno eccezione i seguenti casi:
- (i) divulgazione a favore dei Consulenti e dei soci di CDP;
 - (ii) reciproco accordo scritto;
 - (iii) nei limiti in cui sia necessario per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione;
 - (iv) divulgazione richiesta da parte di un’autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, amministrativa o giudiziaria, di qualsiasi natura, ovvero da parte di organi di vigilanza o di controllo (interni ed esterni, nazionali ed europei);
 - (v) divulgazione comunque dovuta ai sensi di leggi o regolamenti applicabili.



- 18.2. Le disposizioni di cui al presente articolo rimarranno pienamente valide ed efficaci per l'intera durata della presente Convenzione e dopo la sua cessazione, fino a quando le informazioni riservate di una Parte non diventeranno di pubblico dominio senza alcuna colpa dell'altra Parte.

Art. 19

Trattamento dei dati personali

- 19.1. Le Parti, nell'adempimento dei propri obblighi contrattuali e nell'esecuzione della Convenzione, tratteranno i dati personali raccolti in qualità di autonomi titolari del trattamento, ciascuna Parte per quanto di propria competenza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, della normativa, sia nazionale che europea, che lo integra e/o modifica, nonché degli applicabili provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali (la "**Normativa Privacy**").
- 19.2. Le Parti prendono inoltre atto che i trattamenti di dati personali effettuati mediante la Piattaforma ai fini e in connessione all'esecuzione della Convenzione saranno svolti esclusivamente sotto la titolarità di CDP.
- 19.3. Le Parti si impegnano inoltre sin d'ora a sottoscrivere eventuali ulteriori accordi contrattuali ove, dall'evolversi del rapporto sul piano fattuale e operativo, derivasse la necessità di aggiornare i rispettivi compiti e responsabilità connessi al trattamento dei dati personali effettuati in esecuzione della presente Convenzione.
- 19.4. Le Parti, inoltre, prendono atto e consentono, ai sensi della normativa vigente, che i dati personali eventualmente raccolti possano essere oggetto di trattamento al fine di ottemperare ad obblighi di legge ovvero per adempiere a quanto disposto dalle Autorità di vigilanza del sistema bancario e finanziario.

Art. 20

Referenti e comunicazioni

- 20.1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata esecuzione delle attività oggetto della Convenzione le Parti individuano, nell'ambito delle proprie organizzazioni interne, i seguenti referenti che sovrintendono alla pianificazione, al monitoraggio e all'esecuzione delle attività (i "**Referenti**"):
- per il Ministero: Dott. Antonio Di Donato (e-mail: antonio.didonato@mur.gov.it);
 - per CDP: Dott. Gianluca Bisognani - Direzione Pubblica Amministrazione (e-mail: segreteriaED@cdp.it);
- 20.2. Ai fini della Convenzione, le Parti eleggono domicilio nelle seguenti caselle di posta elettronica certificata (PEC):



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



- Ministero: dgpnrr@pec.mur.gov.it;
- CDP: cdpspa@pec.cdp.it;

- 20.3. Tutte le comunicazioni tra le Parti relative alla Convenzione e agli atti adottati in attuazione di essa (i) saranno effettuate per iscritto, (ii) verranno considerate validamente effettuate se consegnate via PEC agli indirizzi indicati al precedente comma, e (iii) si riterranno efficaci a tutti gli effetti dalla data di ricevimento delle stesse da parte del destinatario. Le comunicazioni operative relative all'esecuzione delle Attività potranno, invece, essere effettuate anche agli indirizzi *e-mail* dei Referenti indicati al comma 1.
- 20.4. Ciascuna Parte potrà modificare i propri Referenti e i propri recapiti con comunicazione scritta a mezzo PEC alle altre Parti e con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni. Tale eventuale modifica non comporta la necessità di modificare la Convenzione o di sottoscrivere atti modificativi o aggiuntivi alla stessa.

Art. 21

Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Policy di Gruppo Anticorruzione

- 21.1. CDP dichiara di essersi dotata di: i) un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, il “**Modello 231**”) ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, il “**D.Lgs. 231/01**”), ii) un Codice Etico di Cassa depositi e prestiti S.p.A. e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento (di seguito anche “Codice Etico”), parte integrante del Modello 231, e iii) una Policy di Gruppo Anticorruzione, consultabili sul proprio sito internet, www.cdp.it, alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'esecuzione della Convenzione.
- 21.2. Il MUR dichiara di conformarsi a quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, adottato con Decreto del Ministro n. 167 del 3 marzo 2025. e che i propri dipendenti, nell'attuare la Convenzione, si conformano ai principi dettati nel Codice Etico del ministero di appartenenza adottato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
- 21.3. Le Parti dichiarano di aver preso visione della suddetta documentazione pubblicata sui rispettivi siti istituzionali, di avere acquisito consapevolezza dei contenuti della stessa e di impegnarsi ad attenersi alle relative previsioni, che devono ritenersi applicabili anche ai rapporti regolati dalla Convenzione.
- 21.4. CDP dichiara che non sussistono a proprio carico procedimenti per reati presupposto della responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001 o per fattispecie di reato analoghe a quelle previste dal suddetto decreto legislativo pendenti a proprio carico e/o di condanne passate in giudicato, ivi inclusa la sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., né di essere sottoposta – allo stato – a misure cautelari, anche di tipo interdittivo, previste dal D.Lgs. 231/2001.



- 21.5. CDP si impegna a comunicare ogni eventuale nuovo procedimento e/o eventuale nuova condanna passata in giudicato riportata ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ivi inclusa la sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. e/o nuova misura cautelare prevista dal D.Lgs. 231/2001.

Art. 22

Trattamento fiscale

- 22.1. La presente Convenzione, unitamente ai connessi atti, contratti, trasferimenti, prestazioni e le relative formalità, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, e garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'art. 5, comma 24 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche, in quanto relativi ad un'operazione effettuata nell'ambito della gestione separata di CDP.

Art. 23

Tracciabilità dei flussi finanziari

- 23.1. Le Parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
- 23.2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., CDP dichiara che saranno comunicati al Ministero gli estremi identificativi del conto corrente dedicato su cui trasferire le risorse di cui al precedente articolo 7.3., nonché i dati identificativi delle persone delegate ad operarvi.
- 23.3. CDP si impegna altresì a comunicare tempestivamente qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
- 23.4. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della Convenzione secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 9-bis, della citata Legge n. 136/2010.
- 23.5. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo trovano applicazione le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010.

Art. 24

Legge applicabile e foro competente

- 24.1. La Convenzione, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.
- 24.2. Per ogni controversia connessa con la, o comunque derivante dalla, Convenzione, ivi incluse - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e cessazione, le Parti si impegnano reciprocamente a non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di composizione bonaria delle medesime. Qualora tale tentativo non portasse ad una composizione amichevole della controversia, tali eventuali controversie saranno devolute esclusivamente all'Autorità Giudiziaria competente del Foro di Roma, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

Art. 25

Disposizioni finali e di carattere generale

251. Per quanto non previsto dalle clausole in essa contenute e dalle speciali disposizioni di legge applicabili al MUR, l'esecuzione della Convenzione è regolata dalle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

**MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA**

PROF. MARCO MANCINI



Firmato digitalmente da
MANCINI MARCO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

DOTT. GIANLUCA BISOGNANI

Gianluca_Bisognani

Firmato da
Gianluca Bisognani
Data: 31/12/2025
09:53:12 UTC



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ALLEGATO 1

POLITICA D'INVESTIMENTO

1) PREMESSA, FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, a seguito della revisione di quest'ultimo approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2025, è stata rimodulata la Misura M4.C1. Riforma 1.7 di cui al D.M. 481/2024 e, contestualmente, è stata introdotta la nuova Misura M4.C1. Investimento 5, avente ad oggetto lo "*Student housing fund*" (di seguito "**Misura**" ovvero anche "**Investimento**").

L'Investimento prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore di soggetti pubblici e privati per la messa a disposizione di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "**MUR**"), ai sensi dell'articolo 1, commi da 884 a 893, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ("**Legge di bilancio 2026**"), intende affidare alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito "**CDP**"), in qualità di Istituto nazionale di promozione di cui all'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'attuazione dell'Investimento sulla base di un'apposita Convenzione sottoscritta tra le parti.

Nell'ambito dell'Investimento di cui sopra, l'iter di attuazione prevede la predisposizione e pubblicazione di un apposito Avviso pubblico (di seguito, l' "**Avviso**"), finalizzato all'acquisizione della disponibilità dei suddetti nuovi posti letto, con l'obiettivo di incentivare e sostenere iniziative private e pubbliche utili ad aumentare l'offerta nel settore dell'edilizia residenziale per studenti universitari.

Il MUR definisce la presente Politica di Investimento, nella quale sono stabiliti e puntualmente declinati e specificati i principi, i criteri, i termini e le condizioni per la selezione degli interventi ammissibili ai contributi finanziari e per l'ammissione dei soggetti beneficiari, i requisiti della procedura e del predetto Avviso, nonché ogni ulteriore modalità operativa per l'esecuzione dell'Investimento.

In continuità con la misura agevolativa riconosciuta da parte del MUR in attuazione della Misura M4.C1.Riforma1.7 e del relativo decreto MUR del 26 febbraio 2024, n. 481, modificato con decreto del MUR n. 765 del 31 maggio 2024 e successivamente integrato e modificato dalle Ordinanze del Commissario Straordinario Housing n. 3 del 23 gennaio 2025, n. 5 del 7 aprile 2025, n. 6 del 30 giugno 2025 e n. 8 del 27 ottobre 2025 (di seguito "**D.M. 481/2024**"), i contributi di cui all'Investimento coprono una parte dei proventi da locazione per i primi 3 (tre) anni di gestione delle strutture residenziali per studenti. I contributi a fondo perduto sono erogati in esito alla realizzazione e messa a disposizione delle strutture per studenti universitari che rispettano tutti i requisiti definiti dall'Avviso e per le quali si applicano, in particolare, i termini e le condizioni di gestione successivamente definiti. Gli oneri connessi alla realizzazione degli alloggi e delle residenze universitarie sono a carico dei Soggetti Beneficiari e per tali spese non è riconosciuto alcun rimborso nell'ambito dell'Avviso. In particolare, non è riconosciuto alcun rimborso per oneri relativi a interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica, restauro, risanamento, efficientamento e/o miglioramento energetico, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione non su terreni greenfield, trasformazione, ampliamento o completamento, all'interno dei quali potranno essere comprese operazioni di abbattimento delle barriere

architettoniche e adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sismica e di igiene e sicurezza.

Gli Interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso concorreranno all'attuazione della Misura.

L'Avviso includerà i seguenti allegati predisposti in conformità agli allegati del D.M 481/2024:

- | | |
|-------------|--|
| Allegato 1 | Fabbisogno posti letto |
| Allegato 2 | Standard minimi dimensionali e qualitativi |
| Allegato 3 | Estratto Tavolo Tecnico Interistituzionale |
| Allegato 4 | Schema di convenzione tipo tra soggetto gestore e Organismo regionale territorialmente competente in materia di tutela del diritto allo studio |
| Allegato 5 | Documento di riepilogo contenente i principali elementi inseriti nella richiesta di contributo |
| Allegato 6 | Schema di relazione illustrativa, piano di gestione della residenza e quadro economico dell'intervento |
| Allegato 7 | Autodichiarazione relativa all'assenza di doppio finanziamento |
| Allegato 8 | Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva (pubblici e privati) |
| Allegato 9 | Autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi dei titolari effettivi |
| Allegato 10 | Autodichiarazione Antimafia (Modulo a, b e c) |
| Allegato 11 | Attestazione circa l'assenza di modifiche di fatto e di diritto sopravvenute rispetto a quanto dichiarato e documentato nella procedura di cui al D.M. 481/2024, ovvero, la presenza e la descrizione delle eventuali modifiche intervenute (2 allegati) |
| Allegato 12 | Relazione stato di avanzamento bimestrale dell'intervento |
| Allegato 13 | Relazione finale dell'intervento |
| Allegato 14 | Richiesta di erogazione |
| Allegato 15 | Informativa Privacy CDP |
| Allegato 16 | MAV_Enti Pubblici |
| Allegato 17 | MAV_Integrato Enti Privati |
| Allegato 18 | MAV_Integrato_Persone Fisiche |

Gli allegati sub 1, 2 e 3 sono forniti in allegato alla presente Politica di Investimento.

2) DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

La Misura prevede l'adozione da parte di CDP di un numero di "atti d'obbligo" aventi valore giuridico, sottoscritti per accettazione dai beneficiari finali, per l'importo necessario ad assorbire il 100% dell'Investimento, al netto delle commissioni di gestione, entro il 15 luglio 2026 ("**Milestone**").

La dotazione finanziaria complessiva sarà pari a 599 milioni euro, al lordo del compenso onnicomprensivo spettante a CDP per la gestione della Misura.

La dotazione complessiva è tesa ad assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni di posti letto in residenze per studenti universitari relativi alle città situate nelle regioni del Mezzogiorno nella misura minima del 40% (quaranta per cento) del totale complessivo I fabbisogni di riferimento

sono individuati dall'Allegato 1 all'Avviso che si riporta anche come Allegato 1 alla presente Politica di Investimento.

In ogni caso, CDP valuterà tutte le richieste secondo l'ordine cronologico di presentazione delle candidature. È ammessa la facoltà di modificare l'allocazione dei fondi secondo il suindicato criterio di riparto, in caso di carenza di candidature utili pervenute nel corso della procedura di cui all'Avviso, al fine di assicurare il conseguimento della Milestone.

3) SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare richiesta di contributo, i soggetti gestori, o promittenti tali, di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore.

I soggetti di cui al precedente comma devono appartenere ad una delle seguenti categorie soggettive, in conformità alla legislazione nazionale e locale di riferimento:

- a) le imprese;
- b) gli operatori economici di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l), dell'allegato I.1 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- c) i soggetti privati di cui all'articolo 1, comma 1 della legge 14 novembre 2000, n. 338;
- d) i soggetti pubblici.

Non possono essere ammessi ai contributi oggetto dell'Investimento i soggetti che incorrono nelle seguenti ipotesi, sempreché applicabili in relazione alle categorie di cui al precedente elenco:

1. sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del medesimo D.Lgs. 159/2011;
2. soggetti in stato di liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatorie.

CDP, in quanto soggetto obbligato, assicura inoltre nell'espletamento delle attività di cui all'Avviso, l'osservanza delle normative in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D. Lgs. 231/07 e al D. Lgs. 109/07 e relative normative secondarie di attuazione. Conseguentemente, CDP può richiedere ai proponenti tutte le eventuali integrazioni documentali necessarie ad assolvere ai citati obblighi.

Ulteriori condizioni sospensive all'erogazione sono, infine, opportunamente indicate nel successivo articolo 14 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

4) INTERVENTI FINANZIABILI

L'Investimento sostiene la realizzazione e la messa a disposizione di strutture dedicate alla residenzialità studentesca universitaria attraverso la copertura di una parte dei proventi da locazione per i primi 3 (tre) anni di gestione delle strutture stesse, riconosciuta al soggetto Beneficiario in esito alla realizzazione e messa a disposizione delle stesse strutture.

I soggetti ammissibili, all'atto di presentazione della richiesta, potranno essere direttamente in possesso degli immobili da destinare a residenze o alloggi per studenti universitari, ovvero potranno avere già avviato le procedure per l'acquisizione della disponibilità degli immobili.

I posti letto per studenti della formazione superiore dovranno essere resi disponibili per l'assegnazione agli studenti fuori sede capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nell'ambito di quelli di cui all'articolo 4, co. 1, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, sulla base delle graduatorie definite dagli Organismi regionali territorialmente competenti per il diritto allo studio, nella percentuale non inferiore al 30% (trenta per cento), ovvero disponibili per l'assegnazione agli studenti inseriti in graduatorie di merito.

I soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dovranno assicurare – a pena di decadenza dei benefici di cui all'Avviso e l'attivazione dei meccanismi sanzionatori - la destinazione d'uso prevalente degli immobili utilizzati ad alloggio o residenza per studenti per un periodo pari ad almeno 9 (nove) anni successivi al terzo anno (per un totale di 12 anni), con decorrenza dalla data di effettiva messa a disposizione dei posti letto, con possibilità di destinazione ad ulteriore finalità, anche a titolo oneroso, delle parti della struttura eventualmente non utilizzate, ovvero degli stessi alloggi o residenze, in relazione ai periodi non correlati allo svolgimento delle attività didattiche, ferma restando la necessaria continuità annuale della disponibilità del singolo posto letto assegnato a ciascun studente per un determinato anno accademico.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà riguardare un'unica residenza, dotata di un numero di posti letto non inferiore a n. 18 (diciotto) unità, anche frazionatamente, come previsto al successivo punto 5, lettera d). Pertanto, nel caso in cui un medesimo proponente intenda candidare più immobili, dovrà procedere alla trasmissione di più richieste separate.

5) CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Al fine di dare attuazione all'Investimento, gli interventi oggetto del finanziamento di cui all'Avviso dovranno, a pena di esclusione:

- a) essere coerenti con obiettivi e finalità della Missione 4, Componente 1, denominato "Investimento 5: *Student housing fund*";
- b) essere conformi al principio "non arrecare un danno significativo" all'ambiente, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020, in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01) e degli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, incluso il controllo del requisito "*non greenfield*". In particolare, sono ammissibili gli interventi che non contemplano il seguente elenco di attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non

¹ Ad eccezione di: a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) 01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.



- sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴;
- c) riguardare immobili situati all'interno o in prossimità del territorio di capoluoghi di provincia che ospitano sedi di una o più istituzioni universitarie statali e non statali, legalmente riconosciute, ivi compresi gli istituti superiori ad ordinamento speciale e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, anche non statali, che devono risultare dall'immobile oggetto di intervento agevolmente raggiungibili;
- d) riguardare immobili che possano permettere la realizzazione di alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore per un numero di posti letto non inferiore a n. 18 (diciotto) unità, anche frazionatamente, purché ricompresi in un programma unitario che trovi la sua collocazione in un unico edificio o gruppo di edifici localizzati all'interno della medesima circoscrizione di decentramento comunale, ovvero nell'ambito di circoscrizioni diverse purché contigue, ovvero per i Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti all'interno del territorio dello stesso Comune, in coerenza con gli standard minimi dimensionali e qualitativi individuati dall'Allegato C del Decreto Ministeriale 27 dicembre 2022, n. 1437 e ss.mm.ii., così come integrati dall'Allegato C di cui al D.M. 481/2024, e tenuto conto delle indicazioni contenute a riguardo nelle successive Ordinanze Commissariali, con modalità e tempistiche compatibili con la messa a disposizione dei posti entro i termini di cui al successivo punto 7. Tale documento si riporta nell'Allegato 2 alla presente;
- e) prevedere per ciascun intervento, a scelta del Soggetto proponente e secondo le caratteristiche strutturali e funzionali dell'housing proposto, posti letto collocati:
- in sole camere singole;
 - in sole camere doppie;
 - in camere singole e camere doppie,
- purché gli standard dimensionali e qualitativi risultino coerenti con l'Allegato 2
- f) riguardare immobili nella piena ed esclusiva disponibilità attuale dei Soggetti proponenti, ovvero per i quali alla data di presentazione della richiesta di contributo siano state avviate le procedure di acquisizione della disponibilità.
- g) riguardare immobili che non abbiano beneficiato, in passato, di risorse pubbliche specificamente destinate alla realizzazione di residenze o alloggi per studenti.

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

h) Riguardare investimenti economicamente sostenibili.

Non saranno ammissibili al finanziamento nuovi interventi presentati a valere sull'Avviso pubblico relativi ad alloggi utilizzati a fini abitativi per studenti che risultino già attivi dodici mesi prima della data di pubblicazione dell'Avviso stesso.

Gli interventi non dovranno comprendere l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

6) CANDIDATURE DI DOMANDE GIA' PRESENTATE

Ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della Legge di bilancio 2026, le domande di ammissione al contributo già presentate nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024 potranno risultare, alla data di pubblicazione dell'Avviso, in uno dei seguenti stati: (i) sono ancora in corso di istruttoria, (ii) hanno ricevuto dal MUR una PEC di comunicazione dell'avvenuta ammissione con richiesta di fornire il CUP dell'intervento, (iii) hanno ricevuto una PEC di notifica dell'avvenuta adozione del decreto direttoriale di concessione del contributo di cui all'art. 11, comma 1, del D.M. 481/2024 o hanno già sottoscritto l'atto d'obbligo (in seguito complessivamente "**Domande Pendenti**").

Le Domande Pendenti potranno essere candidate nell'ambito dell'Avviso alle seguenti condizioni:

- a) in caso di rinuncia volontaria dei proponenti alla candidatura nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024 e riproposizione della domanda di accesso al contributo nell'ambito della procedura di cui all'Avviso;
- b) in caso di riproposizione di domande non rinunciate per le quali sia stato notificato (i) che la dotazione finanziaria della procedura di cui al D.M. 481/2024, così come ridotta a seguito della rimodulazione del *target* M4.C1-30, risulti in concreto incapiente e (ii) che lo stato di avanzamento dei lavori al 28 febbraio 2026 è incompatibile con una ragionevole previsione di messa a disposizione dei posti letto entro il 15 luglio 2026, in base al giudizio del Commissario Straordinario di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 ("**Comunicazione di esclusione tipo b**");
- c) in caso di riproposizione di domande non rinunciate per le quali sia stato notificato (i) che la dotazione finanziaria della procedura di cui al D.M. 481/2024, così come ridotta a seguito della rimodulazione del *target* M4.C1-30, risulti in concreto incapiente e (ii) che lo stato di avanzamento dei lavori al 28 febbraio 2026 è compatibile con una ragionevole previsione di messa a disposizione dei posti letto entro il 15 luglio 2026, in base al giudizio del Commissario Straordinario di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 ("**Comunicazione di esclusione tipo c**").

Possono inoltre essere candidate nell'ambito dell'avviso le domande di ammissione al contributo già presentate nell'ambito della procedura di cui al DM 481/2024 e che, dopo la data di pubblicazione dell'avviso, fossero oggetto di un provvedimento di non ammissione adottato dal MUR.

Ai fini delle precedenti lettere a), b) e c), e delle ipotesi di cui al precedente paragrafo si considereranno riproposte le candidature che riguardino il medesimo immobile oggetto della domanda presentata nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024, così come catastalmente definito o planimetricamente perimetrato, indipendentemente da eventuali differenze progettuali intervenute.

Inoltre, con riferimento ai casi di cui alle lettere a) e b) di cui sopra e delle ipotesi di cui al precedente paragrafo, i candidati concorreranno all'Avviso per l'ammissione ad un contributo ridotto, come previsto al successivo punto.

Con riferimento ai casi di cui alle lettere b) e c) di cui sopra, il Commissario Straordinario di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 provvederà a individuare le domande non finanziabili a valere sulla procedura di cui al D.M. 481/2024, e entro e non oltre il 28 febbraio 2026 comunicherà ai candidati e, per conoscenza a CDP, la possibilità di riproporre la candidatura nell'ambito della procedura di cui all'Avviso alle condizioni ad essi rispettivamente applicabili.

Con riferimento alle candidature di cui sopra per le quali sia già intervenuto un provvedimento di ammissione da parte del MUR nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024, il MUR, con l'ausilio del Commissario Straordinario, produce e trasmette a CDP un'attestazione dei controlli e delle verifiche effettuati che CDP può impiegare ai fini della valutazione di ammissibilità delle candidature nell'ambito della procedura di cui all'Avviso. A tal fine, i Soggetti proponenti dovranno produrre, tra l'altro, un'autodichiarazione attestante l'assenza di modifiche di fatto e di diritto sopravvenute rispetto a quanto dichiarato e documentato nella procedura di cui al D.M. 481/2024 ovvero la presenza e la descrizione di eventuali modifiche intervenute. Resta in ogni caso inteso che, nella valutazione delle candidature nell'ambito dell'Avviso, CDP può utilizzare ogni dato, informazione, documento acquisito nello svolgimento delle attività di assistenza al MUR prestate nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024, e fare pieno affidamento su ogni valutazione effettuata in tale contesto (ivi incluse le valutazioni espresse dalla Commissione di cui all'art. 10 del D.M. 481/2024).

CDP effettuerà comunque le proprie autonome valutazioni di ammissibilità delle candidature e potrà richiedere ai Soggetti proponenti tutte le eventuali integrazioni necessarie ad adeguare alle prescrizioni dell'Avviso le candidature delle domande di cui alle precedenti lettere a), b), c), nonché l'ulteriore documentazione necessaria ad assolvere gli obblighi in capo a CDP qualità di soggetto destinatario delle normative in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D. Lgs. 231/07 e al D. Lgs. 109/07 e relative normative secondarie di attuazione.

7) ENTITA' DEL CONTRIBUTO E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al Soggetto Beneficiario, in esito alla realizzazione e alla messa a disposizione di ciascun posto letto, sarà riconosciuto un contributo determinato, salvo quanto previsto ai seguenti commi, in misura fissa pari a euro 19.966,66 per ciascun posto letto.

In relazione alle candidature di cui al punto 6 a,) b) e c), al Soggetto Beneficiario, in esito alla realizzazione e alla messa a disposizione di ciascun posto letto, sarà riconosciuto un contributo determinato in misura fissa pari a:

- euro 18.000,00 per ciascun nuovo posto letto nell'ipotesi di cui al precedente punto 6, lettera a);
- euro 19.000,00 per ciascun nuovo posto letto nell'ipotesi di cui al precedente punto 6, lettera b);
- euro 19.966,66 per ciascun nuovo posto letto nell'ipotesi di cui al precedente punto 6, lettera c).

Inoltre, per le domande candidate a valere sull'Avviso, già presentate nell'ambito della procedura di cui al DM 481/2024 e che, dopo la data di pubblicazione dell'Avviso, fossero oggetto di un provvedimento di non ammissione adottato dal MUR, sarà riconosciuto un contributo pari ad euro 18.000,00 per ciascun nuovo posto letto.

I contributi a favore degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso dovranno essere erogati entro il 30 giugno 2027. A tal fine, gli interventi di messa a disposizione dei posti letto dovranno essere conclusi con un congruo anticipo rispetto alla predetta data, per consentire l'espletamento delle necessarie verifiche tecniche / amministrative pre-erogazione da parte di CDP e dell'Agenzia del Demanio.

Eventuali scostamenti del cronoprogramma realizzativo, determinati da cause di forza maggiore indipendenti dal Soggetto Beneficiario, dovranno essere approvati dal Comitato di Investimento, e comunque la conclusione del cronoprogramma dovrà essere precedente al 30 giugno 2027 e dovrà essere compatibile con le tempistiche necessarie per lo svolgimento delle relative verifiche tecniche / amministrative pre-erogazione di CDP e dell'Agenzia del Demanio.

8) FINALITA' SOCIALI DEGLI INTERVENTI

I Soggetti proponenti degli interventi, fatto salvo quanto previsto al successivo punto, dovranno essere obbligati, nell'applicazione di canoni di locazione da richiedere agli studenti assegnatari, ad attuare sulla tariffa media di mercato (di seguito "**Tariffa Media**" o "**TM**") per un periodo pari ad almeno 9 (nove) anni successivi al terzo anno (per un totale di 12 anni), con decorrenza dalla data di effettiva messa a disposizione dei posti letto, una riduzione del 15% (quindici per cento) della tariffa (**Tariffa Media Ridotta**" o "**TMR**") prevista in ragione della finalità sociale delle misure di cui all'Avviso.

Per l'individuazione della Tariffa Media da applicare si dovrà fare riferimento a quanto risultante dall'applicazione delle procedure e dei criteri definiti dal MUR in esito ai lavori del "Tavolo Tecnico Interistituzionale per la Riforma dell'housing universitario di cui all'art 6 del D.M. n. 1437/2022", così come già definiti dall'Allegato E al D.M. 481/2024, che tengono conto dell'ambito territoriale, dei valori di mercato di riferimento, delle tipologie di studenti, delle tipologie degli immobili e del livello dei servizi offerti agli studenti. La Tariffa Media è calcolata dal Servizio Telematico secondo quanto indicato successivamente, prendendo a riferimento la totalità dei posti letto previsti da ciascun intervento, al netto della quota di riserva per il diritto allo studio.

Potranno essere valutate eventuali variazioni della tariffa proposte dal Soggetto Proponente in fase di presentazione della richiesta di contributo in funzione di particolari caratteristiche legate ai livelli di servizi offerti, avuta comunque a riguardo la necessità di assicurare una riduzione del 15%

(quindici per cento) del valore medio di mercato rispetto a tali fattispecie di alloggi. In ogni caso la TM massima ammissibile è pari a 1.000 euro.

I soggetti gestori dovranno essere obbligati altresì a destinare una quota non inferiore al 30% (trenta per cento) dei posti letto relativi alla residenza universitaria oggetto dell'intervento a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, individuati mediante graduatorie redatte dagli Organismi regionali territorialmente competenti per il diritto allo studio ai sensi della vigente legislazione regionale, in forza di apposite convenzioni tra il soggetto gestore e l'Organismo DSU.

Le predette convenzioni, si dovranno rendere necessarie esclusivamente per i soggetti gestori diversi dai sopra richiamati Organismi regionali competenti per il diritto allo studio ai sensi della vigente legislazione regionale, competenti in ciascun territorio. Gli organismi regionali DSU definiscono, nell'ambito dei propri bandi annuali adottati per le concessioni dei benefici agli studenti, le tariffe a carico di quest'ultimi per la fruizione dell'alloggio. Il corrispettivo unitario che ciascun Organismo regionale competente per il diritto allo studio dovrà erogare al soggetto gestore, secondo la modalità c.d. "vuoto per pieno", in forza dell'accordo sottoscritto tra le parti:

- a) per i primi 3 (tre) anni, dovrà coincidere con l'importo previsto a carico del singolo studente, così come definito nel bando dello stesso Organismo DSU. In assenza di specifica definizione su detto bando, si dovranno applicare le tariffe indicate nella convenzione tra il soggetto gestore e l'Organismo DSU, in subordine, le tariffe valevoli per la residenza indicata nel bando DSU dell'Organismo regionale competente per territorio maggiormente prossima in linea d'aria ai posti alloggio oggetto di finanziamento;
- b) per i successivi 9 (nove) anni, dovrà essere pari al 75% della tariffa media di mercato, così come risultante dall'applicazione annuale delle procedure e dei criteri definiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca in esito ai lavori del "Tavolo Tecnico Interistituzionale per la Riforma dell'housing universitario di cui all'art 6 del DM n. 1437/2022". Durante tale periodo, l'Organismo regionale competente per il diritto allo studio dovrà confermare annualmente il numero di posti letto di cui intende avvalersi, tra quelli a lui riservati, e dovrà corrispondere per essi al soggetto gestore i corrispettivi unitari come sopra definiti.

Le convenzioni tra il soggetto gestore e l'Organismo regionale competente per il diritto allo studio saranno da redigersi secondo uno schema di accordo che sarà allegato all'Avviso, che disciplina i termini, le modalità, le tempistiche e gli obblighi tra le parti. Tali convenzioni dovranno essere inviate antecedentemente alla messa in esercizio della residenza e saranno vincolanti ai fini della liquidazione dei fondi di cui all'Avviso. Nel caso in cui il soggetto gestore non sia ancora addivenuto alla stipula della convenzione in data antecedente di 4 (quattro) mesi rispetto a quella prevista per la conclusione dell'intervento, sarà tenuto a darne comunicazione scritta a CDP. Verificata l'eventuale impossibilità di addivenire alla stipula con l'Organismo regionale competente per il diritto allo studio per cause non dipendenti dal Soggetto beneficiario, CDP potrà autorizzare il Soggetto beneficiario a procedere all'assegnazione diretta agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, cui destinare i posti oggetto di riserva, d'intesa con il MUR, previo espletamento di idonea procedura competitiva basata su requisiti di reddito e merito valevoli per gli Organismi stessi ai sensi della normativa vigente ed applicando a tali studenti tariffe coincidenti con quelle applicate dall'Organismo regionale competente per il diritto allo studio per l'anno accademico di riferimento secondo quanto specificato nelle precedenti lettere a) e b). Qualora, a seguito dell'autorizzazione acquisita ai sensi di quanto sopra e dell'espletamento della procedura comparativa, la graduatoria non sia sufficiente a coprire tutti i posti destinati a studenti DSU, i posti

rimasti disponibili possono essere assegnati agli studenti più meritevoli tra quelli ospitati a condizione che venga applicata la tariffa destinata a studenti DSU almeno fino al raggiungimento della soglia del 30% dei posti ammessi a finanziamento.

Per la quota parte dei posti letto per studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nel caso in cui fossero proposte dal soggetto proponente, stanze singole e stanze doppie, la ripartizione degli alloggi DSU tra stanze singole e doppie, dovrà essere effettuata nella stessa proporzione proposta in sede di offerta. Il rispetto di tale ripartizione rientra tra gli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, fermo restando che l'accordo sottoscritto tra il Soggetto Beneficiario e l'organismo DSU potrà prevedere espressamente una diversa ripartizione in funzione delle esigenze manifestate dallo stesso organismo regionale per il diritto allo studio.

Il Servizio Telematico di cui al successivo punto 9 consente di ricavare la TM dalla quale derivano le seguenti TMR da applicare agli studenti ospiti delle residenze oggetto del contributo:

- a) per la generalità degli studenti assegnatari, per tutto il periodo di 12 anni:
 - TMR per posto letto in singola = $TM \cdot 0,85$ (riduzione del 15% di TM);
 - TMR per posto letto in doppia = $TMR \cdot 0,7311$ (riduzione del 26,89 % della TMR per posto letto in singola che tiene conto del minor spazio a disposizione per posto letto);
- b) per la quota riservata agli studenti privi di mezzi di cui sopra, per il periodo dal 1° al 3° anno:
 - Tariffe previste nei propri bandi annuali dagli Organismi regionali per la tutela del diritto allo studio competenti per territorio, sia per singole che per doppie;
- c) per la quota riservata agli studenti privi di mezzi di cui sopra, per il periodo dal 4° al 12° anno:
 - TMR per posto letto in singola = $TM \cdot 0,75$ (riduzione del 25% di TM);
 - TMR per posto letto in doppia = $TMR \cdot 0,7311$ (riduzione del 26,89 % della TMR per posto letto in singola che tiene conto del minor spazio a disposizione per posto letto).

9) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Nell'ambito dell'Investimento, le richieste di contributo, complete della documentazione prevista dall'Avviso dovranno essere inviate esclusivamente per il tramite di un apposito Servizio telematico messo a disposizione dalla CDP (di seguito "**Servizio telematico**") secondo i termini e le modalità che saranno contenute nell'Avviso, salvo eventuale preventivo esaurimento delle risorse disponibili che sarà comunicato da CDP mediante apposita pubblicazione. Non saranno prese in considerazione richieste di contributo al di fuori dei termini o con modalità diverse da quelle stabilite dall'Avviso.

I Soggetti Proponenti dovranno preventivamente completare una idonea procedura di accreditamento al Servizio telematico.

Preliminarmente alla presentazione della richiesta di contributo, il Soggetto Proponente dovrà seguire le indicazioni presenti nel Servizio telematico per la compilazione, trasmissione ed invio della modulistica prevista dagli adempimenti normativi antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia), nonché garantire il rispetto di Adeguata Verifica (di seguito "MAV") di cui al D. Lgs. 231/07 e al D. Lgs. 109/07 e relative normative secondarie di attuazione.

10) MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE E APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le richieste di contributo saranno sottoposte:

- (i) all'istruttoria da parte di CDP, che potrà avvalersi anche di società da questa controllate e di consulenti;
- (ii) alla successiva verifica di ammissibilità da parte di un Comitato di Investimento nominato ai sensi dell'art. 1, comma 888, della Legge di bilancio 2026 (di seguito "**Comitato di Investimento**").

L'istruttoria di CDP sarà volta alla verifica:

- (i) delle modalità di presentazione delle domande di contributo di cui al precedente punto;
- (ii) della presenza, correttezza, esaustività e completezza della documentazione a corredo della domanda di contributo, così come sarà prevista dall'Avviso;
- (iii) delle tempistiche di realizzazione dell'intervento;
- (iv) della coerenza con le finalità e l'ambito di applicazione dell'Avviso;
- (v) della sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso;
- (v) della corretta applicazione da parte del soggetto proponente, in fase di elaborazione della candidatura, dello schema tariffario e dei vincoli di riserva DSU previsti;
- (vi) della sussistenza di un fabbisogno territoriale nel territorio oggetto di domanda di contributo, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Avviso.

Le attività di cui sopra includeranno lo svolgimento da parte di CDP, in quanto soggetto obbligato, delle attività previste dalle normative in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D.Lgs. 231/07 e al D.Lgs. 109/07 e relative normative secondarie di attuazione, nonché delle verifiche in ambito antifrode, antimafia, titolarità effettiva, assenza di conflitti di interesse e assenza di doppio finanziamento a livello di singolo progetto.

Ove si renda necessario acquisire chiarimenti e integrazioni documentali, CDP ne farà richiesta al Soggetto Proponente mediante comunicazione formale, assegnando un termine congruo per la relativa presentazione.

Per le domande per le quali sia già intervenuto un provvedimento di ammissione da parte del MUR nell'ambito della procedura di cui al D.M. 481/2024 di cui alle lettere a), b) e c) del punto 6) della presente Politica di Investimento, CDP potrà impiegare, ai fini della valutazione delle stesse, anche l'attestazione dei controlli e delle verifiche effettuate, prodotta dal MUR.

Al termine delle attività istruttorie, CDP presenterà al Comitato di Investimento gli esiti dell'istruttoria condotta, comprensiva di eventuali punti di attenzione rilevati, contenenti anche eventuali proposte di prescrizione cui subordinare la concessione del contributo, trasmettendo la

relativa documentazione al Comitato stesso, per l'avvio della verifica di ammissibilità di competenza di quest'ultimo.

Il Comitato di Investimento esaminerà la documentazione istruita e trasmessa da CDP ed effettuerà la verifica di ammissibilità della richiesta di contributo.

La verifica di ammissibilità sarà volta:

- (i) alla verifica dei medesimi profili oggetto della istruttoria di CDP;
- (ii) alla valutazione della sostenibilità economica dell'intervento, tramite l'analisi del piano di gestione, ivi inclusa l'eventuale verifica della congruità della tariffa eventualmente proposta dal Soggetto Proponente;
- (iii) alla verifica del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020, in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01) e degli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, incluso il controllo del requisito "*non greenfield*", ivi inclusa la verifica circa l'assenza di attività ricomprese nella lista di esclusione di cui al precedente punto 5 lettera b) e l'assenza di approvvigionamento di caldaie a gas.

Con riferimento alla verifica di cui al punto (ii) che precede, il Comitato di Investimento svolgerà le proprie valutazioni circa la sostenibilità economica dell'investimento finanziato tramite l'analisi del piano di gestione della residenza redatto secondo il format standard di cui all'Allegato 6 all'Avviso, in particolare verificando che il piano di gestione pluriennale sia positivo dal punto di vista economico applicando la seguente metodologia di calcolo: $(\text{ricavi} + \text{contributo} - \text{costi}) > 0$.

Il Comitato di Investimento svolgerà le proprie valutazioni applicando idonei criteri che saranno indicati dall'Avviso, in continuità con quanto previsto e applicato nell'ambito del D.M. 481/2024:

- Efficacia dell'intervento: capacità dell'intervento di raggiungere gli obiettivi assegnati nei tempi indicati dal cronoprogramma, con particolare riferimento all'aspetto dimensionale del medesimo.
- Efficienza dell'intervento: grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse.
- Utilità dell'intervento: convenienza per la "comunità" di riferimento, anche con riferimento al rapporto tra il numero di posti letto messi a disposizione e la popolazione studentesca interessata.
- Sostenibilità dell'intervento: capacità dell'intervento di durare nel tempo e nelle successive fasi di gestione ed attuazione.
- Qualità dell'intervento: livello di funzionalità e di comfort, anche con riferimento al grado di sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica delle soluzioni adottate.

Saranno inoltre previste dall'Avviso eventuali premialità da attribuire.

Ove ritenuto necessario, il Comitato di Investimento potrà richiedere la trasmissione di documentazione integrativa e chiarimenti da parte del Soggetto Proponente. In tal caso, il Comitato si avvarrà di CDP, che cura le interlocuzioni con il Soggetto Proponente per conto del Comitato, applicando le medesime modalità, termini ed effetti.

Il Comitato di Investimento verificherà l'ammissibilità delle domande adottando, alternativamente, un nulla osta o un diniego all'ammissione delle richieste di contributo. Il nulla osta (o il diniego) recherà le motivazioni a supporto della decisione nonché potrà contenere specifiche prescrizioni che il Soggetto Beneficiario dovrà rispettare. L'atto d'obbligo prevederà, tra le altre, condizioni sospensive all'erogazione finalizzate a consentire a CDP il positivo espletamento in tempo utile di tutte le verifiche e di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile, nonché gli obblighi gravanti sul soggetto beneficiario del contributo lungo la durata del rapporto, compresi gli adempimenti relativi all'individuazione degli studenti meritevoli e quelli di loro anche privi di mezzi, nonché le conseguenze in caso di false/omesse/incomplete comunicazioni.

CDP comunicherà ai Soggetti Proponenti gli esiti della valutazione finale della richiesta. In particolare:

- a) in caso di rilascio del nulla osta da parte del Comitato di Investimento, CDP trasmetterà al Soggetto Proponente a mezzo posta elettronica certificata la Comunicazione di Ammissione unitamente all'Atto d'obbligo, comprensivo delle prescrizioni e degli obblighi;
- b) in caso di adozione del diniego all'ammissione, CDP trasmetterà al Soggetto Proponente la Comunicazione di Rigetto, che recherà le motivazioni della mancata ammissione.

Per perfezionare l'ammissione al contributo, il Soggetto Beneficiario dovrà dichiarare di accettare tutti i termini e le condizioni contenuti nell'Atto d'Obbligo ricevuto unitamente alla Comunicazione di Ammissione, sottoscrivendolo e trasmettendolo formalmente a CDP.

Tenuto conto delle tempistiche indicate dal target M4.C1-32, la trasmissione degli atti d'obbligo, sottoscritti dovrà avvenire entro 7 giorni solari a decorrere dalla data di notifica della Comunicazione di Ammissione.

In caso di mancato rispetto del predetto termine di 7 giorni, CDP potrà disporre la revoca della Comunicazione di Ammissione. In ogni caso la sottoscrizione dell'atto d'obbligo e la relativa trasmissione a CDP dovrà avvenire entro il 15 luglio 2026 ("**Milestone**").

11 – GESTIONE DELLE RICHIESTE

L'avvio della valutazione delle richieste sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di trasmissione attraverso il Servizio Telematico delle richieste stesse (c.d. modalità "a sportello"). Nel caso in cui, nell'ambito delle procedure di acquisizione di chiarimenti e integrazioni documentali, di cui al precedente punto 10, il Soggetto Proponente non rispetti il termine assegnatogli per la produzione della documentazione, il Soggetto Proponente perderà la posizione di cui al predetto ordine cronologico di trasmissione delle richieste di contributo. Il Soggetto Proponente che produrrà i chiarimenti e la documentazione richiesta oltre il termine assegnatogli verrà posto in coda all'ultima domanda presentata sul Servizio Telematico al momento della trasmissione dei chiarimenti e della documentazione stessa.

Gli interventi saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili al momento della notifica dell'atto d'obbligo, in ogni caso non oltre i termini che saranno previsti dall'Avviso. Le risorse si considereranno impegnate solo a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo.

12 – VARIAZIONI DEGLI INTERVENTI

A seguito della presentazione della richiesta di contributo, ove si renda necessario, il Soggetto Beneficiario potrà richiedere una variazione dell'intervento, di natura soggettiva o oggettiva, rispetto a quanto presentato in fase di domanda e approvato in fase di ammissione, nei limiti e con le modalità di cui al presente punto. Non saranno ammesse richieste di variazione di natura oggettiva prima della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo.

Le variazioni di natura soggettiva saranno consentite solo nelle ipotesi di fusioni e/o incorporazioni o altri fenomeni successori derivanti da sopraggiunte modifiche legislative o regolamentari.

Le variazioni di natura oggettiva, riguardanti le caratteristiche dell'intervento e le relative attività, saranno consentite solo nella misura in cui non comportino il venir meno dei requisiti riferiti ai profili soggettivi e oggettivi, o il mancato rispetto delle tempistiche massime di realizzazione dell'intervento.

La domanda di variazione dovrà essere trasmessa tramite un apposito servizio telematico messo a disposizione di CDP.

CDP effettuerà una valutazione istruttoria sulla domanda di variazione, anche ai fini della eventuale rideterminazione del contributo e/o della tariffa, e acquisirà il nulla osta ovvero il diniego motivato alla variazione da parte del Comitato di Investimento di cui sarà data comunicazione al Soggetto Beneficiario. Resta fermo che il contributo originariamente riconosciuto nella Comunicazione di Ammissione e nell'Atto d'Obbligo non potrà essere in alcun modo incrementato.

Acquisito il nulla osta, CDP adotterà e trasmetterà al Soggetto Beneficiario l'atto di variazione dell'ammissione unitamente all'aggiornamento dell'atto d'obbligo che il Soggetto Beneficiario sarà tenuto a sottoscrivere con le modalità, termini ed effetti che saranno previsti dall'Avviso.

13 – MONITORAGGIO DI AVANZAMENTO E DELLA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Ciascun intervento ammesso al contributo sarà collegato ad uno specifico cronoprogramma di attuazione degli interventi, contenuto nella richiesta di contributo, che descriverà le diverse fasi di attuazione e individuerà obiettivi intermedi e finali e il termine di conclusione, ultimazione e collaudo dei lavori o certificato di conclusione lavori. Le erogazioni dovranno avvenire in ogni caso entro il 30 giugno 2027.

Il soggetto beneficiario trasmetterà a CDP, con cadenza bimestrale, una relazione sullo stato di realizzazione dell'intervento, atta a dimostrare il rispetto delle tempistiche definite dal cronoprogramma delle attività, l'ultima delle quali sarà la relazione finale.

Nel corso della realizzazione degli interventi, CDP potrà, anche avvalendosi dell'Agenzia del Demanio, attraverso la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, verificare a fini di monitoraggio il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, anche tramite visite in loco.

Al termine di realizzazione degli interventi, il Soggetto Beneficiario dovrà comunicare a CDP l'effettiva messa a disposizione dei posti letto, trasmettendo – oltre alla relazione finale di cui sopra – una dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato, iscritto al relativo collegio/ordine professionale, redatta ai sensi e per gli effetti degli articoli 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale lo stesso assevera: a) la data di effettiva ultimazione dell'intervento, b) il numero dei posti letto resi disponibili, c) il rispetto dei requisiti dell'Avviso, tra cui la destinazione degli alloggi agli studenti meritevoli o anche privi di mezzi, del progetto ammesso a contributo, completo di tutti i servizi offerti.

Al termine della realizzazione degli interventi, inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 889, della Legge di bilancio 2026, l'Agenzia del Demanio effettuerà una verifica finale, tramite visita in loco, e rilascerà a CDP una certificazione della avvenuta corretta realizzazione dell'Intervento e messa a disposizione dei posti letto, propedeutica all'erogazione dei contributi su cui CDP farà pieno affidamento.

Nel caso in cui le attività di monitoraggio evidenzino scostamenti significativi dagli obiettivi finali del cronoprogramma, CDP si riserva di applicare i meccanismi sanzionatori previsti dall'Avviso.

Il mancato rispetto del termine di realizzazione degli interventi comporterà la decadenza dal beneficio e la mancata erogazione del contributo, fatto salvo quanto sarà previsto dall'Avviso.

14 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato al Soggetto Beneficiario in esito alla trasmissione da parte del Beneficiario stesso della richiesta di erogazione secondo il processo descritto nel seguito.

Ai fini dell'erogazione, il Soggetto Beneficiario trasmetterà a CDP la relazione finale, unitamente all'asseverazione del tecnico abilitato.

Ricevuta la documentazione di cui al precedente punto, CDP richiederà all'Agenzia del Demanio di effettuare le verifiche volte al rilascio della certificazione.

A seguito della certificazione dell'Agenzia del Demanio, il Soggetto beneficiario trasmetterà la richiesta di erogazione a CDP, tramite un apposito servizio telematico, messo a disposizione da CDP.

Per le categorie soggettive previste dall'Avviso, il Soggetto Beneficiario, nel caso opti per l'erogazione anticipata e in un'unica soluzione del contributo relativo ai primi tre anni di gestione dell'immobile, dovrà produrre idonea garanzia bancaria o assicurativa, condizionata al rispetto del vincolo di destinazione nel periodo di riferimento del contributo.

Al termine dei passaggi di cui ai precedenti punti, CDP effettuerà una valutazione istruttoria sulla richiesta di erogazione, che terrà conto delle eventuali difformità rilevate dall'Agenzia del Demanio e/o delle eventuali variazioni, anche ai fini della eventuale rideterminazione del contributo e/o della tariffa, e acquisirà, ove necessario, nuova richiesta di erogazione corretta ai fini del rilascio del nulla osta all'erogazione da parte del Comitato di Investimento.

Acquisito il nulla osta all'erogazione da parte del Comitato, CDP adotterà una determinazione di erogazione che confermerà o, se necessario alla luce di quanto emerso nel processo di cui sopra,

aggiungerà i termini e le Condizioni di Ammissione al contributo contenuto nella Comunicazione di Ammissione e nell'Atto d'Obbligo.

CDP effettuerà il versamento del contributo sul conto corrente dedicato, indicato dal Soggetto Beneficiario.

Rimane fermo che l'erogazione del contributo sarà condizionata:

- (i) all'avvenuta trasmissione da parte del Soggetto Beneficiario della convenzione sottoscritta con gli Organismi regionali per il diritto allo studio, competenti in ciascun territorio, previsti dall'Avviso, contenente gli elementi ivi previsti, e secondo lo schema di accordo. In alternativa alla trasmissione della convenzione di cui al punto (i), nel caso in cui il soggetto sia impossibilitato di addivenire alla stipula della Convenzione con Organismi regionali per il diritto allo studio, CDP, d'intesa con il MUR, autorizzerà i soggetti beneficiari a procedere all'assegnazione diretta dei posti letto agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, così come previsto dall'Avviso, in questo caso l'erogazione avverrà a seguito di positiva verifica dell'avvenuto avvio della procedura per la corretta individuazione dei relativi studenti. L'erogazione del contributo è inoltre subordinata all'avvenuto avvio della procedura per la corretta individuazione degli studenti meritevoli non oggetto della riserva per il diritto allo studio;
- (ii) al positivo esito delle attività di verifica condotte da CDP in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D. Lgs. 231/07 e al D. Lgs. 109/07 e relative normative secondarie di attuazione, nonché in ambito antifrode, antimafia, eventuale variazione dei Titolari Effettivi, assenza conflitti di interesse e assenza di doppio finanziamento a livello di singolo progetto;
- (iii) alla ricezione di apposita autodichiarazione di assenza di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, del D. Lgs. n. 231/2001, o di analoga normativa estera in materia di responsabilità dell'ente per reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, irrogata con sentenza divenuta irrevocabile. Non è preclusiva dell'erogazione l'ipotesi in cui la sanzione interdittiva irrogata, alla data di erogazione, sia cessata, ovvero, il reato-presupposto sia dichiarato estinto, ovvero, sia espunto dal catalogo dei reati-presupposto di cui al medesimo D. Lgs. n. 231/2001;
- (iv) al positivo esito della attività di verifica condotte da CDP in materia di regolarità contributiva, effettuate tramite l'acquisizione del DURC presso i portali INPS/INAIL e in materia tributaria ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 condotta presso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- (v) al positivo esito da parte di CDP di ogni altro adempimento/verifica richiesto dalla normativa applicabile.

15) VERIFICHE E CONTROLLI

CDP e il Ministero si riserveranno di effettuare ogni verifica e controllo nei confronti del Soggetto Proponente o Beneficiario, eventualmente anche tramite verifiche in loco e tramite altri soggetti allo scopo incaricati. Tali controlli potranno essere svolti sia antecedentemente alla realizzazione e messa a disposizione dei posti letto, sia successivamente.

CDP si riserverà tra l'altro di valutare, in ogni momento, anche successivamente alla Comunicazione di Ammissione, la violazione della normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D. Lgs. 231/07 e al D. Lgs. 109/07 e relative

normative secondarie di attuazione, nonché in materia di antifrode, antimafia, titolarità effettiva, assenza di conflitti di interesse e assenza di doppio finanziamento.

CDP si riserverà anche la facoltà di verificare - in qualsiasi momento - la veridicità delle dichiarazioni rese dai Soggetti Proponenti ai sensi dell'Avviso. Ove sia accertata la non veridicità di una dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 - ivi incluse le dichiarazioni relative alla sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso - CDP potrà adottare ogni conseguente provvedimento e azione, tra cui l'esclusione dalla procedura, la revoca della Comunicazione di Ammissione e/o della determinazione di contributo e il recupero delle somme.

CDP potrà, in ogni momento utile, richiedere ogni documentazione, approfondimento e supplemento informativo necessario e adottare i conseguenti provvedimenti nei confronti del Soggetto Proponente e/o Beneficiario.

Con riferimento alle verifiche antimafia - da espletare in assenza di specifiche cause di esenzione/inapplicabilità tenuto conto della specifica natura del destinatario - qualora il procedimento di rilascio delle informazioni antimafia si estenda oltre i termini di legge di cui all'art. 92, comma 2, del D.lgs. 159/2011, CDP - concluse le ulteriori attività istruttorie e ottenuto il nulla osta del Comitato di Investimento - procederà, a seconda dei casi, all'ammissione al contributo o alla erogazione dello stesso, anche in assenza delle informazioni antimafia e in attesa del completamento degli accertamenti antimafia. A tal fine, la Comunicazione di Ammissione e l'Atto d'Obbligo conterranno una condizione di decadenza, destinata ad operare nell'ipotesi in cui l'autorità competente rilasci un provvedimento antimafia interdittivo nei confronti del Soggetto Beneficiario. Qualora durante il completamento o l'aggiornamento della procedura di verifica antimafia emergano elementi ostativi, CDP adotterà i conseguenti provvedimenti nei confronti del Soggetto Proponente o Beneficiario.

A seguito dell'erogazione del contributo, il MUR subentrerà nella titolarità del rapporto giuridico con il Soggetto Beneficiario e potrà svolgere ogni attività di verifica e controllo ex post anche tramite ispezioni in loco, anche volta ad accertare il mantenimento dei necessari requisiti per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso gravante sugli immobili oggetto dell'intervento., adottando ogni conseguente provvedimento e azione per la revoca del contributo e il recupero delle somme erogate.

16) SCHEMA CRONOLOGICO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Si specificano di seguito la cronologia dei principali adempimenti a carico del Soggetto Beneficiario, fermo restando quanto più nel dettaglio sarà previsto dall'Avviso.

- a) Termine di presentazione delle richieste di contributo: secondo le modalità stabilite dall'Avviso;
- b) termine per l'invio dell'Atto d'Obbligo sottoscritto: entro 7 giorni solari a decorrere dalla data di notifica della Comunicazione di Ammissione e, comunque, non oltre il 15 luglio 2026;
- c) termine per l'erogazione delle risorse entro il 30 giugno 2027;
- d) decorrenza dei 12 anni per il mantenimento della destinazione d'uso della struttura: dalla trasmissione della documentazione di cui al precedente punto c), fatte salve le verifiche dell'Agenzia del Demanio.

Elenco degli allegati

- Allegato 1 Fabbisogno posti letto
- Allegato 2 Standard minimi dimensionali e qualitativi
- Allegato 3 Estratto Tavolo Tecnico Interistituzionale

Allegato 1

Fabbisogno di posti letto in residenze per studenti universitari (A.A. 2021-2022)

Provincia	Posti letto offerta strutturata	N. Fuori sede	N. Fuori sede non coperti	Gap rispetto a benchmark target (copertura fuorisede al 20% - Fabbisogno minimo)
Milano	7717	128.859	121.142	18.055
Roma	4070	69.013	64.943	9.733
Bologna	2099	49.042	46.943	7.709
Torino	3338	53.593	50.255	7.381
Padova	2067	42.877	40.810	6.508
Napoli	802	33.026	32.224	5.803
Cosenza	2329	10.692	8.363	5.155
Firenze	1232	31.764	30.532	5.121
Pisa	1777	33.151	31.374	4.853
Ferrara	334	20.713	20.379	3.809
Parma	604	20.362	19.758	3.468
Bari	1279	19.694	18.415	2.660
Venezia	1364	18.744	17.380	2.385
Cagliari	394	13.849	13.455	2.376
Salerno	511	13.813	13.302	2.252
Chieti	75	11.280	11.205	2.181
L'Aquila	35	10.250	10.215	2.015
Verona	618	11.745	11.127	1.731
Bergamo	157	9.197	9.040	1.682
Messina	484	10.672	10.188	1.650
Catania	945	12.906	11.961	1.636
Palermo	1074	13.461	12.387	1.618
Perugia	819	12.061	11.242	1.593
Trieste	593	10.639	10.046	1.535
Forlì-Cesena	219	8.718	8.499	1.525
Siena	962	11.713	10.751	1.381
Modena	683	9.944	9.261	1.306
Reggio Emilia	129	7.151	7.022	1.301
Caserta	0	6.412	6.412	1.282
Ancona	400	8.226	7.826	1.245
Genova	990	10.827	9.837	1.175
Pavia	2254	17.084	14.830	1.163
Novara	102	6.003	5.901	1.099

Pescara	0	5.418	5.418	1.084
Catanzaro	240	5.664	5.424	893
Udine	420	6.538	6.118	888
Trento	1340	11.033	9.693	867
Varese	491	6.675	6.184	844
Lecce	509	6.121	5.612	715
Urbino	1290	9.917	8.627	693
Enna	70	3.721	3.651	674
Rimini	89	3.695	3.606	650
Foggia	152	3.919	3.767	632
Viterbo	231	4.250	4.019	619
Piacenza	0	3.062	3.062	612
Teramo	60	3.161	3.101	572
Campobasso	158	3.619	3.461	566
Ravenna	25	2.887	2.862	552
Alessandria	23	2.876	2.853	552
Brescia	450	5.000	4.550	550
Vicenza	0	2.749	2.749	550
Treviso	0	2.171	2.171	434
Macerata	1651	10.390	8.739	427
Cassino	402	3.865	3.463	371
Rovigo	0	1.734	1.734	347
Cremona	0	1.638	1.638	328
Terni	0	1.456	1.456	291
Lecco	0	1.419	1.419	284
Latina	0	1.408	1.408	282
Ascoli Piceno	0	1.346	1.346	269
Como	0	1.325	1.325	265
Benevento	89	1.707	1.618	252
Taranto	0	1.161	1.161	232
Savona	25	1.219	1.194	219
Matera	0	1.092	1.092	218
Isernia	0	1.024	1.024	205
Arezzo	23	1.083	1.060	194
Monza e della Brianza	0	967	967	193
Asti	0	951	951	190
Vercelli	94	1.377	1.283	181
Potenza	85	1.324	1.239	180
Cuneo	62	1.134	1.072	165
Gorizia	117	1.402	1.285	163
La Spezia	0	771	771	154

Frosinone	0	692	692	138
Siracusa	0	666	666	133
Ragusa	0	654	654	131
Caltanissetta	0	646	646	129
Lodi	0	602	602	120
Fermo	0	576	576	115
Livorno	0	557	557	111
Avellino	0	555	555	111
Sassari	573	3.353	2.780	98
Rieti	0	485	485	97
Aosta	0	424	424	85
Mantova	63	735	672	84
Reggio Calabria	149	1.153	1.004	82
Prato	0	388	388	78
Brindisi	0	339	339	68
Pesaro e Urbino	0	283	283	57
Agrigento	0	203	203	41
Oristano	0	163	163	33
Pordenone	112	716	604	31
Imperia	0	156	156	31
Trapani	0	148	148	30
Belluno	0	145	145	29
Nuoro	0	123	123	25
Olbia-Tempio	0	110	110	22
Biella	0	68	68	14
Barletta-Andria-Trani	0	60	60	12
Sondrio	0	58	58	12
Pistoia	0	9	9	2
Carbonia-Iglesias	0	3	3	1
Bolzano	719	2.083	1.364	n.d.
Lucca	115	149	34	n.d.
Massa-Carrara	0	1	1	n.d.
Crotone	0	0	0	n.d.
Grosseto	0	0	0	n.d.

Allegato 2

STANDARD MINIMI DIMENSIONALI E QUALITATIVI DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE

Gli standard minimi dimensionali e qualitativi relativi agli alloggi e residenze per studenti universitari costituiscono i requisiti minimi necessari ai fini dell'ammissione al contributo. .

Gli alloggi e le residenze universitarie devono garantire allo studente le necessarie condizioni di permanenza nella città sede di università o le necessarie condizioni di raggiungimento della stessa con mezzi di trasporto che permettano di fruire di corse frequenti con tempi compatibili con gli orari delle lezioni che possono tenersi anche nelle ore pomeridiane, nonché di poter socializzare e partecipare ad eventi con la comunità studentesca e ospitante, tali da agevolare la frequenza degli studi e il conseguimento del titolo di studio. Il servizio abitativo deve favorire, inoltre, l'integrazione sociale e culturale degli studenti nella vita cittadina. A questo scopo le presenti norme forniscono i criteri qualitativi di funzionalità urbanistica ed edilizia e definiscono gli indici di dimensionamento delle residenze per studenti.

Per una corretta interpretazione e applicazione del presente allegato si definiscono:

“Residenza per Studenti”, l'edificio o il complesso di edifici destinati alle funzioni di residenza per studenti universitari (AF1) e relativi servizi (AF2, AF3, AF4), a prescindere dalla particolare tipologia in base alla quale possono essere realizzate.

“Unità Ambientale”, lo spazio definito in relazione a determinati modelli di comportamento dell'utenza destinata ad accogliere un'attività o un raggruppamento di attività compatibili spazialmente e temporalmente.

Il modello organizzativo secondo cui strutturare le Residenze per Studenti universitari può essere liberamente definito, senza precludere l'adozione di altre tipologie; a titolo esemplificativo di seguito vengono indicate alcune delle più diffuse:

1. **ad albergo**. L'organizzazione spaziale è generalmente impostata su corridoi sui quali si affacciano le camere singole e/o doppie. Questo tipo è realizzabile preferibilmente con bagno di pertinenza. Al fine di ridurre i costi della struttura sono ammesse soluzioni nelle quali un bagno di pertinenza sia condivisibile da due stanze. I servizi residenziali collettivi sono concentrati in zone definite e separate dalle camere dei residenti;
2. **a minialloggi**. Prevede l'alloggiamento degli studenti in veri e propri appartamenti di piccole dimensioni raggruppati intorno a zone di distribuzione. Ogni appartamento, destinato preferibilmente ad uno o due utenti, è autonomo in quanto dotato di zona cottura, servizio igienico ed eventuale zona giorno;
3. **a nuclei integrati**. È costituita da un numero variabile di camere, in grado di ospitare generalmente da 3 a 8 studenti, che fanno riferimento per alcune funzioni (preparazione pasti, pranzo e soggiorno, ecc.) ad ambiti spaziali riservati, dando luogo a nuclei separati d'utenza;
4. **misti**. Soluzione nella quale sono compresenti due o più tipologie di alloggi.

La residenza deve inoltre essere in grado di ospitare differenti tipi di utenti (studenti, borsisti, studenti sposati, ecc.), al fine di garantire ed incentivare i processi di socializzazione e integrazione, oltre a

garantire, nel caso di rischi per la salute, il distanziamento sociale.

1. REQUISITI MINIMI PER LE FUNZIONI RESIDENZIALI

1.1. Le residenze per studenti devono tener conto dei principi di salvaguardia ambientale, anche in assenza di indicazioni negli strumenti urbanistici e nei regolamenti edilizi. Inoltre, deve essere garantita la conformità di ogni intervento al principio "*Do No Significant Harm*" (DNSH), ovvero agli obiettivi ambientali della Valutazione DNSH ai sensi del regolamento sulla Tassonomia (Regolamento UE n. 2020/852), assicurando che le attività previste dall'intervento non arrechino un danno significativo a nessuno dei sei pertinenti obiettivi ambientali, per tutto il ciclo di vita dell'intervento, in particolare:

- i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
- ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su se stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
 - a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;
 - b) al buono stato ecologico delle acque marine;
- iv. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
 - a) le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
 - a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi;
 - b) non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare l'intervento in base ai criteri di cui sopra, si tiene conto dell'impatto ambientale durante il loro intero ciclo di vita.

L'intervento deve inoltre essere conforme alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, e non prevedere le seguenti attività cosiddette «*brown*» in conformità alla Comunicazione della

Commissione UE 2021/C 58/01 *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH”*:

- i. attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹;
- ii. attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²;
- iii. attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴;

Non sono consentiti gli acquisti e le installazioni di caldaie a gas naturale.

1.2. Gli edifici oggetto di acquisto, locazione o altra forma di godimento destinati a residenza per studenti, devono essere, per quanto possibile, integrati nel contesto cittadino al fine di costituire un continuum nel tessuto sociale e dei servizi. Il servizio abitativo deve essere dislocato in modo da poter usufruire dei necessari servizi complementari alla funzione residenziale e alle funzioni connesse alle attività di tempo libero degli studenti. La dislocazione delle residenze per studenti deve tener conto della facile raggiungibilità delle sedi universitarie e dei servizi che possono maggiormente interessare la popolazione studentesca. A tal fine devono essere considerate le distanze percorribili a piedi o in bicicletta e la vicinanza alle fermate dei mezzi di trasporto pubblico cittadino o percorribili con navette o altri mezzi di trasporto messi a disposizione dal soggetto gestore, con affidamento di servizio a operatore economico qualificato, con frequenza delle corse e dimensioni dei mezzi adeguati al numero degli studenti ospitati nell'housing con costi già compresi nella tariffa o con prezzi (giornalieri/mensili/annuali) paragonabili con quelli del servizio pubblico locale.

1.3. La residenza per studenti, ovvero l'Intervento, deve rispondere, per quanto possibile, alla duplice esigenza degli studenti di individualità e di socialità attraverso una adeguata previsione e ripartizione di spazi a carattere privato e semi-privato, e spazi a carattere collettivo e semi-collettivo. Per quanto riguarda la funzione residenziale devono essere garantiti sia ambiti individuali di studio e riposo che ambiti collettivi di socializzazione per il gruppo ristretto dei coabitanti. Lo spazio di connettivo può essere utilizzato per creare quelle opportunità di incontro e socializzazione sia nell'ambito residenziale che in quello dei servizi.

¹ Ad eccezione di: a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) 01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

1.4. La residenza per studenti deve rispondere, per quanto possibile, a requisiti di massima manutenibilità, durabilità e sostituibilità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni, in un'ottica di ottimizzazione del costo globale dell'intervento.

1.5. Ai fini del dimensionamento funzionale ed edilizio generale per le funzioni di residenza per studenti universitari (AF1) devono essere rispettate le condizioni specificate nei punti che seguono. In ogni caso, concorrono al rispetto degli standard minimi dimensionali esclusivamente gli spazi coperti e chiusi.

1.6. Funzioni residenziali (AF1)

1.6.1 La superficie netta da adibire alle funzioni residenziali deve essere uguale o superiore a 10,6 mq/posto letto per la camera singola o 8,1 mq/posto letto per la camera doppia.

1.6.2 Per gli utenti con disabilità fisiche o sensoriali deve essere riservato un numero di posti letto $\geq 5\%$, arrotondato all'unità, del numero di posti letto totali. In tal caso la superficie a posto letto deve essere incrementata almeno del 10%.

1.7. Requisiti delle unità ambientali

1.7.1 requisiti dimensionali minimi di superficie netta sono i seguenti:

- camera singola (posto letto, posto studio) $\geq 9,3$ mq; camera doppia (due posti letto, posto studio) $\geq 13,6$ mq. Non sono ammesse camere con più di due posti letto.
- servizio igienico (lavabo, doccia, wc, bidet), condivisibile fino ad un massimo di tre posti letto $\geq 2,6$ mq con la sola eccezione che per gli studentati diffusi realizzati all'interno di appartamenti esistenti è ammesso almeno un servizio igienico da 2,60 m² per n. 4 posti letto. Può essere inoltre prevista anche una tipologia di servizio igienico da 2,30 m² dotato di vaso/bidet-doccetta, lavabo e doccia purché realizzato all'interno di una camera singola e ad uso esclusivo della stessa, fatto salvo il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche.
- nel caso di zona preparazione e consumazione pasti interna alla camera si prevede un aumento della superficie della stessa di almeno 0,85 mq.

1.8. Saranno valutati opportunamente livelli di premialità crescenti, che saranno definiti dal Comitato di Investimento in sede di valutazione nei casi in cui i dimensionamenti minimi di cui sopra risultino incrementati, secondo le seguenti modalità.

Superficie Funzioni residenziali per posto/letto in camera singola	Superficie Funzioni residenziali per posto/letto in camera doppia	Livello di premialità
Da 10,6 a 11,1 mq	Da 8,1 a 8,5 mq	n/a
Da 11,2 a 11,7 mq	Da 8,6 a 8,9 mq	B
Oltre 11,7	Oltre 8,9 mq	A

2. ELEMENTI QUALITATIVI OGGETTO DI ULTERIORI VALUTAZIONI DI MERITO

2.1. Nel rispetto dei principi di salvaguardia ambientale precedentemente richiamati devono essere previste soluzioni atte a limitare i consumi di energia, regolando il funzionamento dei sistemi energetici utilizzati, ricorrendo quando possibile a fonti energetiche rinnovabili, intervenendo sulla regolazione e il miglioramento del microclima locale.

2.2. Devono essere altresì adottate soluzioni atte a ridurre il consumo di acqua potabile, con l'adozione di soluzioni e sistemi impiantistici integrati che favoriscano anche il risparmio energetico, unitamente all'incentivo per il riutilizzo delle risorse idriche, opportunamente depurate per la riduzione del carico inquinante nell'ambiente.

2.3. In ogni caso, devono essere privilegiati e sostenuti l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, orientati possibilmente nell'ottica del riciclo e del riutilizzo, così come indicati nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui l'articolo 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dall'articolo 23 del D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e s.m.i.

2.4. Il Comitato di Investimento valuterà opportunamente la specifica previsione per le camere da letto per gli studenti della residenza di idonee attrezzature e arredi, delle tecnologie informatiche e multimediali ai fini della distribuzione interna della connettività dati agli utenti (internet) e a consentire una gestione moderna ed efficiente dei servizi della residenza, anche in ottica "IoT" (Internet of Things). A tal fine, le camere per gli studenti devono prevedere l'integrazione delle tecnologie informatiche e multimediali secondo concetti quali: rete, comunità, uso individuale e diffuso delle risorse tecnologiche, la gestione energetica e dei servizi secondo i principi dello smart building. L'applicazione delle nuove tecnologie deve essere condotta coinvolgendo il contesto di intervento. Ciò comporta una valutazione delle disponibilità tecnologiche e delle eventuali strategie di integrazione e decentramento. Negli ambienti comuni utilizzati dalla collettività studentesca interna ed esterna devono essere adottati adeguati accorgimenti per garantire la corretta gestione e protezione delle attrezzature.

2.5. Nelle residenze per studenti dovrebbe essere, per quanto possibile, garantita la compresenza delle funzioni residenziali e dei servizi correlati, in modo tale da soddisfare entrambe le esigenze di individualità e di socialità.

2.6. Il raggruppamento di funzioni, con finalizzazione specifica, che si esplicano in una o più Unità Ambientali destinate allo svolgimento di attività connesse alle principali funzioni svolte si definiscono "Aree Funzionali".

2.7. L'eventuale maggiore estensione e migliore dotazione delle superfici residenziali e la disponibilità e la relativa estensione delle Aree Funzionali, indicate nel seguito, costituiscono elemento di valutazione della proposta di intervento da parte del Comitato di Investimento in relazione al criterio di Efficacia dell'intervento stesso.

2.8. Servizi complementari:

- AF2, Servizi culturali e didattici: comprende le funzioni di studio, ricerca, documentazione, lettura, riunione, ecc., che lo studente compie in forma individuale o di gruppo anche al di fuori del proprio ambito residenziale privato o semiprivato;

- AF3, Servizi ricreativi: comprende le funzioni di tempo libero finalizzate allo svago, alla formazione culturale non istituzionale, alla cultura fisica, alla conoscenza interpersonale e socializzazione, ecc., che lo studente compie in forma individuale o di gruppo al di fuori del proprio ambito residenziale privato o semiprivato;
- AF4, Servizi di supporto, gestionali e amministrativi: comprende le funzioni che supportano la funzione residenziale dello studente e le funzioni esercitate dal personale di gestione in ordine al corretto funzionamento della struttura residenziale;
- Accesso e distribuzione: comprende le funzioni di accesso, di accoglienza, di incontro e di scambio tra gli studenti e le funzioni di collegamento spaziale tra aree funzionali e all'interno di queste;
- Parcheggio integrato dei mezzi in uso agli utenti e servizi tecnologici: comprende spazi di parcheggio auto/moto/biciclette e mezzi di mobilità urbana individuale per persone con disabilità fisiche o sensoriali e la dotazione di vani tecnici e servizi tecnologici in genere, tra i quali punti di ricarica per i mezzi a propulsione elettrica.

La superficie netta consigliata per le funzioni di servizio a posto alloggio viene valutata $\geq 4,3$ mq/posto letto per tutte le tipologie, ridotto $\geq 2,5$ mq/posto letto solo nel caso di tipologia a nuclei integrati, e potrà comprendere i Servizi culturali e didattici (AF2), i Servizi ricreativi (AF3) ed i Servizi di supporto (AF4).

Qualora la struttura dell'edificio non consenta di riservare aree specifiche alle funzioni di servizio di cui sopra, sarà consentita una deroga del dimensionamento consigliato, mentre saranno valutati opportunamente livelli di premialità crescenti, che saranno definiti dal Comitato di Investimento in sede di esame; nel caso che gli stessi dimensionamenti consigliati risultino incrementati.

Superficie complessiva Aree Funzionali	Livello di premialità
Da 0,0 a 3,0 mq/posto letto	n/a
Da 3,1 a 4,3 mq/posto letto	C
Oltre 4,3 mq/posto letto	B

2.9. Area Funzionale Servizi culturali e didattici (AF2)

L'AF2 si può articolare nelle seguenti unità ambientali:

- sala/e studio;
- aula/e riunioni.

La sala studio deve consentire, per quanto possibile, lo svolgimento dell'attività secondo le modalità previste dalla tipologia di studi e con l'attrezzatura adeguata.

L'aula riunioni deve consentire, per quanto possibile, sia le riunioni tra gli studenti ai fini di studio e culturali che le lezioni o seminari a carattere didattico. L'arredo deve essere flessibile in modo tale da rendere possibile i diversi tipi di utilizzo.

L'AF2 può, inoltre, comprendere anche una o più delle seguenti unità ambientali:

- biblioteca (deposito e consultazione), inclusi i vani di servizio connessi;
- sala conferenze, inclusi i vani di servizio connessi;

- auditorium, inclusi i vani di servizio connessi.

2.10. Area Funzionale Servizi ricreativi (AF3)

L'AF3 può essere articolata nelle seguenti unità ambientali:

- emeroteca;
- sala/e video e musica;
- sala/e giochi;
- palestra-fitness, impianto sportivo o piscine coperti, inclusi eventuali locali accessori (spogliatoi, depositi, servizi igienici, ecc.).

L'emeroteca è un locale o uno spazio dedicato, adeguatamente attrezzato, nel quale è possibile consultare quotidiani, settimanali e riviste italiane e/o straniere.

La sala video e musica dovrebbe consentire di assistere a eventi in forma collettiva anche mediante sistemi che consentano la connessione da remoto garantendo una buona resa video e audio.

La sala giochi dovrebbe consentire lo svolgimento di attività ludiche secondo le varie tipologie di gioco previste e con l'attrezzatura adeguata. Nella sala giochi si deve prevedere anche la possibilità di effettuare feste tra gli studenti.

La palestra-fitness, compresi eventuali locali accessori connessi alla sua funzionalità (depositi, spogliatoi, servizi igienici, etc.), dovrebbe consentire lo svolgimento di attività per l'esercizio fisico con attrezzi e senza di tipo individuale o collettivo e deve essere attrezzata in funzione del tipo di attività fisica prevista, garantendo una fruibilità degli spazi e attrezzature adeguate anche alle persone con disabilità fisiche o sensoriali. Possono essere previsti spogliatoi e servizi igienici in numero commisurato all'utenza esterna prevista a discrezione dell'operatore e in accordo con le norme sanitarie locali.

2.11. Area Funzionale Servizi di supporto, gestionali e amministrativi (AF4)

L'AF4 si può articolare nella seguente unità ambientale:

lavanderia/stireria; la lavanderia-stireria dovrebbe consentire, per quanto possibile, il lavaggio degli indumenti personali degli studenti residenti con macchine lavatrici, in numero proporzionato al numero di ospiti, e la successiva asciugatura e stiratura. Il servizio può prevedere l'uso gratuito o a pagamento delle macchine. Tale unità ambientale può essere omessa nel caso in cui la relativa attrezzatura sia già presente nelle unità ambientali afferenti all'AF1.

L'AF4 può inoltre essere articolata nelle seguenti unità ambientali:

- parcheggio coperto e/o chiuso per il ricovero delle biciclette, dei monopattini e dei mezzi di mobilità urbana individuale per persone con disabilità fisica o sensoriale degli studenti residenti; il parcheggio può comportare la presenza di punti di ricarica per i mezzi elettrici;
- guardaroba; deve consentire il deposito di bagagli o effetti personali degli studenti durante i prolungati periodi di assenza;

- depositi per biancheria e prodotti di pulizia; devono consentire la custodia e il ricambio della biancheria per il numero dei posti letto previsti;
- depositi acquisti online;
- magazzini; devono consentire il deposito di materiale e attrezzatura per la manutenzione della residenza e dei servizi e l'effettuazione di piccole operazioni di manutenzione sulle attrezzature della struttura;
- spazi funzionali all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti: per la dislocazione, la raccolta e lo smistamento dei contenitori materiali da avviare al riciclo; per la predisposizione di attività di recupero e riuso (libri, attrezzature, oggettistica e altro);
- ufficio e spazi analoghi destinati alla conduzione gestionale;
- spogliatoi per il personale;
- mensa/self-service e locali accessori (spogliatoi, depositi, etc.);
- spazi di preparazione e consumazione pasti;
- caffetteria-bar;
- minimarket;
- infermeria;
- alloggio per il custode.

2.12. Funzioni di Accesso e distribuzione

L'insieme delle funzioni di Accesso e distribuzione si articola nei seguenti spazi: ingresso, percorsi, servizi igienici generali.

L'ingresso deve consentire, per quanto possibile, non solo l'accesso alla struttura, ma anche lo svolgimento di attività di incontro, scambio e socializzazione tra gli studenti. Nella zona ingresso può essere collocata la zona di ricevimento presidiata dal portiere e può essere allocato lo spazio per la lettura dei quotidiani (emeroteca). Lo spazio di ingresso deve, inoltre, prevedere zone per l'affissione di informazioni per e dagli studenti. Ove l'ingresso assuma caratteristica di spazio di relazione la relativa superficie può considerarsi parte dell'area AF3.

I percorsi consentono la funzione di collegamento tra unità ambientali e possono consentire anche lo svolgimento di attività accessorie o complementari alle funzioni residenziali e di servizio, come spazi per l'attesa e la sosta, per il relax e per lo scambio e la socializzazione degli studenti residenti e non, e come tali devono garantire adeguate condizioni di illuminazione e aerazione preferibilmente naturali. Ove i percorsi presentino allargamenti o aree riservate per le suddette funzioni di scambio, le relative superfici possono eventualmente considerarsi accessorie alle aree funzionali entro le quali sono collocate.

In prossimità degli spazi a carattere collettivo (AF2, AF3 e AF4) devono essere previsti, per quanto possibile, servizi igienici generali fruibili sia dagli ospiti interni sia da quelli esterni. In ogni piano interessato da spazi a carattere collettivo un servizio igienico deve essere accessibile alle persone con disabilità fisica e/o sensoriale.

2.13. Funzioni di parcheggio auto e servizi tecnologici

L'insieme delle funzioni di parcheggio integrato e servizi tecnologici si articola nei seguenti spazi: spazi di parcheggio auto/moto/biciclette e mezzi di mobilità urbana individuale per persone con disabilità fisiche o sensoriali; vani tecnici e servizi tecnologici in funzione di complessità e tipologia degli impianti.

Può, inoltre, prevedersi un'adeguata dotazione di punti di ricarica per i mezzi a propulsione elettrica con sistemi di imputazione dei costi.

Allegato 3

Tavolo tecnico interistituzionale

di cui all'art. 6, del decreto ministeriale n. 1437 del 27 dicembre 2022

coordinato dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Illustrazione sintetica del metodo di calcolo della Tariffa Media Ridotta

Sommario

Premessa	3
Output. Calcolo del corrispettivo unitario per i posti letto	4
Fase 1 – Dati oggettivi ed intrinseci dell’immobile – Indice Localizzazione (ILO)	4
Fase 2 – Dati correlati alla tipologia di residenza e di servizio da realizzare nell’immobile (IGE)	9

Premessa

L'art. 6 del decreto ministeriale n. 1437 del 27 dicembre 2022 (nel seguito "**Decreto**"), stabilisce che la definizione delle procedure e dei criteri volti ad individuare il corrispettivo unitario per i posti letto, distinto per gli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi nell'ambito di quelli di cui all'art. 4, co. 1, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 e per gli altri studenti, è rimessa ad uno specifico Tavolo tecnico interistituzionale (nel seguito "**Tavolo tecnico**"), coordinato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e a cui partecipano l'Agenzia del demanio, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario, Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il Tavolo tecnico provvede alle opportune elaborazioni, rese note nell'ambito degli avvisi di cui all'art. 4 del Decreto, tenendo conto – anche sulla base delle analisi prodromiche sul costo unitario medio tratto dalla serie storica dei bandi di cui alla legge n. 338 del 14 novembre 2000 (Allegato B del Decreto) – dell'ambito territoriale, dei valori di mercato di riferimento, delle tipologie degli immobili e del livello dei servizi offerti agli studenti, nonché della riduzione del 15 per cento prevista in ragione della finalità sociale delle misure di cui al presente decreto.

Con il decreto n. 450 dell'8 maggio 2023, è stato costituito il Tavolo tecnico, che si è riunito in n. 10 sedute nell'ambito delle quali ha elaborato analisi tipologiche delle residenze e dei servizi offerti, nonché analisi dei modelli gestionali di servizio correlati ad una ricerca sul campo per la qualificazione dei modelli del servizio offerto.

A conclusione dei lavori, il Tavolo tecnico ha definito il calcolo del corrispettivo unitario per i posti letto basandosi su un processo a due fasi: Fase 1 – Acquisizione dei dati oggettivi ed intrinseci dell'immobile e definizione dell'Indice di Localizzazione (ILO); Fase 2 – Acquisizione dei dati correlati alla tipologia di residenza e di servizio da realizzare nell'immobile e definizione dell'Indice di Gestione (IGE). Dalla elaborazione dei dati riferiti alle due fasi sopra riportate il Tavolo tecnico ha definito l'output costituito dalla Tariffa Media di mercato (TM) e della corrispondente Tariffa Media Ridotta (TMR) nella misura stabilita del 15 per cento, in ragione della finalità sociale delle misure.

Output. Calcolo del corrispettivo unitario per i posti letto

Ai sensi dell'art. 6, del Decreto, il Tavolo tecnico ha definito le procedure e i criteri volti ad individuare il corrispettivo unitario per i posti letto, distinto per gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nell'ambito di quelli di cui all'art. 4, co. 1, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 e per gli altri studenti.

Il corrispettivo unitario per i posti letto destinati agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, è stato oggetto di rilevazione all'attualità attraverso schede di acquisizione dati relative a n. 60 residenze riferite a cinque diversi enti regionali. L'Avviso pubblico definirà l'indice di riferimento, che sarà pari per i primi 3 anni all'importo previsto a carico dello studente, così come definito nel bando del competente Organismo regionale per il Diritto allo Studio.

Per le tariffe applicabili agli studenti non afferenti all'ambito del diritto allo studio, il Tavolo tecnico ha ritenuto necessario applicare un approccio metodologico finalizzato alla gestione manageriale delle residenze che si fonda su un *framework* teorico basato sulla valutazione integrata delle caratteristiche peculiari dell'immobile in cui la residenza viene collocata e, al contempo, sulla progettazione sia delle soluzioni abitative, sia del modello e del livello di servizio offerto.

In quest'ottica, il Tavolo tecnico ha definito un processo in due fasi, ciascuna delle quali caratterizzata da specifici elementi di calcolo, la prima delle quali determina l'Indice di Localizzazione (**ILO**), e la seconda l'Indice di Gestione (**IGE**).

Fase 1 – Dati oggettivi ed intrinseci dell'immobile – Indice Localizzazione (ILO)

Nella prima fase del processo sono valorizzati gli elementi intrinseci dell'immobile, come sotto definiti.

ELEMENTI INTRINSECI DELL'IMMOBILE:

1. **Valore immobiliare dell'area in cui ricade l'immobile (VIM);**
2. **Accessibilità rispetto alle principali sedi di insegnamento universitario e rispetto alla rete del trasporto pubblico (ACC);**
3. **Fabbisogno abitativo rispetto al numero di iscritti fuori sede (FAB).**

Per la valorizzazione degli elementi di cui sopra, il Tavolo tecnico ha proceduto ad assumere informazioni dirette dall'Ufficio Statistico del MUR e dell'Agenzia delle Entrate, che è stata invitata, pertanto, a prendere direttamente parte ai lavori.

Dettaglio sul metodo di stima dell'area in cui ricade l'immobile (VIM)

La collaborazione dell'Agenzia delle Entrate ai lavori del Tavolo tecnico, in particolare, si è concretizzata nell'elaborazione delle informazioni relative ai contratti di locazione di abitazioni assimilabili agli "affitti di alloggi a studenti universitari", ossia ai contratti nei quali il locatore (proprietario o titolare di diritto reale di godimento dell'immobile) concede in locazione a uno o più studenti universitari fuori sede (in qualità di conduttori) un immobile a destinazione abitativa o una porzione di esso.

In particolare, l'attività effettuata dall'Agenzia delle Entrate ha previsto l'elaborazione di numeriche riferite al canone annuale pattuito per contratti di tipo Agevolato studenti (c.d. AGE_S), nel caso in cui tali contratti siano riferiti ad una intera unità immobiliare o ad una porzione della stessa.

Sono così stati calcolati, sulla base dei dati relativi ai comuni capoluogo di provincia, i valori medi di:

- canone mensile per unità di superficie (€/mq), nel caso in cui la locazione è riferita all'intera unità immobiliare;
- canone mensile per camera, nel caso in cui la locazione è riferita a una porzione di unità immobiliare.

Per la tipologia del canone mensile per camera, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto ragionevole assimilare il canone mensile calcolato a quello per l'affitto di una camera con uso, esclusivo o comune, di altri spazi (€/camera).

Poiché le informazioni fornite dall'Agenzia si riferiscono alle medie nell'ambito del territorio comunale, al fine di ottenere dati relativi ai valori delle locazioni in ambito micro-localizzato (livello urbano di indirizzo e numero civico), il Tavolo tecnico ha proceduto alla loro rielaborazione e all'integrazione degli stessi secondo i seguenti criteri:

1. Rilevazione dei valori mensili minimi (**LMIN**) e massimi (**LMAX**) delle locazioni per civili abitazioni (€/mq) a livello micro-localizzato (Microzona), a partire dalle schede estratte dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari OMI Geopoi dell'Agenzia delle Entrate (https://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/geopoi_omi/index.php).
 2. Rielaborazione dei dati forniti dalla Agenzia delle Entrate, selezionando ai fini della presente indagine di mercato, i dati relativi ai valori medi mensili dei canoni di locazioni per contratti di tipo AGE_S per porzioni di unità abitativa.
Tale scelta è stata operata in quanto tale tipologia prevede contratti maggiormente assimilabili ai casi oggetto della indagine richiesta.
- I dati forniti sono dunque i seguenti:

- a. "N abitazioni locate AGE_S in porzione (camere) 2021";
- b. "canone medio mensile €/camera 2021";
- c. "N abitazioni locate AGE_S in porzione (camere) 2022";
- d. "canone medio mensile €/camera 2022";
- e. "N abitazioni locate AGE_S BIENNIO in porzione (camere) 2021-2022";
- f. "canone medio mensile €/camera BIENNIO 2021-2022".

Il dato relativo ai valori medi dei canoni di locazioni mensili, per contratti di tipo AGE_S, nel caso di porzioni di unità abitativa, rappresenta una media delle contrattualizzazioni a canone concordato per camera sull'intero territorio urbano di un determinato comune capoluogo di provincia.

Al fine di integrare le informazioni dei valori riferibili alla Microzona rilevata dalla scheda Geopoi, il Tavolo ha ritenuto di procedere alla operazione di sovrapposizione dei due *layer* di informazioni (contrattazioni AGE_S per comune e Microzona OMI).

A tal proposito, per meglio distribuire il dato tra localizzazioni con differente livello di tensione abitativa, si è proceduto, distintamente per le 14 città metropolitane e per i restanti capoluoghi di provincia, a individuare i dati OMI relativi alla media dei valori a mq delle locazioni in Fascia “B – Abitazioni civili e abitazioni economiche” e a confrontarli caso per caso con i dati delle contrattazioni AGE_S di cui sopra. L’operazione ha richiesto la preventiva riconduzione del dato AGE_S per camera con quello OMI a mq, definendo la dimensione della camera standard in mq 15,15 (**MQ**).

Il rapporto ha determinato il Fattore di proporzionamento contrattuale sulla tipologia di transazione AGE_S (**FPC**). Il campo di variabilità di FPC va da un minimo di 1 (applicato laddove l’Agenzia non ha fornito il dato comunale trattandosi di un numero di contrattazioni statisticamente non rilevante) ad un massimo di 8,5. Al fine di contenere la variabilità del fattore, si è proceduto all’applicazione di una funzione logaritmica che ne ha ridotto l’incidenza nell’intervallo 1 - 1,93, come da esempio nella tabella sotto.

Esempio di determinazione del Fattore di proporzionamento contrattuale sulla tipologia di transazione AGE_S (FPC)			Dati OMI (Fascia B - abitazioni civili e abitazioni economiche (media))		FPC
canone medio mensile €/camera BIENNIO 2021-2022	canone medio mensile €/mq (partendo da valore per camera 15,15 mq) BIENNIO 2021-2022		Locazione media €/m2		Comune
					Fattore di proporzionamento contrattuale su

					Città Metropolitana
439		28,98	17,6	Roma	1,21

Infine, per la determinazione finale del valore immobiliare dell'area in cui ricade l'immobile, il Tavolo ha proceduto con l'applicazione della seguente formula, nella quale, per ridurre l'impatto lineare del fattore FPC, si è proceduto alla introduzione di una funzione logaritmica:

$$VIM = Log \left(\frac{LMIN + LMAX}{2} FPC \right) * Mq$$

Dettaglio su metodo di calcolo della accessibilità rispetto alle principali sedi di insegnamento universitario e rispetto alla rete del trasporto pubblico (ACC)

Per la valutazione del dato di accessibilità è stata considerata sia la distanza fisica dalle sedi di insegnamento, sia la collocazione rispetto alla rete di collegamenti urbani.

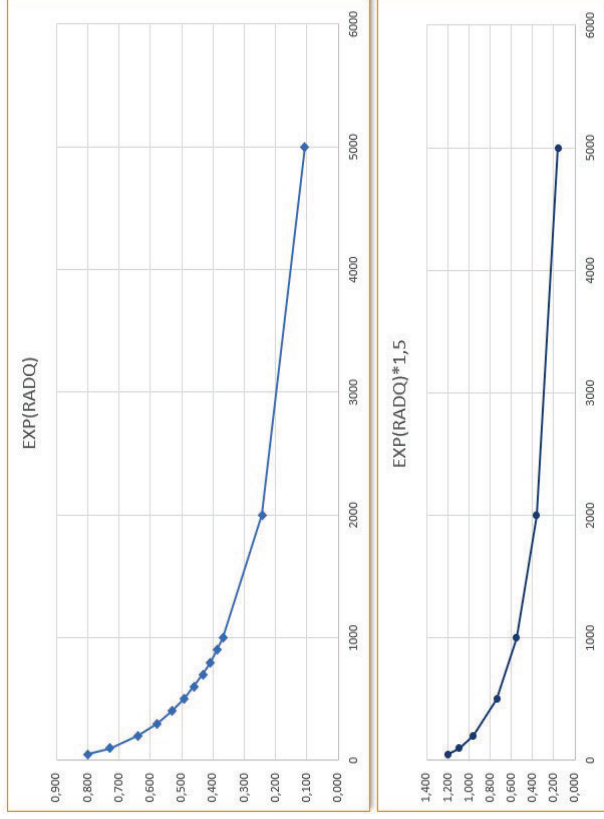
La funzione di calcolo prescelta assegna valori maggiori alle migliori fruibilità, lette come somma delle valutazioni numeriche sulle distanze dell'immobile dall'Ateneo (**MLA**) e dell'hub di trasporto (**MLH**), pesate in modo da far prevalere la minore distanza da quest'ultimo, come da formula sotto riportata.

$$ACC = \frac{1}{EXP \left(\sqrt{\frac{MLA}{1000}} \right)} + 1,5 \frac{1}{EXP \left(\sqrt{\frac{MLH}{1000}} \right)}$$

La rappresentazione grafica della formula è quella sotto riportata.

CAMPI DI VARIABILITA'

1/EXP(RADQ)		D min	D med	D max
Distanza in linea d'aria (m) da sede universitaria				
50	0,800			
100	0,729	0,729		
200	0,639		0,639	
300	0,578			
400	0,531			
500	0,493			
600	0,461			
700	0,433			
800	0,409			
900	0,387			
1000	0,368		0,368	
2000	0,243			
5000	0,107			0,107
1/EXP(RADQ)*1,5				
Distanza in linea d'aria (m) da terminal mezzi pubblici				
50	1,199			
100	1,093	1,093		
200	0,959		0,959	
500	0,740			
1000	0,552			0,552
2000	0,365			
5000	0,160			0,160
		Vicino	Medio	Lontano
		1,822	1,599	0,920
				0,267



Fabbisogno abitativo rispetto al numero di iscritti fuori sede (FAB)

Per il fabbisogno abitativo, il Tavolo ha provveduto ad aggiornare i dati di cui all'allegato A - Fabbisogno di posti letto in residenze per studenti universitari (A.A. 2019-20) al Decreto n. 1437/2022, previa acquisizione delle relative informazioni aggiornate al 2022 dall'Ufficio Statistica del MUR, opportunamente integrate dai dati USTAT, esprimendo i valori aggiornati per singola provincia e indicando il numero di iscritti fuori provincia dedotto del valore dell'offerta strutturata di posti letto per Atenei, collegi ed enti per il Diritto allo Studio USTAT.

Il dato indica la presenza (FAB=1) o meno (FAB=0) in ogni provincia di un reale fabbisogno abitativo per gli studenti, in assenza del quale si considerano potenzialmente non soddisfatte le condizioni minime per la valutazione della tariffa.

L'applicazione di opportuni fattori di ponderazione per bilanciare la dimensione degli elementi di cui sopra consente di definire un "INDICE LOCALIZZAZIONE" secondo la seguente espressione:

INDICE LOCALIZZAZIONE (ILO) = (VIM + ACC) * FAB

L'Indice Localizzazione non costituisce ancora in alcun modo una tariffa, ma solo il primo elemento del binomio che consentirà di determinare la tariffa.

Fase 2 – Dati correlati alla tipologia di residenza e di servizio da realizzare nell'immobile (IGE)

Nella seconda fase del processo i singoli soggetti gestori proponenti, avendo selezionato un immobile, eventualmente già incluso nell'elenco degli immobili idonei di cui al decreto MUR 12 maggio 2023, n. 469, ovvero altri immobili non previsti in elenco, previa acquisizione dei necessari dati e documenti tecnici sull'immobile, sviluppano il proprio progetto e piano di gestione, individuando il **modello tipologico** e il **livello di servizio** da offrire agli studenti.

Tra i modelli tipologici rientrano, ad esempio, il tipo “ad albergo”, “a nuclei integrati” o “tipologia mista”, per i quali siano presenti o meno aree funzionali di servizio, che possono produrre effetti differenziati in termini di posti letto offerti e superfici disponibili per studente. Il proponente è chiamato a sviluppare un progetto ed il correlato piano di gestione, nel quale sia possibile definire un determinato livello di servizi da offrire agli studenti e un modello di gestione. A tal proposito, a seconda delle scelte progettuali operate, in relazione al modello tipologico e al livello di servizio offerto, si possono ottenere diverse tariffe congrue in base al modello di business applicabile.

A seguito delle decisioni relative al modello tipologico e al livello di servizio offerto, può definirsi il **secondo elemento del binomio** che consente di determinare la Tariffa.

Tale secondo elemento, da inserire come input nella espressione complessiva, si compone di due valori di carattere progettuale a carico del gestore, di seguito descritti.

ELEMENTI PROGETTUALI DEL GESTORE:

1. **Superficie della residenza per singolo studente (SUS)**, calcolata includendo opportunamente anche le eventuali aree funzionali di servizio;

2. **Livello complessivo dei servizi offerti (LCS)**, calcolato sulla base del medesimo procedimento schedulare applicato dal Tavolo tecnico in fase di indagine.

Dettaglio sul metodo di stima della superficie per singolo studente (SUS)

Considerando che la dotazione complessiva di camere potrà prevedere soluzioni abitative corrispondenti ad un insieme di differenti tipologie (ad albergo, a minialloggio, ecc.) integrate alla eventuale e contestuale compresenza di aree funzionali e di connettivo, il Tavolo tecnico ha ritenuto che la superficie per singolo studente (**SUS**) debba corrispondere al rapporto tra la superficie commerciale complessiva della residenza (**SCR**) diviso per il numero di posti letto (**NPL**) messi a disposizione:

$$SUS(mq) = \frac{SCR}{NPL}$$

Dettaglio sul metodo di stima dei livelli di servizio offerti (LCS)

Per la determinazione del livello di servizio offerto, il Tavolo ha definito il processo in base al quale è stato anche acquisito un campione n. 74 schede reali di rilevazioni riferite ad altrettante residenze esistenti.

L'applicazione di opportuni fattori di ponderazione per bilanciare la dimensione degli elementi di cui sopra consente di definire un "INDICE di GESTIONE" secondo la seguente espressione:

$$INDICE\ GESTIONE\ (IGE) = SUS + LCS$$

L'Indice Gestione non costituisce ancora in alcun modo una tariffa, ma solo il secondo elemento del binomio che consentirà di determinare la tariffa stessa.

Come sopra riferito, i parametri complessivi che concorrono al calcolo sono in numero di tre per la prima fase e in numero di due per la seconda, per un totale di cinque, di cui uno (FAB) può assumere solo i valori di 1 e di 0 a seconda della presenza o meno di un fabbisogno reale di posti letto per studenti nell'area di collocazione dell'immobile. Dunque, nel caso di assenza di Fabbisogno FAB: **ILO=0**.

Per la ponderazione dei restanti quattro parametri (VIM, ACC, SUS e LCS) il Tavolo ha proceduto all'applicazione di limiti tali da attribuire un peso massimo di 20 punti percentuali cadauno per la Fase 1 e di 30 punti percentuali per la Fase 2, per un totale massimo di 100.

A questo punto è possibile definire il **TOTALE CALCOLO PRESTAZIONALE** della residenza quale somma dell'INDICE LOCALIZZAZIONE (ILO) e dell'INDICE GESTIONE (IGE), sotto la condizione che $ILO > 0$:

$$TOTALE\ CALCOLO\ PRESTAZIONALE\ (TCP) = ILO + IGE$$

Risulta ora possibile definire la **TARIFFA MEDIA (TM)** applicabile al modello di servizio complessivo della residenza sulla base di una griglia predefinita che riconduce la tariffa media in un range compreso tra un valore minimo e massimo fissato tra 350,00 e 1.000,00 euro.

Rispetto alla Tariffa Media determinata, come detto, in base alla localizzazione, alla tipologia abitativa e al livello di servizio, deve essere applicata, esclusivamente sulla quota di posti letto non riservata al Diritto allo Studio, una **riduzione del 15%** come previsto dalla dall'articolo 6, comma 1, del Decreto in ragione della finalità sociale della misura.

La tariffa media ridotta (TMR) si riferisce ad alloggiamenti in camera singola escluso il servizio di mensa/vitto.

Il sistema tariffario applicato nella residenza potrà includere tariffe differenziate per le quali la media dei ricavi da conto economico derivanti dall'attività di sola ospitalità della residenza rispetto al numero dei posti effettivamente occupati non dovrebbe eccedere il valore TMR. Quanto sopra deve essere considerato al netto della quota afferente agli studenti idonei al sistema del Diritto allo studio.

Infine, sulla tariffa calcolata deve essere applicato il **fattore di adeguamento ISTAT** del canone di locazione medio applicabile agli studenti che ne consente l'aggiornamento per la durata del vincolo di destinazione, di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto, pari ad almeno nove anni successivi al terzo, con decorrenza dall'acquisizione della disponibilità degli alloggi (dall'anno T_0 all'anno $T_{0+12 \text{ min}}$) al fine del mantenimento del livello tariffario congruo al variare di fattori esogeni (costo della vita, inflazione, ecc.).



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ALLEGATO 2

CAPITOLATO TECNICO

Indice

Premessa.....	3
1. Descrizione dei flussi procedurali delle attività.....	4
1.1 Elencazione attività e sotto-attività	4

Premessa

Il presente Capitolato Tecnico disciplina il processo operativo per l'attuazione del nuovo investimento nell'ambito della Missione 4, Componente 1, denominato "Investimento 5: *Student housing fund*", definendo in modo dettagliato le attività e i ruoli dei soggetti coinvolti: il Ministero dell'Università e della Ricerca ("**MUR**"), Cassa Depositi e Prestiti ("**CDP**"), il Comitato di Investimento ("**Comitato**") e l'Agenzia del Demanio.

Il processo operativo descritto nel presente documento è articolato nelle seguenti macro-fasi, ciascuna caratterizzata da specifiche attività e sotto-attività:

- **Fase di avvio delle attività:** decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione e termina con la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico ("**Avviso**") per la selezione degli interventi.
- **Fase di ricezione delle candidature e di selezione degli interventi:** decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione degli interventi e termina alla data di sottoscrizione da parte dei soggetti beneficiari degli atti d'obbligo di accettazione dell'ammissione al contributo.
- **Fase ex post di realizzazione degli interventi ed erogazione dei contributi:** decorre dalla data di sottoscrizione degli atti d'obbligo e termina, per ciascun intervento, con l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari, a valle della realizzazione degli interventi e della verifica da parte dell'Agenzia del Demanio nonché del positivo espletamento delle attività e dei controlli ex post previsti dalla Convenzione.

Per il dettaglio specifico circa l'elencazione e la ripartizione delle attività in capo ai soggetti di cui sopra, si rinvia alla sottostante **Tabella 1**.

1. Descrizione dei flussi procedurali delle attività

1.1 Elencazione attività e sotto-attività

Attività 1: Attività propedeutiche all'avvio delle attività istruttorie

Attività 2: Gestione delle documentazioni delle richieste di contributo

Attività 3: Verifica sulla documentazione degli interventi e compilazione delle checklist

Attività 4: Valutazione di merito e deliberazioni del Comitato di Investimento

Attività 5: Supporto tecnico/operativo al Comitato di Investimento

Attività 6: Segreteria del Comitato di Investimento

Attività 7: Sottoscrizione Atti d'obbligo

Attività 8: Gestione delle eventuali comunicazioni o problematiche insorgenti

Attività 9: Gestione delle Relazioni periodiche in merito alla verifica intermedia del cronoprogramma di realizzazione degli interventi

Attività 10: Gestione delle variazioni

Attività 11: Gestione delle Convenzioni DSU

Attività 12: Gestione della Relazione Finale dell'effettiva messa a disposizione degli interventi e della Richiesta di erogazione del contributo (verifiche ex post)

Attività 13: Verifiche pre-erogazione

Attività 14: Erogazione contributo (verifiche ex post)

Attività 15: Gestione del conto corrente CDP

Attività 16: Reportistica periodica sulla Misura

Per ciascuna delle predette attività nella sottostante tabella riassuntiva (**Tabella 1**) sono individuate, le relative sotto-attività e i soggetti coinvolti.

Tabella 1 – Processo operativo di esecuzione delle attività

N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
1	Attività propedeutiche all'avvio delle attività istruttorie				
1.1	Pubblicazione dell'Avviso Pubblico		X		
1.2	Pubblicazione e gestione eventuali richieste di chiarimento		X		
1.3	Designazione del Componente di nomina MUR	X			
1.4	Designazione dei Componenti del Comitato di Investimento di espressione CDP e nomina di tutti i componenti del Comitato di Investimento		X		
1.5	Rilascio delle DSAN di non incompatibilità e inconfiribilità generale da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di valutazione (ex. D.Lgs. n.39/2013)		X	X	X
1.6	Implementazione dei Servizi Telematici della Piattaforma		X		
1.7	Predisposizione degli accessi ai sistemi indicati dalla normativa applicabile (es. accesso alle banche dati, BDNA, [ARACHNE, PIAF-IT])	X	X		
1.8	Attività necessaria all'apertura di un conto corrente dedicato intestato a CDP per l'accredito delle somme PNRR ai fini delle erogazioni ai beneficiari		X		
1.9	Trasferimento delle Risorse PNRR sul conto Corrente dedicato di CDP nonché generazione e indicazione del relativo CUP	X			
2	Gestione delle documentazioni delle richieste di contributo				

N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
2.1	Adozione di ogni atto e iniziativa necessaria ad assicurare la tempestiva gestione delle domande già presentate nell'ambito della procedura avviata dal MUR con D.M. 481/2024	X			
2.2	Protocollo e fascicolazione delle Richieste di contributo tramite servizio telematico		X		
2.3	Predisposizione e sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sul non conflitto di interessi tra i membri del Team di lavoro e i membri del Comitato di Investimento rispetto ai titolari effettivi delle richieste di contributo (DSAN)		X	X	X
2.4	Condivisione tramite servizio telematico delle documentazioni ricevute con il Team di lavoro per lo svolgimento delle verifiche		X		
3	Verifica sulla documentazione degli interventi e compilazione delle check list (verifiche ex ante)				
3.1	Svolgimento verifiche formali				
3.1.1	Verifica delle modalità di presentazione delle richieste di contributo e verifica della corrispondenza posti letto/contributo		X		
3.1.2	Verifica della presenza della documentazione fornita per l'effettiva disponibilità dell'immobile oppure, qualora il proponente non fosse ancora in possesso della piena disponibilità dell'immobile, la documentazione in merito		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
	<i>all'avvio delle procedure per acquisirne la disponibilità</i>				
3.1.3	Verifica presenza della Relazione sull'intervento e della scheda DNSH, e agli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, incluso il controllo del requisito "non greenfield", dell'assenza di attività ricomprese nella lista di esclusione di cui al seguente elenco: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico, nonché l'assenza di approvvigionamento di caldaie a gas.		X		
3.1.4	Verifica tariffe proposte rispetto al sistema di riferimento tariffario		X		
3.1.5	Verifica presenza dell'autodichiarazione per assenza doppio finanziamento e assenza di contributi pubblici per lo stesso immobile e per le stesse finalità		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
3.1.6	Verifica presenza e coerenza della dichiarazione sulla titolarità effettiva per enti pubblici e privati e dei relativi allegati (i.e. documenti di identità e CF dei titolari effettivi, documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e)		X		
3.1.7	Verifica della compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse di tutti i Titolari Effettivi nonché ulteriori verifiche in materia di conflitti di interesse sia di carattere societario che finalizzate a confermare la correttezza delle dichiarazioni rilasciate in materia mediante fonti affidabili e indipendenti		X		
3.1.8	Verifica dei documenti di riconoscimento del legale rappresentante del Soggetto proponente e della documentazione in merito alla appartenenza del proponente ad una delle categorie di soggetti ammissibili		X		
3.1.9	Verifica di compatibilità dell'intervento con le tempistiche di realizzazione imposte dall'Avviso		X		
3.1.10	Verifica della presenza di eventuali interventi ex DM 481/2024 ed eventualmente ripresentati, ovvero di stessi interventi candidati su entrambe le misure		X		
3.1.11	Verifica in merito alla coerenza dell'intervento con I fabbisogni territoriali		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
3.2	Svolgimento delle verifiche tecniche				
3.2.1	Verifica completezza documentazione tecnica, comprensiva di elaborati grafici di progetto		X		
3.2.2	Verifica della conformità del progetto ai principi DNSH, e agli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, incluso il controllo del requisito "non greenfield", dell'assenza di attività ricomprese nella lista di esclusione di cui al seguente elenco: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico, nonché l'assenza di approvvigionamento di caldaie a gas.		X		
3.2.3	Verifica del rispetto degli standard minimi dimensionali e qualitativi della residenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso		X		
3.2.4	Verifica compatibilità della localizzazione della residenza rispetto alle prescrizioni dell'Avviso		X		
3.3	Svolgimento delle verifiche amministrative				



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
3.3.1	Verifica ipotesi di non ammissibilità del soggetto (es. categoria non eleggibile)		X		
3.3.2	Verifiche antimafia tramite acquisizione delle dichiarazioni in materia e interrogazione – in assenza di casi di esenzione previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 – della BDNA, delle white list e dell'anagrafe degli esecutori		X		
3.3.3	Svolgimento delle verifiche antiriciclaggio (incluse quelle in materia di sanzioni finanziarie internazionali) tramite acquisizione del MAV (anche attraverso gli strumenti digitali in uso presso CDP), anche al fine di identificare potenziali elementi di attenzione e/o indicatori di anomalia rilevanti ai fini di una Segnalazione di Operazione Sospetta		X		
3.3.4	Svolgimento di verifiche antifrode, anche attraverso l'utilizzo di banche dati e altri strumenti per l'identificazione di possibili condotte fraudolente		X		
3.3.5	Verifica dell'assenza del doppio finanziamento tramite consultazione del sistema PIAF-IT e assenza di contributi pubblici per lo stesso immobile e per le stesse finalità		X		
3.3.6	Verifica DURC		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
3.3.7	Verifica degli estremi del conto corrente (IBAN) dedicato del soggetto beneficiario sulla base della documentazione acquisita, censimento e verifica di eventuali anomalie e ricorrenze		X		
3.3.8	Verifiche di ricorrenza (es. stesso CF/legale rappresentante/immobile etc.)		X		
3.4	Gestione dei soccorsi istruttori/interlocutorie				
3.4.1	Predisposizione delle bozze e trasmissione da parte di CDP delle richieste documentali (tramite applicativo o PEC)		X		
3.4.2	Verifica tempistiche di ricezione delle risposte (entro [10] giorni solari e consecutivi dall'invio della richiesta documentale)		X		
3.4.3	Esame e valutazione delle integrazioni pervenute		X		
3.4.4	Integrazione delle check list con gli ulteriori elementi acquisiti		X		
4	Valutazioni di merito e deliberazioni del Comitato di Investimento				
4.1	Preparazione della documentazione necessaria per le attività istruttorie del Comitato di Investimento		X		
4.2	Partecipazione alle sedute del Comitato di Investimento al fine di fornire le informazioni amministrative e tecniche derivanti dalle analisi svolte		X		
4.3	Deliberazione su ulteriori integrazioni/chiarimenti da parte del Comitato di Investimento sulle				X



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
	documentazioni pervenute ed eventualmente già oggetto di interlocutoria				
4.4	Esame della eventuale documentazione integrativa richiesta dal Comitato di Investimento e verifica tempistiche di ricezione delle risposte (entro [10] giorni solari e consecutivi dall'invio della richiesta documentale)		X		X
4.5	Valutazione della sostenibilità economica dell'investimento finanziato, tramite l'analisi del piano di gestione della residenza				X
4.6	Verifica del rispetto del principio DNSH "non arrecare un danno significativo" all'ambiente, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020, in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01) e degli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, incluso il controllo del requisito "non greenfield", la verifica circa l'assenza di attività ricomprese nella lista di esclusione di cui al precedente item di controllo 3.2.2 e l'assenza di approvvigionamento di caldaie a gas.				X
4.7	Adozione del nulla osta (o il diniego) all'ammissione delle richieste di contributo e alla sottoscrizione degli atti d'obbligo da parte dei beneficiari, dopo aver esaminato la check list e la documentazione istruita da				X

N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
	CDP – comprensiva di eventuali punti di attenzione – in relazione alle richieste di contributo pervenute sull'applicativo informatico ed aver effettuato le verifiche di competenza				
5	Supporto tecnico/operativo al Comitato di Investimento				
5.1	Supporto tecnico/operativo al Comitato di Investimento, partecipando direttamente con proprio personale alle sedute al fine di fornire chiarimenti/svolgere approfondimenti volti a supportare le valutazioni di competenza		X		
5.2	Predisposizione di report di sintesi, che riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati generali di attuazione degli interventi, il numero delle documentazioni istruite, i territori interessati, il numero di posti letto resi disponibili, il nominativo dei proponenti e altri dati che il Comitato di Investimento riterrà utili ai fini del monitoraggio		X		
6	Segreteria del Comitato di Investimento				
6.1	Predisposizione dell'elenco delle attività da esaminare sulla documentazione pervenuta e sulle attività da svolgere		X		
6.2	Convocazione sedute con trasmissione dell'Ordine del Giorno (OdG), verifica presenze e organizzazione degli spazi e dei mezzi tecnici per lo svolgimento dei lavori		X		X

N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
6.3	Predisposizione da parte di CDP delle bozze di verbali delle sedute e del materiale a supporto (es. documenti di nulla osta alla sottoscrizione degli atti d'obbligo, comunicazioni di ammissione/diniego, etc.)		X		
6.4	Verifica e sottoscrizione dei Verbali da parte del Comitato di Investimento				X
6.5	Archiviazione delle Documentazioni		X		
7	Sottoscrizione atti d'obbligo				
7.1	Attribuzione del Codice Locale di Progetto (CLP) per identificare univocamente la singola iniziativa		X		
7.2	Redazione atti d'obbligo da sottoscrivere da parte del beneficiario completo di CUP, CLP e degli estremi del conto corrente dedicato		X		
7.3	Comunicazione ai candidati degli esiti dell'istruttoria, a seguito delle verifiche e del nulla osta del Comitato di investimento e invio unitamente alla predetta comunicazione, degli atti d'obbligo da sottoscrivere da parte dei soggetti risultati ammessi al contributo finanziario - comprensivi di dichiarazioni di impegno della controparte a operare in ossequio alle leggi e ai regolamenti applicabili, alle migliori prassi internazionali e ai più alti standard etici, ovvero, dei requisiti sospensivi all'erogazione del contributo - fissando un termine massimo per la sottoscrizione		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
7.4	Pubblicazione provvedimenti di ammissione		X		
7.5	Ricezione telematica dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario entro [7] giorni solari e consecutivi dalla data di notifica dell'atto stesso		X		
7.6	Censimento a sistema dell'atto d'obbligo – comprensivo del CUP e del CLP – ai fini del monitoraggio di avanzamento della misura.		X		
8	Gestione delle eventuali comunicazioni o problematiche insorgenti				
8.1	Esame delle comunicazioni in correlazione con le documentazioni già acquisite e valutate, eventualmente da porre all'attenzione del Comitato di Investimento		X		
8.2	Valutazione da parte del Comitato di Investimento				X
8.3	Predisposizione da parte di CDP delle bozze di verbali delle sedute		X		
8.4	Predisposizione delle risposte ai beneficiari a stralcio dei verbali del Comitato di Investimento		X		
8.5	Gestione della corrispondenza con eventuale riciclo del processo		X		
9	Gestione delle Relazioni periodiche in merito alla verifica intermedia del cronoprogramma di realizzazione degli interventi				
9.1	Protocollo e fascicolazione delle Relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto trasmesse con cadenza bimestrale dai soggetti beneficiari del contributo finanziario		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
9.2	Verifica ex post e classificazione delle Relazioni periodiche ricevute e gestione degli eventuali adempimenti scaturenti dalle predette Relazioni (ad esempio elementi critici emergenti dal contenuto delle Relazioni, anche ai fini della proposizione di controlli in loco o revocche del contributo)		X	X	
9.3	Gestione eventuali solleciti di trasmissione, delle Relazioni periodiche o richiesta di chiarimenti con risposta entro [10] giorni solari e consecutivi dalla data di richiesta		X		
9.4	Esame e presa d'atto delle Relazioni periodiche da parte del Comitato di Investimento, anche ai fini delle interlocuzioni con l'Agenzia del Demanio per attivare il controllo in loco				X
10	Gestione delle variazioni				
10.1	Protocollo e fascicolazione delle eventuali domande di variazione presentate dal soggetto beneficiario, le quali saranno sottoposte alle verifiche di competenza, che a seconda dei casi possono comprendere:		X		
10.1.1	verifiche tecniche e/o finanziarie/amministrative ex post		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
10.1.2	comunicazione degli esiti delle verifiche al Comitato di Investimento		X		
10.1.3	esame delle richieste di variazione e, in caso di valutazione positiva ex post, successiva autorizzazione da parte del Comitato di Investimento		X		X
10.1.4	predisposizione dell'autorizzazione alla variazione e comunicazione dell'esito della valutazione al soggetto beneficiari tramite modifica dell'atto di assegnazione e atto d'obbligo		X		
11	Gestione delle Convenzioni DSU				
11.1	Protocollo e fascicolazione delle Convenzioni DSU, che dovranno essere inviate antecedentemente alla messa in esercizio della residenza e saranno vincolanti ai fini della liquidazione delle risorse		X		
11.2	Gestione, nei casi in cui i soggetti beneficiari non addivengano alla stipula della convenzione con gli Organismi DSU, le interlocuzioni al fine di verificare l'effettiva indisponibilità ad avvalersi (in tutto o in parte) della riserva di posti ad essi dedicata		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
11.3	Autorizzazione dei soggetti beneficiari del contributo a procedere alla selezione diretta degli studenti meritevoli cui destinare i posti oggetto di riserva, nel caso in cui i soggetti beneficiari stessi non siano addivenuti alla stipula della convenzione con gli Organismi regionali per la tutela del diritto allo studio (di seguito "Organismi DSU"), di intesa con il MUR;	X	X		
12	Gestione della Relazione Finale dell'effettiva messa a disposizione degli interventi e della Richiesta di erogazione del contributo (verifiche ex post)				
12.1	Protocollo e fascicolazione della Relazione Finale sullo stato di avanzamento del progetto e della Richiesta di erogazione del contributo		X		
12.2	Gestione delle interlocuzioni con l'Agenzia del Demanio per attivare il controllo in loco ed acquisizione della certificazione della avvenuta realizzazione e messa a disposizione dei posti letto ammessi al contributo finanziario e della loro destinazione ad uso residenza universitaria, ai fini della successiva erogazione		X		
12.3	Svolgimento delle verifiche relative alla Relazione Finale e della Richiesta di erogazione del contributo ricevute mediante compilazione di una Check list		X	X	
12.3.1	Verifica del rispetto degli obblighi generali del Soggetto Beneficiario previsti dall'Avviso e riportati nell'Atto d'obbligo		X	X	
12.3.2	Verifica cronoprogramma finale		X	X	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
12.3.3	Verifica dell'eventuale collaudo tecnico amministrativo/segnalazione certificata di agibilità o certificato di fine dei lavori			X	
12.3.4	Verifica della conformità al principio DNSH, e agli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, incluso il controllo del requisito "non greenfield", la verifica circa l'assenza di attività ricomprese nella lista di esclusione di cui al precedente item di controllo 3.2.2 e l'assenza di approvvigionamento di caldaie a gas.			X	
12.3.5	Verifica del sistema tariffario e posti riservati per studenti DSU		X		
12.3.6	Verifiche dati tecnici finali dichiarati sull'intervento e rispetto della conformità degli standard minimi dimensionali previsti nell'Avviso		X	X	
12.3.7	Verifica sulla Richiesta di erogazione		X		
12.4	Gestione eventuali richieste chiarimenti con scadenza di integrazione da parte del Soggetto beneficiario entro [10] giorni lavorativi e consecutivi dall'invio della richiesta.		X		
13	Verifiche pre-erogazione				
13.1	Check per eventuale aggiornamento della verifica Antimafia		X		
13.2	Check per eventuale aggiornamento della verifica Antiriciclaggio e sanzioni finanziarie internazionali		X		



N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
13.3	Check per eventuale aggiornamento della verifica titolarità effettiva e conflitti di interesse		X		
13.4	Check per eventuale aggiornamento delle verifiche antifrode, anche attraverso l'utilizzo di banche dati e altri strumenti per l'identificazione di possibili condotte fraudolente		X		
13.5	Check per eventuale aggiornamento della verifica del doppio finanziamento e assenza di <i>contributi pubblici per lo stesso immobile e per le stesse finalità</i>		X		
13.6	Gestione di eventuali casistiche di inammissibilità sopravvenute (es. recupero contributo, contenzioso legale, escussione garanzie ecc.)		X		
13.7	Verifica autodichiarazione in merito all'assenza di sanzioni interdittive ex art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 231/2001 o di analogia normativa estera in materia di responsabilità dell'ente per reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, irrogata con sentenza divenuta irrevocabile		X		
13.8	Verifica IBAN del conto dedicato del soggetto beneficiario per l'erogazione		X		
13.9	Verifica disponibilità su <i>plafond</i>		X		
14	Erogazione contributo				
14.1	Esame della Relazione tecnica dell'Agenzia del Demanio e completamento della Check List di cui al punto 12.3 contenente l'esito delle verifiche effettuate,		X		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



cdp

N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
	anche per il tramite del Demanio, necessarie per l'erogazione				
14.2	Supporto al Comitato di Investimento per l'esame della Check list di cui al punto 12.3 (contenente eventualmente il ricalcolo del contributo spettante e del piano tariffario applicabile sulla base dei controlli effettuati in loco e delle eventuali modifiche rispetto atto d'obbligo)		X		X
14.3	Acquisizione e verifica fideiussione a garanzia dell'importo erogazione, incluso assenza di anomalie (i.e. fideiussioni identiche per pratiche distinte, particolari ricorrenze statistiche, ecc.)		X		
14.4	Presa d'atto del Comitato di Investimento della Richiesta di erogazione e della documentazione a corredo				X
14.5	Emissione del <i>nulla osta</i> all'erogazione da parte del Comitato di Investimento				X
14.6	Determinazione alla messa a disposizione delle risorse a favore del soggetto beneficiario		X		
14.7	Attivazione back office CDP per l'erogazione		X		
14.7.1	Verifiche Equitalia (Soggetti privati) ex art.48-bis DPR 602/73		X		
14.7.2	Verifiche DURC		X		

N. attività	Attività e sotto-attività	MUR	CDP	Agenzia del Demanio	Comitato di Investimento
14.7.3	Avvio interlocuzioni con ADER/INPS/INAIL con blocco erogazione fino all'avvenuta estinzione del debito)		X		
14.7.4.	Liquidazione del contributo al soggetto beneficiario		X		
14.8	Attività di segreteria di cui precedente punto 6) al fine di adottare il nulla osta (o il diniego) propedeutico all'erogazione del contributo, dopo aver esaminato le richieste di erogazione e la documentazione a supporto della Relazione tecnica finale del sopralluogo dell'Agenzia del Demanio		X		
15	Gestione del conto corrente CDP				
15.1	Gestione informazioni sul saldo disponibile rilevate dal conto corrente		X		
15.2	Reportistica su movimenti conto corrente		X		
16	Reportistica periodica sulla Misura				
16.1	Redazione di una relazione periodica di monitoraggio dell'avanzamento delle Misura per il MUR		X		
16.2	Coordinamento, monitoraggio e supervisione generale sull'esecuzione della Misura, con indicazioni e raccomandazioni di carattere generale, anche su impulso di CDP, al fine di assicurare la corretta esecuzione e la coerenza con gli obiettivi dell'Investimento.				X



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA





**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ALLEGATO 3

DISCIPLINARE TECNICO

**PIATTAFORMA CDP PER LA GESTIONE DI FONDI
NAZIONALI ED EUROPEI AMBITO “FONDO PER GLI
ALLOGGI DESTINATI AGLI STUDENTI”**

Indice

1	Oggetto.....	3
2	Definizioni.....	3
3	Funzionalità della Piattaforma e relativi Servizi Telematici.....	6
4	Termini di utilizzo.....	11
4.1	Proprietà intellettuale e industriale.....	13
5	Disponibilità del servizio	16
5.1	Misure adottate per garantire la disponibilità del servizio.....	16
5.2	Misure adottate per il controllo e monitoraggio della disponibilità del servizio	17
5.3	Attività di manutenzione programmata.....	17
5.4	Gestione dei malfunzionamenti.....	18
6	Sicurezza della Piattaforma.....	19
6.1	Misure organizzative adottate	19
6.2	Misure tecniche adottate.....	19
7	Gestione, archiviazione e conservazione digitale dei documenti.....	21
7.1	Sistema di gestione documentale e di protocollo.....	21
7.2	Servizi di gestione e conservazione documentale	22
8	Trasferimento della documentazione.....	22
9	Trattamento dei dati personali	22
10	Assistenza utente	23

1 Oggetto

Il presente documento definisce funzionalità e livelli di servizio della Piattaforma (come di seguito definita), di titolarità di CDP e utilizzata dalla stessa CDP (o da suoi eventuali Consulenti) nell'ambito dell'attività svolte per conto del Cliente (come di seguito definito) ai sensi della Convenzione (come di seguito definita).

In caso di discordanza tra il presente documento e la Convenzione, prevalgono sempre le previsioni contenute nella Convenzione.

2 Definizioni

Nel presente documento, le seguenti parole, con iniziale maiuscola, assumono il significato di seguito indicato:

- **CDP:** Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- **Cliente:** il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);
- **Codice dell'Amministrazione Digitale:** Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale;
- **Consulenti:** consulenti esterni (singoli professionisti o società, ivi incluse società controllate da CDP, o studi associati) di cui CDP può avvalersi nello svolgimento delle attività previste dalla Convenzione;
- **Convenzione:** la convenzione, cui il presente documento è allegato, che disciplina i termini e le condizioni del rapporto tra CDP e il Cliente per lo svolgimento delle attività di esecuzione della Misura [M4-C1-Investimento [5] del PNRR;
- **Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale:** a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, tutti i diritti ovunque nel mondo derivanti da o associati a: (i) diritti d'autore, diritti connessi, diritti *sui generis* e ogni altro diritto appartenente all'autore su opere dell'ingegno (ivi inclusi diritti di *software* e banche dati); (ii) marchi, denominazioni commerciali e altri segni distintivi e nomi a dominio; (iii) diritti di design, i diritti di modello di utilità; (iv) diritti di brevetto, diritti sulle invenzioni; (v) informazioni confidenziali e *know-how*; (vi) domande, registrazioni, rinnovi, estensioni di quanto sopra (nei limiti in cui applicabile); e (vii) ogni altro diritto, anche non registrato, previsto dalla Legge sul Diritto d'Autore n. 633/1941 e

dal D.lgs. n. 30/2005, Codice della Proprietà Industriale, nonché da ogni ulteriore legge applicabile, simile o equivalente in ogni paese del mondo;

- **Fornitore:** l'appaltatore (o gli appaltatori) di cui si può eventualmente servire CDP nell'organizzazione del servizio di supporto alla gestione di fondi pubblici mediante Piattaforma;
- **GDPR:** Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Linee Guida AgID:** le Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale a maggio 2021;
- **Normativa del Fondo:** l'insieme delle norme che regolano i contributi previsti dalla Misura [M4-C1-Investimento [5] e le relative procedure amministrative di assegnazione e gestione, contenute nelle diverse fonti volta per volta rilevanti (atti dell'Unione Europea, leggi, regolamenti, decreti ministeriali, bandi, avvisi, Avviso Pubblico, etc.);
- **Avviso Pubblico:** l'avviso pubblico per l'assegnazione degli interventi ammissibili al contributo finanziario nell'ambito della Misura [M4-C1-Investimento [5] del PNRR, pubblicato da CDP in esecuzione della Convenzione;
- **Atto d'obbligo:** il documento che deve essere sottoscritto dal Soggetto beneficiario per perfezionare l'ammissione al contributo, contenente termini e obblighi che lo stesso è tenuto ad accettare e rispettare;
- **Normativa Privacy:** il GDPR e la normativa, sia nazionale che europea, che lo integra e/o modifica, nonché degli applicabili provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali;
- **Normativa IP:** la Legge sul diritto d'autore n. 633/1941, il Decreto Legislativo del 10 febbraio 2005 n. 30, come successivamente modificati, la normativa europea sui diritti di proprietà intellettuale ed industriale, nonché ogni ulteriore legge applicabile, simile o equivalente in ogni paese del mondo;
- **Parti:** il Cliente e CDP;
- **Piattaforma:** insieme dei Servizi Telematici realizzati e mantenuti in esercizio da CDP a supporto delle operatività previste dalla Convenzione nelle procedure di assegnazione e gestione di fondi pubblici;

- **Proponente o Soggetto Proponente:** la persona giuridica o la persona fisica che presenta una Richiesta di Ammissione al Contributo nel rispetto dei requisiti e delle condizionalità previste dalla Normativa del Fondo e dall'Avviso Pubblico;
- **Beneficiario o Soggetto Beneficiario:** il Soggetto Proponente cui, in accoglimento della Richiesta di Ammissione, è stato riconosciuto un contributo a valere sull'Avviso Pubblico e che, nel rispetto dei requisiti e delle condizionalità previste dalla Normativa del Fondo e dall'Avviso Pubblico, sottoscrive apposito atto d'obbligo;
- **Periodo di Presentazione:** l'arco di tempo nel corso del quale, sulla base della Normativa del Fondo, è possibile per i Soggetti Proponenti presentare Richieste di Ammissione e le Risposte a soccorsi istruttori;
- **Periodo di Monitoraggio:** l'arco di tempo nel corso del quale, sulla base della Normativa del Fondo e nel rispetto dell'Atto d'Obbligo, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a trasmettere le Relazioni Bimestrali, le Relazioni Finali e le Richieste di Erogazione e le Risposte a soccorsi istruttori;
- **Portale:** sezione del sito internet di CDP tramite cui è possibile, per i Proponenti e i Beneficiari, accedere ai Servizi Telematici messi a disposizione da CDP per conto del Cliente;
- **Richiesta di Ammissione:** la domanda di ammissione ai contributi previsti dall'Avviso Pubblico, comprensiva dei relativi allegati, presentata dal Soggetto Proponente attraverso la Piattaforma;
- **Risposte a soccorsi istruttori:** i chiarimenti e la documentazione trasmessa dal Soggetto Proponente, attraverso la Piattaforma, in riscontro a richieste di soccorso istruttorio nell'ambito del processo di valutazione della Richiesta di Ammissione o della Richiesta di Erogazione;
- **Relazioni Bimestrali e Relazioni Finali:** le relazioni, comprensive dei relativi allegati, trasmesse dal Soggetto Beneficiario tramite la Piattaforma, relative allo stato di avanzamento dell'intervento ammesso a contributo, sulla base del cronoprogramma previsto nell'atto di d'obbligo;
- **Richiesta di Erogazione:** la richiesta di erogazione del contributo presentata dal Soggetto beneficiario al termine del Periodo di Rendicontazione, al ricorrere dei presupposti previsti dalla Normativa del Fondo;
- **Regolamento eIDAS:** il Regolamento (UE) N. 2014/910 del 23 luglio 2014 *"in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE"*;
- **Servizio Telematico:** servizio che sfrutta le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) - infrastrutture tecnologiche, software, servizi digitali, applicazioni

web e mobili, interfacce di programmazione (API), database, nonché gli eventuali aggiornamenti, migliorie o nuove versioni - per fornire informazioni, svolgere attività o facilitare la comunicazione tra utenti attraverso reti di telecomunicazione;

- **Titolare degli oggetti di conservazione:** il soggetto che ha la responsabilità legale e organizzativa per i documenti conservati digitalmente. Questo ruolo può essere ricoperto da un'entità giuridica, come un'azienda o un'organizzazione pubblica, che detiene i diritti sui documenti e sui dati associati;
- **Utente:** la persona fisica che opera su uno o più Servizi Telematici della Piattaforma.

3 Funzionalità della Piattaforma e relativi Servizi Telematici

La Piattaforma è progettata quale strumento di supporto per lo svolgimento di procedure amministrative di gestione di fondi pubblici.

La Piattaforma offre le seguenti funzionalità:

- a) la funzionalità di accreditamento;
- b) la funzionalità di ricezione delle Richieste di Ammissione, Risposte a soccorsi istruttori, Atti d'obbligo sottoscritti, Relazioni bimestrali, Relazioni finali e Richieste di erogazione.

La funzionalità di cui alla lett. a) è preliminare e necessaria per l'utilizzo, da parte degli Utenti dei Soggetti Proponenti/Beneficiari, della funzionalità di cui alla lett. b).

Funzionalità di accreditamento

L'accREDITamento consente:

- (i) la registrazione dell'Utente attraverso una procedura volta a censire sulla Piattaforma i dati identificativi dell'Utente stesso;
- (ii) la registrazione del Soggetto Proponente/Beneficiario, attraverso una procedura che consente all'Utente di (a) registrare sulla Piattaforma i dati identificativi del Soggetto Proponente/Beneficiario e (b) individuare gli Utenti incaricati dal legale rappresentante del Soggetto Proponente/Beneficiario ad operare sulla Piattaforma in nome e per conto dei Proponenti/Beneficiari stessi.

La predetta funzionalità viene svolta tramite il seguente Servizio Telematico.

#	Servizio telematico	Descrizione	Utenti abilitati all'utilizzo
A	Portale Fondi Nazionali ed Europei - Fase di accreditamento	Il servizio telematico gestisce il processo di accreditamento (registrazione) di Utenti e Proponenti, offrendo le seguenti funzioni: • inserimento dei dati anagrafici degli Utenti; • inserimento/conferma dei dati anagrafici del Soggetto Proponente/Beneficiario, ottenuti anche attraverso l'interrogazione di info provider; • inserimento dei dati anagrafici del legale rappresentante e dei titolari effettivi, nel caso in cui il Soggetto Proponente/Beneficiario sia una persona giuridica; • gestione del processo di assegnazione di una delega nei confronti di uno o più Utenti a operare su un servizio telematico per conto del Soggetto Proponente/Beneficiario.	Utenti del Soggetto Proponente/Beneficiario.

Funzionalità di ricezione di Richieste di Ammissione, Risposte a soccorsi istruttori, Atti d'obbligo sottoscritti, Relazioni bimestrali, Relazioni finali e Richieste di Erogazione

La Piattaforma CDP viene resa disponibile ai Soggetti Proponenti/Beneficiari entro la data di inizio del Periodo di Presentazione.

Nel Periodo di Presentazione, la Piattaforma consente ai Soggetti Proponenti la compilazione e la presentazione, per via telematica tramite la Piattaforma, della Richiesta di Ammissione, nonché

la trasmissione delle Risposte a soccorsi istruttori e dell'atto d'obbligo sottoscritto, sulla base delle modalità previste nella Normativa del Fondo e dall'Avviso pubblico.

Nel Periodo di Monitoraggio, la Piattaforma consente ai Soggetti Beneficiari la presentazione, per via telematica tramite la Piattaforma, delle Relazioni bimestrali, delle Relazioni finali, delle Richieste di Erogazione, delle Risposte a soccorsi istruttori e degli Atti d'obbligo sottoscritti, sulla base delle modalità previste nella Normativa del Fondo e dall'Avviso pubblico

La Piattaforma prevede l'invio di una PEC per notificare l'avvenuta ricezione della Richiesta di Ammissione che, alla presentazione della stessa da parte del Soggetto Proponente/Beneficiario, viene trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata ("PEC") del Soggetto Proponente/Beneficiario.

La Piattaforma consente l'estrazione massiva in formato *excel* dei dati e delle informazioni relative ai diversi step dalla fase istruttoria, relativamente sia al Periodo di Ammissione sia al Periodo di Monitoraggio.

La Piattaforma consente di gestire la fase di istruttoria della documentazione trasmessa dai Soggetti Proponenti e Beneficiari, tramite consultazione, acquisizione e lavorazione della documentazione stessa.

La predetta funzionalità viene svolta tramite i seguenti Servizi Telematici.

#	Servizio telematico	Descrizione	Utenti abilitati all'utilizzo
B	Portale Fondi Nazionali ed Europei - Fase ricezione delle Richieste di Ammissione	Il servizio telematico gestisce il processo di presentazione della Richiesta di Ammissione ed è accessibile all'interno del Portale Fondi Nazionali ed Europei a valle della conclusione con esito positivo del processo di accreditamento. Le funzioni offerte sono le seguenti: 1) Inserimento dati identificativi dell'intervento oggetto della Richiesta di Ammissione: - tipologia del bene e/o dell'intervento; - voci di spesa e alla copertura finanziaria;	Utenti del Soggetto Proponente.

		2) Upload della documentazione allegata alla Richiesta di Ammissione sottoposta alla firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente; 3) Generazione e download della Richiesta di Ammissione in formato PDF; 4) Upload e trasmissione della Richiesta di Ammissione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.	
C	Portale Fondi Nazionali ed Europei - Fase istruttoria della Richiesta di Ammissione	Il servizio telematico che permette la gestione istruttoria delle Richieste di Ammissione. Le funzioni offerte sono le seguenti: 1) consultazione e scarico puntuale dei documenti della singola richiesta e massivo dei dati delle richieste ricevute; 2) Istruttoria e predisposizione della checklist istruttoria. (*) 3) Aggiornamento dati intervento: - inserimento dei dati relativi allo status istruttorio (a titolo esemplificativo: "Ammesso"; "Soccorso Istruttorio", "Non ammesso"); - inserimento dei dati relativi dagli interventi in istruttoria. (*) 4) Compilazione ed invio richieste di soccorso istruttorio relativi dagli interventi in istruttoria. (*)	Utenti di CDP Utenti dei Consulenti Utenti del Cliente¹
D	Portale Fondi Nazionali ed Europei - Fase concessione contributo (*)	Il servizio telematico gestisce il processo di 1) sottomissione risposte a soccorsi istruttori relativi alla fase istruttoria per la concessione del contributo <i>upload</i> dei documenti richiesti salvati in formato pdf e	Utenti del Soggetto Beneficiario.

¹ Con accesso in sola lettura.

		sottoposti alla firma del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario; 2) inserimento documentazione per l'atto d'obbligo <i>upload</i> dei documenti richiesti salvati in formato pdf e sottoposti alla firma del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario; 3) scarico e <i>upload</i> dell'atto d'obbligo in pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario;	
E	Portale Fondi Nazionali ed Europei - Fase post concessione contributo (*)	Il servizio telematico gestisce il processo di presentazione delle: - Relazioni bimestrali; - Relazioni finali; - Richieste di Erogazione del contributo; - Comunicazioni. Le funzioni offerte sono le seguenti: 1) Inserimento dati identificativi dell'intervento oggetto di, Relazioni bimestrali, Relazioni finali, Risposte a soccorsi istruttori Comunicazioni e Richieste di Erogazione: • tipologia del bene e/o dell'intervento; • voci di spesa e alla copertura finanziaria; 2) inserimento documentazione allegata a, Relazioni bimestrali, Relazioni finali, Risposte a soccorsi istruttori, Comunicazioni e Richieste di Erogazione: • <i>upload</i> dei documenti richiesti salvati in formato pdf e sottoposti alla firma del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario; 3) trasmissione di Relazioni bimestrali, Relazioni finali Risposte a soccorsi istruttori, e <i>download</i> dei documenti in formato PDF; 4) trasmissione delle Richieste di Erogazione .	Utenti del Soggetto Beneficiario.

F	Portale Fondi Nazionali ed Europei – Fase istruttoria Concessione contributo (*)	Il servizio telematico permette la gestione istruttoria delle Relazioni bimestrali, Relazioni finali, e Richieste di Erogazione e Risposte a soccorsi istruttori. Le funzioni offerte sono le seguenti: 1) consultazione e scarico massivo dei dati relativi alle Comunicazione e Richieste ricevute; 2) istruttoria e predisposizione della checklist istruttoria 3) aggiornamento dello status dell'intervento con aggiornamento dei dati relativi dal contributo.	Utenti di CDP Utenti dei Consulenti Utenti del Cliente²
---	---	---	---

(*) Funzionalità del servizio telematico che saranno rilasciate in produzione in una fase successiva alla data di messa in produzione della piattaforma.

4 Termini di utilizzo

CDP fornisce, nell'ambito del processo di accreditamento di cui al par. 3, apposite utenze per l'accesso alla Piattaforma ai Soggetti Proponenti/Beneficiari.

CDP fornisce inoltre apposite utenze per l'accesso alla Piattaforma a eventuali propri Consulenti e, in modalità di sola lettura, al Cliente e allo staff del Commissario straordinario di cui all'art. 5, comma 1, del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, s.m.i. (cfr. par. 4.1).

Durante il periodo di funzionamento della Piattaforma, essa consente a CDP e agli Utenti abilitati, l'accesso alle informazioni e alla documentazione ivi presenti.

Al fine di consentire eventuali attività di controllo e di audit, la Piattaforma rimarrà attiva per i 5 anni successivi alla scadenza della Convenzione. Alla scadenza del periodo di funzionamento della Piattaforma, CDP è esonerata dal mantenimento in esercizio dei Servizi Telematici previsti dalla Convenzione, e dal mantenimento e conservazione dei dati e dei documenti presenti nella Piattaforma. Raggiunta tale scadenza, fino al termine della misura, a fronte di esplicita e formale

² Con accesso in sola lettura.

richiesta da parte del Ministero, CDP garantirà un accesso ai dati delle pratiche in forma eventualmente asincrona..

La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite ai soggetti richiedenti attraverso l'account/utenza ottenuto in sede di registrazione alla Piattaforma. Le operazioni effettuate nell'ambito dei Servizi Telematici sono riferibili al soggetto abilitato e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Ogni operazione effettuata attraverso la Piattaforma è memorizzata nelle registrazioni della Piattaforma quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni attività compiuta nella Piattaforma. Ai fini dell'identificazione della data e ora di arrivo della Richiesta di Ammissione e di qualsiasi altro documento presentato dal Proponente fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma. Data e ora dei log di sistema contenenti le operazioni effettuate in Piattaforma sono riportati in GMT.

L'utilizzo della Piattaforma è normato dal presente documento e dai regolamenti emessi da CDP e pubblicati sul proprio sito internet (es. regolamenti per l'accreditamento e per l'utilizzo della Piattaforma), che il Cliente dichiara di conoscere e accettare.

Chiunque accede e utilizza i servizi della Piattaforma si impegna a rispettare i predetti regolamenti, la Normativa IP e, in particolare, i Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale di CDP sulla Piattaforma, di cui al paragrafo 4.2 che segue.

CDP non assume alcuna responsabilità per perdita di dati, ritardi nell'inserimento di dati o nella presentazione delle Richieste, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti al Cliente o al Beneficiario, sospensione e/o interruzione della regolare funzionalità della Piattaforma durante lo svolgimento della procedura di gestione dei fondi pubblici, causati da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento impiegati dal singolo soggetto richiedente per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma in maniera non conforme al presente documento e a quanto previsto nei regolamenti per l'accreditamento e per l'utilizzo della Piattaforma, pubblicati sul sito CDP;

- eventi di forza maggiore, intendendosi per tale in maniera esemplificativa, interruzione della corrente elettrica o delle linee telefoniche o di collegamento alla rete per fatto di terzi, scioperi, dispute industriali, guerre, ragioni di stato o di autorità civili o militari, embarghi, atti vandalici e terroristici, epidemie, allagamenti, terremoti, incendi e altri disastri naturali;
- caso fortuito, intendendosi per tale un avvenimento imprevisto ed imprevedibile;
- rimangono ferme in tal caso eventuali responsabilità civili e penali.

Dalle funzionalità della Piattaforma è espressamente esclusa qualsiasi attività di:

- a) verifica circa l'esattezza dei dati e del contenuto della documentazione inseriti dai Proponenti/Beneficiari, o comunque acquisiti nella Piattaforma;
- b) consultazione di banche dati delle pubbliche amministrazioni e di qualsiasi sistema informatico in uso presso il Cliente.

4.1 Licenza d'uso della Piattaforma

Nel rispetto dei termini e delle condizioni della Convenzione, CDP concede al Cliente e allo staff del Commissario straordinario ex art. 5, comma 1, D.L. 19/2024 (il Cliente e lo staff del Commissario, di seguito i "**Licenziatari**"), per l'intera durata del periodo di funzionamento della Piattaforma, una licenza limitata, temporanea, non cedibile, non sub licenziabile e non esclusiva per l'utilizzo della Piattaforma, dei relativi dati, contenuti e strumenti informatici (*software* e banche dati), al solo scopo di prestare le funzionalità e i servizi telematici di cui al paragrafo 3 (l'**"Attività Consentita"**).

Le Parti danno atto che, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla Convenzione, sarà CDP a gestire direttamente ed in autonomia gli strumenti informatici della Piattaforma e saranno i Licenziatari, sotto la propria esclusiva responsabilità, a svolgere l'Attività Consentita. I Licenziatari sono, pertanto, gli unici responsabili della prestazione dell'Attività Consentita e, in relazione alle attività di propria competenza come individuate dalla Convenzione, degli eventuali contenuti, dati e valori immessi nella Piattaforma. Nell'accesso e utilizzo della Piattaforma, i Licenziatari si impegnano ad utilizzare la Piattaforma secondo i termini e condizioni della Convenzione e del presente documento, nonché eventuali istruzioni di accesso separatamente comunicate da CDP, e tutte le leggi, norme e regolamenti locali, statali, nazionali e internazionali applicabili.

I Licenziatari avranno accesso alla Piattaforma, in modalità sola lettura, tramite credenziali di autorizzazione ed autenticazione attribuite da CDP, custodite ed utilizzate dalle medesime sotto la propria esclusiva responsabilità. In particolare, i Licenziatari si impegnano a conservare con la massima riservatezza i codici alfanumerici di accesso (denominati “*username*” e “*password*”) di cui sopra e rispondono, pertanto, anche della custodia degli stessi e della loro mancata e/o perdita di riservatezza. I Licenziatari saranno quindi gli unici responsabili di qualsiasi danno causato dall'eventuale utilizzo di *username* e *password* di ogni *account* collegato alla Piattaforma, da parte di terzi non autorizzati. I Licenziatari si impegnano comunque a comunicare immediatamente a CDP l'eventuale furto, smarrimento, perdita ovvero appropriazione a qualsiasi titolo, da parte di terzi non autorizzati, delle credenziali di accesso.

I Licenziatari si impegnano ad utilizzare la Piattaforma nel rispetto dei Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale di CDP. Pertanto, è precluso ai Licenziatari qualsiasi utilizzo della Piattaforma al di fuori di quanto concesso al presente articolo e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, essi non potranno: (a) aggirare le limitazioni tecniche e le misure tecnologiche di protezione presenti nella Piattaforma, ivi incluso il sistema di autenticazione; (b) decodificare, decompilare o disassemblare la Piattaforma; (c) riprodurre, modificare, adattare, personalizzare la Piattaforma e relativi sviluppi, o crearne lavori derivati; (d) eseguire o far eseguire copie della Piattaforma; (e) pubblicare o far pubblicare la Piattaforma; (f) commercializzare a qualsivoglia titolo la Piattaforma. Restano altresì in capo a CDP o a terzi tutti i diritti sui marchi, loghi, nomi, nomi a dominio e altri segni distintivi comunque associati alla Piattaforma e i servizi erogati, con la conseguenza che i Licenziatari non potranno in alcun modo utilizzarli senza la preventiva autorizzazione scritta di CDP (e/o del terzo titolare).

La licenza terminerà immediatamente e automaticamente: (i) qualora i Licenziatari non rispettino i propri obblighi ai sensi della Convenzione e/o del presente documento; (ii) alla scadenza del periodo di funzionamento della Piattaforma; (iii) alla cessazione per qualsiasi causa della Convenzione.

4.2 Proprietà intellettuale e industriale

CDP è titolare e proprietaria esclusiva, o detiene il legittimo ed esclusivo diritto d'uso, di tutti i Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale, titoli e interessi sulla Piattaforma, e di qualsiasi proprietà intellettuale ad essa collegata, connessa o derivata, compresi i miglioramenti, aggiornamenti e gli sviluppi che ne derivano. Pertanto, il Cliente non potrà vantare alcun diritto sulla Piattaforma, al di fuori di quanto previsto al paragrafo 4.1.. Parimenti, CDP resterà titolare esclusiva di tutti i Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale su qualsiasi materiale, documento, dato, informazione o risultato eventualmente fornito al Cliente, per la realizzazione di qualsivoglia attività oggetto della Convenzione, e detto materiale potrà essere utilizzato dal Cliente, ove espressamente autorizzato, esclusivamente per le finalità previste dalla Convenzione.

Fatti salvi i limiti di legge, CDP non garantisce che le funzioni della Piattaforma soddisfino tutte le esigenze o le aspettative del Cliente se non per gli utilizzi esplicitamente descritti nel presente documento, *sub* articolo 3 che precede.

CDP non è responsabile in alcun modo per malfunzionamenti o errori dovuti ad uso improprio o atipico della Piattaforma, ad eccezione delle ipotesi di uso improprio o atipico imputabili a CDP stessa. Inoltre, CDP non potrà in alcun modo esser ritenuta responsabile per perdite, danni, risarcimenti, costi e spese (compresi i costi legali) pagati, subiti o sostenuti dal Cliente o dai terzi, derivanti dal malfunzionamento della Piattaforma o dall'impossibilità o difficoltà di svolgere le prestazioni per cause imprevedibili, eccezionali e di forza maggiore quali, a titolo meramente esemplificativo, attacchi *hacker*, guasti alle linee telefoniche, elettriche e/o alle reti nazionali o internazionali e/o agli apparati tecnici propri o di altri operatori necessari per il regolare funzionamento della Piattaforma non dipendenti da cattiva manutenzione imputabile a CDP.

Restano altresì in capo a CDP o a terzi tutti i diritti sui marchi, loghi, nomi, nomi a dominio e altri segni distintivi comunque associati alla Piattaforma e i servizi erogati, con la conseguenza che il Cliente non potrà in alcun modo utilizzarli senza la preventiva autorizzazione scritta di CDP (e/o del terzo titolare).

Le disposizioni del presente articolo 4.2 continueranno ad avere efficacia anche dopo la cessazione della Convenzione per qualunque causa avvenuta.

5 Disponibilità del servizio

La Piattaforma è normalmente accessibile in qualsiasi orario.

Si descrivono di seguito le strategie e le misure adottate per garantire un elevato livello di disponibilità dei servizi telematici offerti da CDP. L'obiettivo primario è assicurare un'esperienza utente ottimale, fluida e ininterrotta, minimizzando i tempi di inattività e massimizzando l'efficienza operativa.

La Piattaforma CDP è stata progettata e realizzata per garantire un accesso continuo da parte degli Utenti e per garantire la continuità del servizio, sono state adottate opportune misure tecniche e procedure di controllo e monitoraggio della disponibilità dei servizi.

5.1 Misure adottate per garantire la disponibilità del servizio

Al fine di assicurare elevati livelli di accessibilità alla Piattaforma di CDP, sono state implementate una serie di misure volte a prevenire e mitigare eventuali interruzioni.

Per garantire la continuità operativa anche in caso di guasti o disastri, è stata adottata una strategia di ridondanza dei sistemi, in particolare i server che ospitano i servizi telematici sono replicati in più datacenter dislocati sul territorio italiano, questa configurazione permette di garantire la continuità del servizio anche in caso di guasti a livello locale. Le reti sono progettate con una elevata ridondanza per minimizzare l'impatto di eventuali guasti sulla connettività. Le procedure definite per garantire la continuità operativa e il ripristino in caso di disastro vengono testate a rotazione annualmente.

Vengono inoltre eseguiti regolari backup dei dati su supporti di archiviazione sicuri. La frequenza dei backup e il periodo di conservazione (retention period) sono definiti in base alla criticità dei dati, alle normative vigenti e alle necessità del Cliente.

Per valutare la capacità dei nostri sistemi di gestire carichi elevati, qualora ritenuto necessario, vengono eseguiti test di carico al fine di identificare eventuali “colli di bottiglia”, valutare la scalabilità dei sistemi e ottimizzare le performance.

Per garantire la massima sicurezza e stabilità dei sistemi, vengono effettuati periodici aggiornamenti del software e del sistema operativo. Questi aggiornamenti hanno l'obiettivo di correggere le vulnerabilità per proteggere i sistemi da attacchi informatici, introdurre nuove

funzionalità per migliorare le performance e le funzionalità dei servizi, oltre a migliorare la compatibilità con nuovi hardware e software.

5.2 Misure adottate per il controllo e monitoraggio della disponibilità del servizio

Per garantire la massima disponibilità e performance dei Servizi Telematici è stato implementato un processo di controllo e monitoraggio che consente di identificare e risolvere tempestivamente eventuali problematiche, offrendo agli Utenti un'esperienza online stabile e affidabile.

Il processo di monitoraggio consente di assicurare una **maggiore affidabilità dei servizi** attraverso l'identificazione e la risoluzione tempestiva dei problemi, una **migliore esperienza utente** attraverso una riduzione dei tempi di fermi e dei malfunzionamenti e una conformità agli standard di qualità garantendo un servizio sempre all'altezza delle aspettative degli Utenti.

Mediante **strumenti di monitoraggio** vengono tenuti sotto controllo costante lo stato dei Servizi Telematici allo scopo di verificare la disponibilità dei server per assicurare che siano sempre accessibili e funzionanti, monitorare la connessione al database per verificare l'integrità dei dati e l'efficienza delle query, controllare l'accessibilità delle pagine per assicurare che i Servizi Telematici siano raggiungibili e rilevare eventuali anomalie nelle prestazioni per individuare rallentamenti o picchi di carico e dell'infrastruttura tecnologica sottostante.

5.3 Attività di manutenzione programmata

La Piattaforma è in continua evoluzione e miglioramento e richiede altresì manutenzione e aggiornamento del software che potrebbero prevedere fermi applicativi e di conseguenza un disservizio per il tempo necessario alla manutenzione. Le attività di manutenzione del software vengono sempre programmate con anticipo e viene stimato il possibile tempo di disservizio atteso per la comunicazione all'utente finale.

In caso di manutenzione programmata sulla Piattaforma, per gli Utenti verrà esposto sulla home page del Servizio Telematico nei 5 giorni lavorativi antecedenti la manutenzione programmata, un avviso con la data e ora di inizio e fine dell'attività programmata al fine di rendere consapevole l'Utente del disservizio e del periodo di inattività del Servizio Telematico.

5.4 Gestione dei malfunzionamenti

L'individuazione di un eventuale malfunzionamento sulla Piattaforma può avvenire attraverso i sistemi di monitoraggio e controllo che danno evidenza a CDP di una anomalia esistente o attraverso una segnalazione veicolata da Utenti attraverso i canali di assistenza disponibili descritti nel paragrafo 10 del presente documento. A fronte di un malfunzionamento accertato questo viene dapprima classificato dal servizio di assistenza utente in base al livello di disservizio recato, in particolare la classificazione del malfunzionamento può ricadere in una delle seguenti classificazioni:

- “Problema bloccante” se gli utenti sono impossibilitati a usare l'applicazione o a concludere un processo fondamentale;
- “Problema critico” se gli utenti sono impossibilitati a usare determinate funzioni fondamentali per il processo di riferimento;
- “Problema non bloccante” se trattasi di casi residui e il problema riscontrato non impedisce di concludere il processo di business e le funzioni core, ma causa comunque un deterioramento.

Nel caso di verifica di un problema bloccante o critico, CDP si impegna a risolvere la problematica nel minore tempo possibile.

In caso di presenza di un problema non bloccante, CDP valuterà la gravità e la priorità da assegnare alla risoluzione del problema caso per caso assicurando adeguati tempi di risoluzione della problematica.

CDP non si ritiene in alcun modo responsabile di malfunzionamenti dovuti a sistemi di terze parti con cui la Piattaforma si integra per garantire i processi di business richiesti e per i quali non è in grado di garantire dei tempi di ripristino del servizio.

6 Sicurezza della Piattaforma

Attraverso un approccio multilivello le informazioni degli Utenti vengono protette da accessi non autorizzati, perdite e alterazioni delle informazioni e dei dati. CDP è costantemente aggiornata sulle recenti normative in materia di trattamento e protezione dei dati e sicurezza (es. GDPR) garantendo la massima trasparenza e conformità attraverso l'adozione di adeguate misure organizzative, procedurali e tecniche.

6.1 Misure organizzative adottate

CDP adotta misure organizzative volte a mitigare e a ridurre al minimo i rischi di sicurezza mediante la definizione di **politiche e procedure** che regolamentano i diversi processi di sicurezza definendone ruoli e responsabilità degli attori coinvolti.

Inoltre, sono previste campagne di **formazione e sensibilizzazione del personale** adeguate e proporzionate in base al loro ruolo in azienda, volte a ridurre il rischio connesso a eventuali errori umani.

6.2 Misure tecniche adottate

CDP adotta misure tecniche volte ad assicurare la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità dei dati e delle informazioni gestite, con specifico riferimento agli ambiti che seguono.

Nell'ambito della **gestione delle identità digitali e degli accessi**, il servizio è implementato adottando presidi di sicurezza che consentono di garantire un controllo rigoroso degli accessi logici. L'accesso ai sistemi e ai dati è limitato esclusivamente alle persone autorizzate, sulla base dei principi del minimo privilegio, assegnando agli utenti solo i ruoli necessari per eseguire le loro attività specifiche, e di segregazione dei ruoli. Sono, inoltre, utilizzati sistemi di autenticazione robusti per proteggere l'accesso alle informazioni e alle risorse.

Nel **processo di sviluppo del software**, CDP adotta linee guida, standard e best practice di settore (e.g. OWASP), per garantire che il codice creato rispetti le logiche di sviluppo sicuro in tutte le fasi del ciclo di vita, dalla progettazione alla manutenzione. Sono effettuati periodici assessment di sicurezza che includono analisi statica e dinamica del codice e penetration test.

Inoltre, per proteggere i dati e i sistemi, sono implementate misure di sicurezza preventive, finalizzate a bloccare attacchi malevoli e a preservare le informazioni, quali ad esempio validazione degli input, la codifica dell'output e la gestione sicura delle sessioni. In ambito sicurezza delle applicazioni, infine, sono adottate soluzioni specifiche che includono Web Application Firewall (WAF) e moduli anti-DDos.

Riguardo la **sicurezza infrastrutturale** si adottano pratiche consolidate per la protezione dei sistemi, tra cui soluzioni antivirus e di Endpoint Detection and Response (EDR) per il monitoraggio, la rilevazione e la risposta a minacce avanzate.

Sono, inoltre, effettuati aggiornamenti periodici delle versioni dei software e dei sistemi operativi, con l'obiettivo di correggere vulnerabilità note e migliorare la sicurezza complessiva. Inoltre, vengono eseguiti assessment delle vulnerabilità per identificare e valutare potenziali rischi, utilizzando strumenti automatizzati e tecniche di scansione approfondita. Questo approccio garantisce una protezione continua ed efficace dei sistemi IT, riducendo al minimo il rischio di exploit delle vulnerabilità.

Le attività di **monitoraggio continuo** (H24x7) vengono garantite da un **Security Operation Center** (SOC) sulla base dei log di sicurezza raccolti che consentono di individuare eventi anomali e minacce, facilitando così la rilevazione e la risposta a potenziali incidenti di sicurezza. Al verificarsi di eventi anomali o incidenti di sicurezza, vengono attivati i processi e le procedure operative che prevedono l'individuazione, il censimento, la classificazione, la risoluzione e la comunicazione strutturata.

Per garantire la **sicurezza delle reti di telecomunicazione**, vengono adottati presidi di controllo del traffico di rete quali Firewall e soluzioni IDS / IPS (Intrusion Detection System / Intrusion Prevention System) volte a rilevare e bloccare attività anomale e potenziali intrusioni.

Per la **protezione delle informazioni** trattate nell'ambito del servizio vengono adottate specifiche misure di sicurezza commisurate al livello di classificazione delle stesse, tra cui l'adozione di algoritmi di cifratura robusti e in linea con le best practice di sicurezza.

7 Gestione, archiviazione e conservazione digitale dei documenti

Durante il periodo di funzionamento della Piattaforma, gli atti, i documenti, i dati nonché le comunicazioni inseriti e presenti sulla Piattaforma sono acquisiti o redatti in un formato idoneo alla conservazione disciplinata dagli artt. 43 e 44 del Codice dell'amministrazione digitale e dalle Linee Guida AgID. Durante il predetto periodo, gli stessi sono raccolti in fascicoli informatici gestiti dal Sistema documentale di CDP che provvede all'invio in conservazione.

7.1 Sistema di gestione documentale e di protocollo

La Piattaforma si avvale di un sistema di gestione documentale denominato GED per gestire l'intero ciclo di vita dei documenti che supporta i principali processi operativi e di business aziendali. Il sistema di gestione documentale gestisce i processi di protocollazione della documentazione cartacea e digitale in entrata e in uscita da CDP.

Gli Utenti attraverso interfacce dedicate sulla piattaforma possono caricare documenti esclusivamente nei formati pdf, txt, csv, tif, tiff, jpg, jpeg, docx, xlsx, pptx, odt, ods, odp, odg, eml, xml, tsd, p7m, p7s, non sono accettati formati che non rientrano nel suddetto elenco. La dimensione massima consentita per ciascun file caricato sulla piattaforma è pari a 50MB per una dimensione massima complessiva in fase di trasmissione di una richiesta pari a 200MB (dimensione complessiva massima di tutti i file trasmessi in una richiesta).

In fase di trasmissione la Piattaforma sulla base del processo definito può eseguire una validazione della firma digitale presente all'interno dei documenti e in caso di non validità inibire il passaggio a step successivi dell'Utente. Inoltre, se previsto dal processo viene apposta dal sistema documentale una marca temporale sul documento per tracciare la data di trasmissione del documento sulla piattaforma.

7.2 Servizi di gestione e conservazione documentale

Il sistema di gestione documentale GED supporta i principali processi operativi e di business aziendali.

La documentazione digitale e cartacea in ingresso ed in uscita viene lavorata dal sistema di gestione documentale.

CDP gestisce e conserva i documenti come un Titolare degli oggetti di conservazione, intendendo come tali tutti i documenti in entrata e in uscita che transitano dal protocollo informatico di CDP, inclusi dunque i documenti che afferiscono alle procedure di gestione di fondi pubblici del Cliente. CDP, pertanto, effettua la conservazione dei documenti informatici sulla base di quanto definito dalle Linee Guida AgID e relativi Allegati richiamati all'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

8 Trasferimento della documentazione

CDP non effettuerà a proprio carico alcuna attività di trasferimento, puntuale o massivo, della documentazione e delle informazioni presenti sulla Piattaforma, né mediante fornitura in copia semplice su supporto informatizzato, né mediante estrazione dei pacchetti di distribuzione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle Linee Guida AgID.

9 Trattamento dei dati personali

Tenendo in considerazione lo stato dell'arte, nonché la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità dei trattamenti di dati personali nonché i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche rilevanti nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, CDP mette in atto misure tecniche e organizzative (tra le quali quelle descritte nel presente documento) idonee a assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, ai sensi della Normativa Privacy garantendo, pertanto l'attuazione dei principi di *privacy-by-design* e *privacy-by-default*.

I trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito della Piattaforma saranno svolti esclusivamente sotto la titolarità di CDP, quale unico soggetto che avrà accesso alla stessa, secondo le modalità

operative e nel rispetto delle misure di organizzative indicate, ed esclusivamente per le finalità descritte nell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sulla Piattaforma.

Con esclusivo riferimento alla Normativa Privacy, per quanto non già disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia a quanto previsto dalla Convenzione.

Fermo quanto precede, le Parti svolgeranno i trattamenti descritti nelle rispettive informative pubblicate sulla Piattaforma.

10 Assistenza utente

Per l'utilizzo dei Servizi Telematici, CDP presta un servizio di assistenza agli Utenti, volto a fornire informazioni e chiarimenti sulle funzionalità della Piattaforma.

Il servizio di assistenza è disponibile nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9:00 – 18:00. Non è prevista assistenza il sabato e la domenica e durante le festività.

Il servizio di assistenza può essere raggiunto attraverso un numero verde dedicato o form digitale di richiesta disponibile sul sito istituzionale di CDP.

Sono inoltre rese disponibili delle guide all'utilizzo dei Servizi Telematici e delle FAQ che l'Utente può consultare in autonomia.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ALLEGATO 4

FORMAT CHECK LIST

CHECKLIST ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO PERVENUTE IN RELAZIONE ALL'AVVISO [□]

Anagrafica Intervento	
Soggetto Attuatore	CDP S.p.A.
Missione	4 – Istruzione e ricerca
Componente	1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università
Riforma o investimento/ sub-investimento	Investimento 5: Student housing fund
Titolo intervento	[•]
Modalità di attuazione	Regia
Soggetto proponente	[•]
ID Proposta	[•]
CUP - CLP	[•]
Titolo Avviso	Avviso n. [•]
N° protocollo CDP richiesta	[•]
Data/ora trasmissione richiesta	[•]
Richiesta già presentata a valere sul D.M. n. 481/2024	Codice Domanda 481/2024: [•] N. Decreto di Ammissione (ove presente): [•] Stato richiesta 481/2024: [•]



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



**Luogo di
conservazione della
documentazione**

(Ente/Ufficio/Stanza o
Server/ archivio
informatico)

Sistema di gestione documentale CDP S.p.A.

ISTRUTTORIA FORMALE/AMMINISTRATIVA				
Id.:	[●]	Soggetto proponente:	[●]	

Istruttoria Formale/Amministrativa	SI	NO	Cfr. Note	Elenco documenti verificati	Note
1. La richiesta di contributo è stata trasmessa attraverso l'apposito servizio telematico?					
2. La richiesta di contributo è stata formulata mediante la compilazione dell'apposito modello informatizzato, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], debitamente compilato con i principali dati significativi ai fini della valutazione?				Nome file: Tipo documento:	
3. Il numero di posti letto, indicato in richiesta di contributo, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], è coerente con l'importo di contributo richiesto?				Nome file: Tipo documento:	

	3.2 L'intervento proposto prevede di destinare una quota non inferiore al 30% (trenta per cento) dei posti letto relativi alla residenza universitaria oggetto dell'intervento a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi?						Nome file:		
4.	Le tempistiche di realizzazione dell'intervento, indicate in richiesta di contributo, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], sono compatibili con quanto previsto dall'Avviso?						Tipo documento:		
	La richiesta di contributo e i relativi allegati sono in formato pdf e sono muniti di firma digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente, ad eccezione del Modulo B DSAN antimafia (ove presente), il quale deve essere sottoscritto dal soggetto dichiarante?						Nome file:		
5.							Tipo documento:		
6.	Al termine della compilazione e trasmissione della richiesta per via telematica, il servizio telematico ha generato la ricevuta di conferma dell'avvenuta acquisizione della richiesta e la relativa copia è stata trasmessa								

	all'indirizzo del Soggetto proponente e, ove previsto, al MUR?								
7.	7.1 È presente il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto proponente?							Nome file: Tipo documento:	Numero e identificativo progetto delle richieste di contributo già presentate dal medesimo legale rappresentante: Numero e identificativo progetto delle richieste di contributo già presentate dal medesimo Soggetto proponente:
	7.2 Il legale rappresentante del Soggetto proponente, il cui nominativo e codice fiscale sono indicati in richiesta di contributo, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], è già stato individuato in altre richieste di contributo trasmesse dal medesimo Soggetto proponente o da Soggetti Proponenti diversi a valere sul presente Avviso?								

	7.3 Il Soggetto proponente ha già presentato ulteriori richieste di contributo a valere sul presente Avviso?								
8.	8.1 La categoria di appartenenza del Soggetto proponente è compatibile con quanto dichiarato in richiesta di contributo, secondo lo schema di cui all'Allegato [●]?						Nome file: Tipo documento:		
	8.2 È presente la documentazione in merito all'appartenenza del Soggetto proponente ad una delle categorie di soggetti ammissibili?						Nome file: Tipo documento:		
	8.3 Si rilevano elementi ostativi all'ammissibilità soggettiva del proponente?						Nome file: Tipo documento:		

9.	9.1 È presente la documentazione in merito alla piena disponibilità dei beni immobili nell'ambito dei quali verrà realizzata la residenza oppure, qualora il proponente non fosse ancora in possesso della piena disponibilità dell'immobile, la documentazione in merito all'avvio delle procedure di cessione della predetta disponibilità?					Nome file: Tipo documento:	
	9.2 I dati catastali relativi all'immobile nell'ambito dei quali verrà realizzata la residenza sono congruenti tra quanto dichiarato in richiesta di contributo, in documentazione in merito alla disponibilità del bene e quanto indicato in visura catastale storica allegati alla richiesta?					Nome file: Tipo documento:	
	9.3 E' indicato un periodo di durata della disponibilità dei beni immobili nell'ambito dei quali verrà realizzata la residenza e si tratta di un periodo congruo rispetto a quanto stabilito dall'Avviso (12 anni a partire dalla data di messa a disposizione dei posti letto)?					Nome file: Tipo documento:	

	9.4 I dati catastali relativi all’immobile nell’ambito dei quali verrà realizzata la residenza sono già stati oggetto di altra richiesta di contributo a valere sul D.M. n. 481/2024 o sul presente Avviso?					
10.	La sede legale del Soggetto proponente (altro indirizzo di riferimento in caso di Persona fisica o Ente Ecclesiastico) si trova nello stesso Comune ove è situato l’immobile oggetto di richiesta di contributo?				Nome file: Tipo documento:	
11.	È presente e conforme la relazione illustrativa dell’intervento comprensiva della scheda DNSH ed è stata predisposta secondo lo schema di cui all’Allegato [●]?				Nome file: Tipo documento:	
12.	12.1 L’intervento è relativo ad alloggi che non sono stati già utilizzati a fini abitativi per studenti alla data di pubblicazione dell’Avviso? 12.2 L’intervento proposto esclude espressamente l’approvvigionamento di caldaie a gas naturale?				Nome file: Tipo documento: Nome file: Tipo documento:	

13.	13.1 Le tariffe presentate dal Soggetto proponente e indicate nei documenti presentati sono congruenti con quanto risultante da verifica tariffaria effettuata?					Nome file:		
	13.2 Nel caso in cui il soggetto proponente abbia indicato una tariffa diversa da quella verificata, l'istanza è accompagnata da idonea illustrazione e [documentazione che possa consentire di valutare compiutamente la legittimità della richiesta]?					Nome file: Tipo documento:		
14.	Sono presenti la documentazione catastale dello stato di fatto e la visura storica?					Nome file:		
						Tipo documento:		
15.	15.1 È presente e conforme l'autodichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di doppio finanziamento, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato [●] e debitamente firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente? 15.2 È stata verificata l'assenza del doppio finanziamento o di ulteriori elementi di frode avvalendosi dell'utilizzo di PIAF e per i soli					Nome file:		
						Tipo documento:		

	interventi della Misura 1 migrati sulla Misura 2, che dispongono di CUP è stato consultato il sistema OpenCUP?						
	15.3 È stata verificata l'assenza del doppio finanziamento, riscontrando che non siano state presentate ulteriori richieste di contributo a valere sul D.M. n. 481/2024 o sull'Avviso circa lo stesso immobile? (cfr. punto 9.4)						
	15.4 È stata verificata l'assenza del doppio finanziamento? È stata verificata l'assenza di ulteriori contributi pubblici concessi sull'immobile a valere su ulteriori misure pubbliche aventi ad oggetto le medesime finalità (es. studentati)?						
16	16.1 È presente e conforme la comunicazione sulla titolarità effettiva del	Nome file:					
	Soggetto proponente, debitamente sottoscritta e compilata secondo lo schema di cui agli Allegati [●] e [●]?	Tipo documento:					
	16.2 La comunicazione sulla titolarità effettiva risulta coerente circa l'individuazione del/i titolare/i effettivo/i, così come riscontrato in sede di adeguata verifica ai fini antiriciclaggio?						

	16.3 Il/I titolare/i effettivo/i del Soggetto proponente, i cui nominativi sono indicati nella comunicazione di cui all'Allegato [●] o all'Allegato [●], sono già stati individuati in altre richieste di contributo trasmesse da Soggetti Proponenti diversi a valere sul presente Avviso?					
17.1	La richiesta di contributo riguarda un'unica residenza dotata di un numero di posti letto non inferiore a n. 18 (diciotto) unità, anche frazionatamente?				Nome file:	
17.2	La richiesta di contributo dell'intervento è coerente con i fabbisogni territoriali?				Tipo documento:	
18	Qualora già stipulata al momento della trasmissione della richiesta di contributo, è presente e conforme la Convenzione/l'Accordo tra Soggetto proponente e Organismo per il diritto allo studio territorialmente competente, predisposto secondo lo schema di cui all'Allegato [●] e debitamente sottoscritto dalle parti?				Nome file:	
					Tipo documento:	

19.	19.1 È presente e conforme la dichiarazione di assenza di conflitti del Titolare effettivo, debitamente sottoscritta e compilata secondo lo schema di cui all'Allegato [●]?				Nome file: Tipo documento:	
	19.2 È stata verificata la correttezza delle dichiarazioni in materia di conflitti di interesse mediante fonti affidabili e indipendenti (es. visure, Arachne, ecc...)?					
	19.3 È stata verificata l'assenza di conflitti di interesse di tipo societario? <i>(In caso di riscontro di potenziali conflitti di interesse, inserire fattispecie riscontrata e mitigant adottati)</i>					
20.	20.1 Sono presenti, conformi e complete le dichiarazioni sostitutive Antimafia, debitamente sottoscritte e completate in base alla tipologia di soggetto proponente, secondo lo schema di cui agli Allegati [●], [●] e [●]?				Nome file: Tipo documento:	
	20.2 Sono state avviate le attività di interrogazione delle banche dati di riferimento (BDNA, white list, anagrafe dell'esecutore)?					

	20.3. Le verifiche antimafia sono state completate con esito positivo? <i>(In caso contrario, evidenziare:</i> - <i>Per esito negativo delle verifiche, proposta di diniego</i> - <i>Per verifiche non concluse, che in assenza di riscontro dalla BDNA si procederà all'erogazione, inserendo una condizione risolutiva in atto d'obbligo, non prima di 30 giorni dall'avvenuta interrogazione della BDNA stessa)</i>					-	
21.	E' stata avviata e conclusa, ove possibile, la verifica del DURC?						
22.	22.1 Il Soggetto proponente ha già un MAV valido ai fini delle verifiche anticiclaggio? In caso contrario, ha provveduto a trasmettere il MAV?						
	22.2 Sono state avviate e concluse le attività di verifica ai fini anticiclaggio, antiterrorismo e sanzioni finanziarie internazionali, ivi inclusa la verifica circa la presenza di eventuali indicatori di anomalia						

	e l'attribuzione di un profilo di rischio mediante sistemi interni?								
	22.3 Dalle verifiche svolte ai fini anticiclaggio, antiterrorismo e sanzioni finanziarie internazionali sono emersi elementi di attenzione o obblighi di astensione, ovvero altre informazioni che devono essere tenute in considerazione negli atti d'obbligo in quanto necessarie per formulare correttamente gli obblighi informativi che dovranno essere previsti in capo alla controparte?								
23.	23.1 E presente l'attestazione della titolarità del conto corrente emessa dall'istituto di credito e trasmessa dal soggetto proponente?							Nome file: Tipo documento:	
	23.2 E' presente la dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari?								

23.3	Risulta censito all'interno dei sistemi interni l'IBAN trasmesso dal soggetto proponente?					
23.4	Qualora l'IBAN non sia censito nei sistemi interni, sono state avviate e concluse le attività di censimento?					
23.5	L'IBAN del Soggetto proponente risulta utilizzato per altre richieste di contributo trasmesse o da Soggetti Proponenti diversi?					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Esito e note circa le verifiche formali ed amministrative effettuate:

Note

Elementi da inserire in Soccorso Istruttorio e commento alle integrazioni ricevute e tracciatura delle tempistiche di ricezione dei soccorsi istruttori:



ISTRUTTORIA TECNICA PROGETTUALE					
Id.:	●	Soggetto proponente:		●	
Istruttoria Tecnica Progettuale		SI	NO	Cfr. Note	Elenco documenti verificati
					Note
1.	Qualora disponibile, il documento relativo allo stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con indicazione dell'area interessata all'intervento è conforme a quanto dichiarato?				Nome file: Tipo documento:
2.	La planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500 riporta le indicazioni delle strade, della posizione del fabbricato, di sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti?				Nome file: Tipo documento:
3.	In caso di fabbricato esistente, le piante dello stato <i>ante operam</i> di ciascun piano della residenza, inclusa la copertura, in scala non inferiore a 1:100 riportano le principali quote dimensionali?				Nome file: Tipo documento:



4.	4.1 Le piante dello stato <i>post operam</i> di ciascun piano della residenza, in scala almeno 1:100, riportano le seguenti caratteristiche: • le principali quote planimetriche e altimetriche; • le destinazioni d'uso degli ambienti; • i principali arredi che caratterizzano gli ambienti; • l'individuazione delle camere singole, delle camere doppie e delle camere e servizi igienici per utenti diversamente abili; • le aree funzionali AF1, AF2, AF3, AF4 e i connettivi (utilizzando differenti campiture);				Nome file: Tipo documento:	
	4.2 le piante dello stato <i>post operam</i> riportano l'eventuale indicazione delle aree omogenee in cui si intende compartimentata la residenza (massimo n. 3)?					



5.	Qualora disponibili, le sezioni nello stato <i>ante operam</i> (in caso di fabbricato esistente) e <i>post operam</i> , trasversali e longitudinali, in scala non inferiore a 1:100, riportano le misure delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e dell'altezza totale dell'edificio?				Nome file: Tipo documento:	
6.	Qualora disponibili, i prospetti nello stato <i>ante operam</i> (in caso di fabbricato esistente) e <i>post operam</i> sono in scala non inferiore a 1:100?				Nome file: Tipo documento:	
7.	Sono presenti eventuali rendering e/o rappresentazioni volumetriche (prospettiche o assonometriche) dell'insieme?				Nome file: Tipo documento:	
8.	È presente documentazione fotografica dello stato di fatto?				Nome file: Tipo documento:	
9.	La documentazione afferente alla disponibilità dell'immobile copre l'intero perimetro dell'area di intervento della Residenza?				Nome file: Tipo documento:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E DEGLI ULTERIORI ADEMPIMENTI		
Id.: [●]	Soggetto proponente:	[●]

1	La proposta di intervento è accompagnata da una dichiarazione del Soggetto proponente attestante il rispetto, per tutto il ciclo di vita del progetto, delle prescrizioni in materia di DNSH ai sensi dell'art. 17 del Reg(UE) 2020/852 e relativi atti connessi?	[xx]
1.1	Attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle	[xx]
1.2	Attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento	[xx]
1.3	Attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ed agli impianti di trattamento meccanico biologici	[xx]
2	Sulla base della documentazione pervenuta, si prevede che la proposta progettuale presentata possa arrecare un danno significativo a uno o più dei seguenti obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg (UE) 2020/852?	[xx]
2.1	a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;	[xx]

2.2	b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;	[xx]
2.3	c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce;	[xx]
2.3.1	i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;	[xx]
2.3.2	ii) al buono stato ecologico delle acque marine;	[xx]
2.4	d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;	[xx]
2.4.1	i) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;	[xx]
2.4.2	ii) comporta inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita	[xx]
2.4.3	iii) causa un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia);	[xx]
2.5	e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;	[xx]
2.6	f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;	[xx]
2.6.1	i) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi;	[xx]

2.6.2	ii) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.	[xx]
3	La proposta di intervento è conforme alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale?	[xx]
4	Il soggetto proponente ha dichiarato che l'intervento non prevedrà l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale?	[xx]
5	Nel caso di nuova costruzione è stata accertata l'assenza di edificazione su terreni " green field "?	[xx]



Legenda per compilazione:

☒ Verifica soddisfatta

☐ Verifica NON soddisfatta

STANDARD MINIMI DIMENSIONALI E QUALITATIVI RESIDENZE UNIVERSITARIE

“Residenza per Studenti”: l'edificio o il complesso di edifici destinati alle funzioni di residenza per studenti universitari (AF1) e relativi servizi (AF2, AF3, AF4), a prescindere dalla particolare tipologia in base alla quale possono essere realizzati



“Unità Ambientale”: lo spazio definito in relazione a determinati modelli di comportamento dell'utenza destinata ad accogliere un'attività o un raggruppamento di attività compatibili spazialmente e temporalmente



E.1 - Allegato [●]

**Modello
organizzativo**

[xxxx]

REQUISITI MINIMI PER LE FUNZIONI RESIDENZIALI

INTEGRAZIONE NEL CONTESTO CITTADINO - Allegato [□]

Fruizione dei necessari servizi complementari alla funzione residenziale e alle funzioni connesse alle attività di tempo libero degli studenti

D1

Raggiungibilità della sede universitaria e dei servizi più vicini (distanza minima e tempi percorrenza)

Sede universitaria più vicina

m

mezzi pubbl. (min.)

a piedi (min.)

bicicletta (min.)

[xxxxx]

[xx]

[xx]

[xx]

[xx]

D2

Distanza minima Stazione ferroviaria o fermata dei mezzi di trasporto pubblico

Servizio di trasporto pubblico più vicino

Stazione ferroviaria

bus

metro

altro

Distanza (m)

[xx]

[xx]

[xx]

[xx]

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE - Allegato [●]

L'intervento proposto riguarda immobili situati all'interno o in prossimità del territorio di capoluoghi di provincia che ospitano sedi di una o più istituzioni universitarie statali e non statali, legalmente riconosciute, ivi compresi gli istituti superiori ad ordinamento speciale e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, anche non statali, che devono risultare dall'immobile oggetto di intervento agevolmente raggiungibili?

[SI/NO/N.A.]

L'intervento proposto riguarda immobili che possano permettere la realizzazione di alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore per un numero di posti letto non inferiore a n. 18 (diciotto) unità, anche frazionatamente, purché ricompresi in un programma unitario che trovi la sua collocazione in un unico edificio o gruppo di edifici localizzati all'interno della medesima circoscrizione di decentramento comunale, ovvero nell'ambito di circoscrizioni diverse purché contigue, ovvero per i Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti all'interno del territorio dello stesso Comune, in coerenza con gli standard minimi qualitativi individuati dall'Allegato C del Decreto

[SI/NO/N.A.]



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministeriale 27 dicembre 2022, n. 1437 e ss.mm.ii., così come integrati dall'Allegato del presente Avviso, con modalità e tempistiche compatibili con la messa a disposizione dei posti letto per l'assegnazione ?

Valutazione circa la compatibilità della localizzazione della residenza rispetto alle prescrizioni dell'Avviso



AREE FUNZIONALI

AF1 - Funzioni residenziali

NON sono ammesse camere con più di due posti alloggio

B.2.1	Numero totale posti alloggio – Allegato [●]	[xx]
B.2.2/AF1	Numero totale camere con 1 posto alloggio (singole)	[xx]
F.1.3	di cui senza angolo cottura n° [xx]	
F.1.4	di cui con angolo cottura n° [xx]	
B.2.2/AF1	Numero totale camere con 2 posti alloggio (di cui 1 definito mini alloggio) doppie	[xx]
F.1.6	di cui senza angolo cottura n° [xx]	
F.1.7	di cui con angolo cottura n° [xx]	
	Numero camere totali	[xx]

F.1.1	Numero totale posti alloggio per utenti con disabilità fisiche o sensoriali – Allegato [●]	[xx]
	Numero di posti alloggio totali per disabili: $\geq 5\%$	Verificato/ Non Verificato
F.1.2	Superficie per posti alloggio in camera singola (posto letto + posto studio) $\geq 10,23 \text{ m}^2$	[xx] ☐
	Superficie compl. per posti alloggio in camera singola (posto letto + posto studio + bagno)	[xx] ☐
	Superficie complessiva per posti alloggio in camera doppia (posti letto + posti studio) $\geq 14,96 \text{ m}^2$	[xx] ☐
	Superficie per singolo p.a. in camera doppia (posti letto + posti studio + bagno)/2	[xx] ☐
F.1.5	Numero totale camere con 1 posto alloggio (singole)	[xx]
F.1.8	Numero totale camere con 2 posti alloggio (doppie)	[xx]

F.1.3	Camera con 1 posto alloggio (singola) senza angolo cottura (superficie camera minore) – Allegato [●]	sup. min
	Superficie camera (posto letto+posto studio) $\geq 9,30 \text{ m}^2$	[xx] ☐
	Superficie bagno $\geq 2,60 \text{ m}^2$ (minimo $2,30 \text{ m}^2$)	[xx] ☐
	Superficie totale a disposizione (posto letto+posto studio+bagno) $\geq 10,60 \text{ m}^2/\text{pl}$	[xx] ☐
F.1.4	Camera con 1 posto alloggio (singola) con angolo cottura (superficie camera minore) – Allegato [●]	sup. min
	Superficie camera (posto letto+posto studio) $\geq (9,30+0,85) = 10,15 \text{ m}^2$	[xx] ☐
	Superficie bagno $2,60 \text{ m}^2$ (minimo $2,30 \text{ m}^2$)	[xx] ☐
	Superficie totale a disposizione (posto letto+posto studio+bagno) $\geq (10,60+0,85) = 11,45 \text{ m}^2/\text{pl}$	[xx] ☐

F.1.6	Camera con 2 posti alloggio (doppie) senza angolo cottura (superficie camera minore) – Allegato [●]	sup. min
	Superficie camera (posto letto + posto studio) $\geq 13,60 \text{ m}^2$	[xx] ☐
	Superficie bagno m^2	[xx] ☐



	Superficie totale a disposizione (posto letto+posto studio+bagno) $\geq 16,20 \text{ m}^2$	[xx]	☐
	Superficie p.a. a disposizione (posto letto+posto studio+bagno) $\geq 8,10 \text{ m}^2/\text{pl}$	[xx]	☐
F.1.7	Camera con 2 posti alloggio (doppie) con angolo cottura (superficie camera minore) – Allegato [●]	sup. min	
	Superficie camera (posto letto + posto studio) $\geq (13,60+0,85) = 14,45 \text{ m}^2$	[xx]	☐
	Superficie bagno m^2	[xx]	☐
	Superficie totale a disposizione (posto letto+posto studio+bagno) $\geq (16,20 + 0,85) = 17,05 \text{ m}^2$	[xx]	☐
	Superficie p.a. a disposizione (posto letto+posto studio+bagno)/2 $\geq (17,05/2) = 8,525 \text{ m}^2/\text{pl}$	[xx]	☐

F.1.9	Servizi igienici afferenti AF1 (lavabo, doccia, wc, bidet/doccetta) – Allegato [●]	n°	[xx]	sup. min	
F.1.9	Superficie servizi igienici per uso max 3 posti alloggio $\geq 2,6 \text{ m}^2$		[xx]	☐	
	Superficie bagno m^2		[xx]	☐	
F.1.9	Superficie per servizio igienico ad uso esclusivo di camera singola $\geq 2,30 \text{ m}^2$		[xx]	☐	
F.1.10	Servizi igienici per utenti con disabilità fisiche o sensoriali	n°	[xx]	[xx]	
	Verifica della rispondenza al D.M. 236/89 s.m.i.				☐

F.1.11	Cucine pranzo collettive – Allegato [●]	sup. min	
	n°	[xx]	[xx]

F.1.13	Superficie totale dell'Area Funzionale AF1 – Allegato [●]	m^2	[xx]
--------	--	--------------	------

Elementi qualitativi oggetto di ulteriori valutazioni di merito		
Gli alloggi sono dotati:		
	di idonee attrezzature e arredi,	☐
	delle tecnologie informatiche e multimediali	☐

Superficie Funzioni residenziali per posto/alloggio in camera singola				Superficie Funzioni residenziali per posto/alloggio in camera doppia			
Da 10,6 a 11,1 m^2	☐			Da 8,1 a 8,5 m^2	☐		
Da 11,2 a 11,7 m^2	☐			Da 8,6 a 8,9 m^2	☐		
Oltre 11,7 m^2	☐			Oltre 8,9 m^2	☐		



Livello complessivo dei servizi offerti (LCS) – Allegato [●] e – Allegato [●]

E.1/All. [●]	N° totale dei servizi offerti come da Allegato [●]	[xx]
--------------	--	------

AF2 - Area Funzionale Servizi culturali e didattici– Allegato [●]

G.1.1	Sale studio	☐
G.1.3	Sale riunioni	☐
G.1.5	Spazi Co-working	☐
	Biblioteca (deposito e consultazione), inclusi i vani di servizio connessi	☐
	Sala conferenze, inclusi i vani di servizio connessi	☐
	Auditorium, inclusi i vani di servizio connessi	☐
G.1.8	Superficie totale dell'Area Funzionale AF2	m² [xx]

AF3 - Area Funzionale Servizi ricreativi – Allegato [●]

G.2.1	Numero unità ambientali	[xx]
G.2.2	emeroteca	☐
	sala/e video e musica	☐
	presenti sistemi di connessione da remoto per garantire una buona resa video e audio	☐
	sala/e giochi attrezzata secondo le attività ludiche previste	☐
	palestra-fitness coperta, inclusi eventuali locali accessori (spogliatoi, depositi, servizi igienici, anche per fruitori esterni ecc.)	☐
	attrezzi individuali/collettivi	☐
	impianto sportivo coperto inclusi eventuali locali accessori (spogliatoi, depositi, servizi igienici, anche per fruitori esterni ecc.)	☐
	piscina coperta, inclusi eventuali locali accessori (spogliatoi, depositi, servizi igienici anche per fruitori esterni, ecc.)	☐
G.2.3	Superficie totale dell'Area Funzionale AF3	m² [xx]

AF4 - Area Funzionale Servizi di supporto, gestionali e amministrativi – Allegato [●]

può essere omessa nel caso in cui la relativa attrezzatura sia già presente nelle unità ambientali afferenti all'AF1

G.3.1	Numero unità ambientali	[xx]
	Lavanderia/stireria per lavaggio degli indumenti personali degli studenti residenti con macchine lavatrici	
	uso gratuito n°	☐
	a pagamento delle macchine n°	☐



	parcheggio coperto e/o chiuso per il ricovero delle biciclette	☐
	guardaroba	☐
	depositi per biancheria e prodotti di pulizia	☐
	depositi acquisti online	☐
G.3.2	magazzini/locali tecnici	☐
	spazi funzionali all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti	☐
	ufficio e spazi per conduzione gestionale/reception	☐
	spogliatoi per il personale;	☐
	mensa/self-service e locali accessori (spogliatoi, depositi, etc.)	☐
	spazi di preparazione e consumazione pasti	☐
	caffetteria-bar/distributori automatici	☐
	minimarket	☐
	infermeria	☐
	alloggio per il custode	☐
G.4.1	Superficie totale dell'Area Funzionale AF4 m²	[xx]



FUNZIONI DI ACCESSO E DISTRIBUZIONE

	ingresso, percorsi, servizi igienici generali	☐
	L'ingresso deve consentire, per quanto possibile, non solo l'accesso alla struttura, ma anche lo svolgimento di attività di incontro, scambio e socializzazione tra gli studenti. Nella zona ingresso può essere collocata la zona di ricevimento presidiata dal portiere e può essere allocato lo spazio per la lettura dei quotidiani (emeroteca). Lo spazio di ingresso deve, inoltre, prevedere zone per l'affissione di informazioni per e dagli studenti. Ove l'ingresso assuma caratteristica di spazio di relazione la relativa superficie può considerarsi parte dell'area AF3.	☐
	I percorsi consentono la funzione di collegamento tra unità ambientali e possono consentire anche lo svolgimento di attività accessorie o complementari alle funzioni residenziali e di servizio, come spazi per l'attesa e la sosta, per il relax e per lo scambio e la socializzazione degli studenti residenti e non, e come tali devono garantire adeguate condizioni di illuminazione e aerazione preferibilmente naturali. Ove i percorsi presentino allargamenti o aree riservate per le suddette funzioni di scambio, le relative superfici possono eventualmente considerarsi accessorie alle aree funzionali entro le quali sono collocate.	☐
	In prossimità degli spazi a carattere collettivo (AF2, AF3 e AF4) devono essere previsti, per quanto possibile, servizi igienici generali fruibili sia dagli ospiti interni sia da quelli esterni. In ogni piano interessato da spazi a carattere collettivo un servizio igienico deve essere accessibile alle persone con disabilità fisica e/o sensoriale.	☐
	Funzioni di parcheggio auto e servizi tecnologici – Allegato [•]	
G.5.1	Spazi di parcheggio per auto/moto/biciclette e mezzi di mobilità urbana individuale	☐
	Spazi di parcheggio per mezzi di mobilità urbana individuale per persone con disabilità fisiche o sensoriali	☐
G.5.2	Vani tecnici e servizi tecnologici in funzione di complessità e tipologia degli impianti	☐
G.5.3	Superficie totale delle Funzioni di parcheggio e servizi tecnologici– Allegato [•]	m² [xx]

RIASSUNTO AREE FUNZIONALI

AF2 Servizi culturali e didattici, AF3 Servizi ricreativi, AF4 Servizi di supporto, gestionali e amministrativi (– Allegato [•], 9.2.1)		m ² min	m ² previsti
per tutte le tipologie $\geq 4,3$ m ² /pl	Verificata/ Non verificata	[xx]	[xx]
ridotto per nuclei integrati $\geq 2,5$ m ² /pl		[xx]	[xx]
deroga per impossibilità	m ² /p.a. [xx] ☐	[xx]	[xx]
Superficie Aree funzionali/posto alloggio		m²	[xx]



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Esito e note circa le verifiche progettuali e tecniche effettuate:
Esito e Note

Elementi da inserire in Soccorso Istruttorio e commento alle integrazioni ricevute:

SCHEDA SOCCORSO ISTRUTTORIO/INTERLOCUTORE		
Id.:	Soggetto proponente:	
[•]	[•]	
SOCCORSO ISTRUTTORIO		
È stato attivato il procedimento di Soccorso istruttorio:	☐	SI
	☐	NO
Dettaglio sulla procedura di soccorso istruttorio avviata e sulla documentazione integrativa acquisita		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



[•]



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ESITI FINALI DELL'ISTRUTTORIA	
Esito dell'istruttoria:	☐ PROPOSTA DI AMMISSIBILITA'
	☐ PROPOSTA DI DINIEGO
	☐ PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO PER CRITICITA' EMERSE IN SEGUITO ALL'ISTRUTTORIA
In caso di segnalazioni di motivi di criticità: dettaglio sulle motivazioni	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



In caso di esito positivo: dettaglio su eventuali prescrizioni cui subordinare l'erogazione del contributo in esito al completamento dell'intervento proposto
[•]
In caso di esito negativo: dettaglio sulle motivazioni che hanno comportato un esito negativo
[•]

[La presente Check List è afferente alla valutazione formale, amministrativa e tecnica delle richieste di contributo pervenute]

CALCOLO CONTRIBUTO			
Parametri di calcolo	Contributo per posto alloggio	Numero posti alloggio	Contributo Totale
	€ [xx]	[xx]	€ [xx]

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 5 –
CHECKLIST DI VALUTAZIONE EX ANTE CIRCA IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E DEGLI ULTERIORI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE PREVISTI DALLA NORMATIVA UNIONALE E NAZIONALE, INCLUSA LA LISTA DI ESCLUSIONI

Proponente:

Tipologia di Intervento:

N	Elemento di controllo	Esito controllo (S; No; N/A)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	Documenti di verifica
1	La proposta di intervento è accompagnata da una dichiarazione del soggetto proponente attestante il rispetto, per tutto il ciclo di vita del progetto, delle prescrizioni in materia di DNSH ai sensi dell'art. 17 del Reg(UE) 2020/852 e relativi atti connessi?	SI/NO		Allegato D - Relazione illustrativa - sezione N
1.1	i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle	SI/NO		
1.2	ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento	SI/NO		
1.3	iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ed agli impianti di trattamento meccanico biologici	SI/NO		
2	Sulla base della documentazione pervenuta, si prevede che la proposta progettuale presentata possa arrecare un danno significativo a uno o più dei seguenti obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg (UE) 2020/852?	SI/NO		
2.1	a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;	SI/NO		
2.2	b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;	SI/NO		
2.3	c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;	SI/NO		
2.3.1	ii) al buono stato ecologico delle acque marine;	SI/NO		
2.3.2	d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:	SI/NO		
2.4			Sulla base della documentazione trasmessa dal soggetto proponente, non si rilevano elementi atti ad evidenziare che l'intervento possa arrecare un danno significativo all'ambiente. Nell'ipotesi in cui, ai fini dello svolgimento delle attività progettuali, vengano selezionati fornitori di	

2.5 2.6	2.4.1	i) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;	SI/NO	beni, servizi, lavori e opere, le procedure di selezione adottate dai Soggetti Attuatori dovranno indirizzare i fornitori di beni, servizi, lavori e opere affinché le attività da questi ultimi espletate rispettino quanto riportato nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH), allegata alla Circolare n.32 del 30/12/2021 e ss.mm.ii. del Ministero dell'economia e delle finanze con specifico riguardo al soddisfacimento degli elementi di verifica del progetto ex-ante ed ex-post.	Allegato [•]
	2.4.2	ii) comporta inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita	SI/NO		
	2.4.3	iii) causa un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia);	SI/NO		
	2.5	e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;	SI/NO		
	2.6	f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività:	SI/NO		
3 4	2.6.1	i) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o	SI/NO	Allegato [•]	Allegato [•]
	2.6.2	ii) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.	SI/NO		
3	La proposta di intervento è conforme alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale?			SI/NO	Allegato [•]
4	Il soggetto proponente ha dichiarato che l'intervento non prevedrà l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale?			SI/NO	Allegato [•]
5	Nel caso di nuova costruzione è stata accertata l'assenza di edificazione su terreni "green field"?			[XXXXX]	Allegato [•]

SIGLA ISTRUTTORE VERIFICA TECNICA

ANALISI A CURA DEL COMITATO POST RICEZIONE DELLA CHECK LIST ISTRUTTORIA

Verifica della sostenibilità economico finanziaria tramite l'analisi del piano di gestione					Nome file: Tipo documento:	POSITIVA / NEGATIVA



CHECKLIST ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE PERVENUTE IN RELAZIONE ALL'AVVISO [•]

Anagrafica Intervento	
Soggetto Attuatore	CDP S. p. A.
Missione	4 – Istruzione e ricerca
Componente	1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università
Riforma o investimento/ sub-investimento	Investimento 5: Student housing fund
Titolo intervento	[•]
Modalità di attuazione	Regia
Soggetto proponente	[•]
ID Proposta	[•]
CUP - CLP	[•]
Titolo Avviso	Avviso n. [•]
N° protocollo CDP richiesta	[•]
Data/ora trasmissione richiesta	[•]
Nullaosta della Commissione	[•]
Luogo di conservazione della documentazione (Ente/Ufficio/Stanza o Server/ archivio informatico)	Sistema di gestione documentale CDP S.p.A.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Istruttoria Formale/Amministrativa		SI	NO	Cfr. Note	Elenco documenti verificati	Note
1.	E' presenta e conforme la Relazione finale unitamente all'asseverazione del tecnico abilitato, trasmessa dal Soggetto beneficiario, secondo lo schema di cui all'Allegato [●]?					
2.	E' presente la data di messa a disposizione dei posti letto, necessaria ai fini dell'attivazione delle verifiche dell'Agenzia del demanio?				Nome file: Tipo documento:	
3.	E' presente la documentazione relativa al Collaudo tecnico amministrativo (Ente Pubblico) o Segnalazione Certificata di Agibilità (Privato) e relativa ricevuta di trasmissione al SUE/SUAP				Nome file: Tipo documento:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



4.	È pervenuta la certificazione rilasciata dall'Agenzia del Demanio?					
5.	La richiesta di erogazione è stata trasmessa [attraverso l'apposito servizio telematico]?					
6.	La richiesta di erogazione è stata formulata mediante la compilazione dell'apposito modello informatizzato, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], debitamente compilato con i principali dati significativi ai fini della valutazione?					
7.	7.1 Il numero di posti letto, indicato in richiesta di erogazione, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], è conforme con quanto previsto in Atto d'Obbligo?				Nome file: Tipo documento:	
	7.2 Il numero di posti letto, indicato in richiesta di erogazione, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], è coerente con l'importo di contributo richiesto?					
	7.3 L'intervento proposto prevede di destinare una quota non inferiore al 30% (trenta per cento) dei posti letto relativi alla					

	residenza universitaria dell'intervento a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi?							
8.	E' presente e conforme la Convenzione/l'Accordo tra Soggetto proponente e Organismo per il diritto allo studio territorialmente competente, predisposto secondo lo schema di cui all'Allegato [●] e debitamente sottoscritto dalle parti?							
9.	Nei casi in cui i soggetti beneficiari non addivengano alla stipula della convenzione con gli Organismi DSU: verifica dell'avvio delle interlocazioni tra il soggetto Gestore e l'organismo DSU, al fine di verificare l'effettiva indisponibilità ad avvalersi (in tutto o in parte) della riserva di posti dedicata agli organismi DSU							
10.	Di intesa con il MUR, autorizzazione dei soggetti beneficiari del contributo a procedere alla selezione diretta degli studenti meritevoli cui destinare i posti oggetto di riserva, nel caso in cui i soggetti beneficiari stessi non siano divenuti alla stipula della convenzione con gli Organismi							



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



	regionali per la tutela del diritto allo studio (di seguito "Organismi DSU")							
11.	La richiesta di erogazione è in formato pdf e sono muniti della firma digitale del legale rappresentante del Soggetto beneficiario?							
12.	Al termine della compilazione e trasmissione della richiesta di erogazione per via telematica, il servizio telematico ha generato la ricevuta di conferma dell'avvenuta acquisizione della richiesta e la relativa copia è stata trasmessa all'indirizzo del Soggetto beneficiario?							
13.	13.1 E' presente il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto beneficiario? 13.2 Il legale rappresentante risulta variato rispetto al soggetto indicato in fase di presentazione della richiesta di contributo?						Nome file: Tipo documento:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



	13.3 Il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, il cui nominativo e codice fiscale sono indicati in richiesta di erogazione, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], è già stato individuato in altre richieste di contributo trasmesse dal medesimo Soggetto o da Soggetti diversi a valere sul presente Avviso?				
	13.4 Il Soggetto beneficiario ha già presentato ulteriori richieste di erogazione a valere sul presente Avviso?				
14.	Sono presenti le schede DNSH allegata alla Relazione finale nonché l'attestazione sull'assenza di motivi di esclusione e sono state predisposte secondo lo schema di cui all'Allegato [●]?			Nome file: Tipo documento:	
15.	15.1 E' presente e conforme la documentazione relativa alle garanzie fideiussorie richieste ai fini dell'erogazione, ove richiesta?				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



	15.2 E' stata verificata la corrispondenza tra l'importo indicato nella richiesta di erogazione e quello riportato nella fideiussione?					
	15.3 E' stata verificata la conformità della durata fideiussione rispetto al vincolo temporale previsto dall'avviso?					
	15.4 la fideiussione è dotata di firma digitale e relativa data risulta conforme?					
16.	16.1 Sono stati comunicati Soggetti Titolari diversi rispetto alla fase di concessione? In caso di variazione, è presente e conforme la nuova comunicazione sulla titolarità effettiva del Soggetto proponente, debitamente sottoscritta e compilata secondo lo schema di cui agli Allegati [●] e [●]?				Nome file: Tipo documento:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



	16.2 La comunicazione sulla titolarità effettiva risulta coerente circa l'individuazione dei nuovi titolare/i effettivo/i, così come riscontrato in sede di aggiornamento dell'adeguata verifica ai fini antiriciclaggio?					
	16.3 Il/I titolare/i effettivo/i del Soggetto proponente, i cui nominativi sono indicati nella comunicazione di cui all'Allegato [●], sono già stati individuati in altre richieste di contributo trasmesse da Soggetti Proponenti diversi a valere sul presente Avviso?					
17.	17.1 È presente e conforme la dichiarazione di assenza di conflitti del Titolare effettivo, debitamente sottoscritta e compilata secondo lo schema di cui all'Allegato [●]?				Nome file: Tipo documento:	
	17.2 È stata verificata la correttezza delle dichiarazioni in materia di conflitti di interesse mediante fonti affidabili e indipendenti (es. visure aggiornate, Arachne)?					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



18	18.1 In caso di decorrenza del periodo di validità dei controlli antimafia o di variazione dei nominativi precedentemente comunicati, sono state acquisite le nuove dichiarazioni sostitutive Antimafia, debitamente sottoscritte e completate in base alla tipologia di soggetto proponente, secondo lo schema di cui agli Allegati [●]/[●] e [●]?					
	18.2 Sono state aggiornate le attività di interrogazione delle banche dati di riferimento (BDNA, white list, anagrafe dell'esecutore)?					
	18.3 Le verifiche antimafia sono state completate con esito positivo? <i>In caso contrario, evidenziare:</i> - Per esito negativo delle verifiche, proposta di diniego - Per verifiche non concluse, che in assenza di riscontro dalla BDNA si procederà all'erogazione, inserendo una condizione risolutiva in atto d'obbligo, non prima di 30 giorni dall'avvenuta interrogazione della BDNA stessa					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



19.	19.1 È stata verificata dalla struttura di primo livello la presenza e la validità della procedura di adeguata verifica sul beneficiario?					
	19.2. In caso di procedura di adeguata verifica non presente o non valida, è stata acquisita documentazione aggiornata dal Soggetto beneficiario e sono stati svolti/aggiornati i controlli anticiclaggio e sanzioni finanziarie internazionali, ivi inclusa la verifica circa la presenza di eventuali indicatori di anomalia, e attribuito un profilo di rischio mediante sistemi interni?					
	19.3 Dalle verifiche svolte ai fini anticiclaggio, antiterrorismo e sanzioni finanziarie internazionali sono emersi elementi di attenzione o obblighi di astensione ovvero altre informazioni che devono essere tenute in considerazione negli atti d'obbligo in quanto necessarie per formulare correttamente gli obblighi informativi che dovranno essere previsti in capo alla controparte ?					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



20	E' stato effettuato il controllo per l'eventuale aggiornamento delle verifiche di doppio finanziamento tramite PIAF e di assenza di ulteriori contributi pubblici concessi sull'immobile a valere su ulteriori misure pubbliche aventi ad oggetto le medesime finalità (es. studentati)?					
21.	21.1 Risulta già censito all'interno dei sistemi interni CDP l'IBAN trasmesso dal soggetto proponente e indicato in Atto d'Obbligo?					
	21.2 Qualora il Soggetto beneficiario abbia comunicato una variazione dell'IBAN, sono state avviate e concluse le attività di censimento e verifica?					
	21.3 Qualora il Soggetto beneficiario abbia comunicato una variazione dell'IBAN, lo stesso risulta utilizzato per altre richieste di contributo trasmesse o da Soggetti Proponenti diversi?					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



22.	Sono state avviate e concluse le attività di interrogazione delle banche dati nel caso di eventuale aggiornamento delle verifiche Antifrode (es. Arachne, PIAF)?					
23.	Sono presenti motivi di inammissibilità sopravvenute all'erogazione del contributo?					
24.	E' stata acquisita e valutata l'autodichiarazione in merito all'assenza di interdittive ex art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 231/2001 o di analoga normativa estera in materia di responsabilità dell'ente per reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, irrogata con sentenza divenuta irrevocabile? Nel caso in cui siano presenti tali sanzioni, non si potrà procedere all'erogazione NB - Non è preclusiva dell'erogazione l'ipotesi in cui la sanzione interdittiva irrogata, alla data di erogazione, sia cessata, ovvero, il reato-presupposto sia dichiarato estinto, ovvero, sia espunto dal catalogo dei reati-presupposto di cui al medesimo D. Lgs. n. 231/2001					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Note circa aspetti formali della richiesta di erogazione

Note

Elementi da inserire in eventuale richiesta di chiarimenti:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTRUTTORIA TECNICA RICHIESTA DI EROGAZIONE E RELAZIONE FINALE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Id.: [xxxx]	Soggetto proponente: [xxxx]
-------------	-----------------------------

Istruttoria Tecnica	SI	NO	Cfr. Note	Elenco documenti verificati *	Note ¹
È stata verificata la completezza della 1. Relazione finale sullo stato di avanzamento del progetto?					
2. Sono stati verificati il rispetto degli obblighi generali del Soggetto gestore previsti dall'Avviso e riportati nell'Atto d'obbligo?					
3. È stato verificato il cronoprogramma finale dell'intervento?					
4. È stata verificata la conformità del progetto ai principi DNSH e agli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, incluso il controllo del					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



	requisito di "non greenfield", l'assenza di attività riconducibili alla c.d. "lista di esclusione" e l'assenza di approvvigionamento di caldaie a gas naturale?					
5.	E' stata effettuata la verifica della documentazione relativa al Collaudo tecnico amministrativo (Ente Pubblico) o Segnalazione Certificata di Agibilità (Privato) e relativa ricevuta di trasmissione al SUE/SUAP			Nome file: Tipo documento:		
6.	Le tariffe indicate dal Soggetto beneficiario, indicate in richiesta di erogazione, secondo lo schema di cui all'Allegato [●], sono congruenti con quanto risultante da verifica tariffaria effettuata e con il numero dei posti letto riservati per studenti DSU?			Nome file: Tipo documento:		
7.	Verifica dati tecnici finali dichiarati sull'intervento e rispetto degli standard minimi dimensionali					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Note circa aspetti tecnici della richiesta di erogazione e della Relazione Finale

Note

Elementi da inserire in eventuale richiesta di chiarimenti:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Verifica della Relazione tecnica del Demanio					
Verifica Rel. Tecnica	SI	NO	Cfr. Note	Elenco documenti verificati	Note
1. 1.1 È stato attivato il Demanio per i controlli in loco finalizzati ad acquisire la certificazione di avvenuta realizzazione e messa a disposizione dei posti letto ammessi al contributo finanziario e della loro destinazione ad uso residenza universitaria, ai fini della successiva erogazione?				Nome file: Tipo documento:	
1.2 E' pervenuta la Relazione tecnica del Demanio circa il sopralluogo in loco?					
2. Dalla relazione tecnica del demanio risulta la corretta applicazione e calcolo delle tariffe?					
3. Dalla relazione tecnica risulta confermato il numero di posti letto oggetto di intervento e il relativo contributo spettante?					

4.	È stata verificata la conformità dell’immobile ai principi DNSH e agli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell’Ambiente, incluso il controllo del requisito di “non greenfield”, l’assenza di attività riconducibili alla c.d. “lista di esclusione” e l’assenza di approvvigionamento di caldaie a gas naturale?					



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ESITI FINALI DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE

Esito dell'istruttoria:	☐	POSITIVO
	☐	NEGATIVO
	☐	PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO PER CRITICITA' EMERSI IN SEGUITO ALL'ISTRUTTORIA

In caso di segnalazioni di motivi di criticità: dettaglio sulle motivazioni

[•]



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



RIASSUNTO DATI PRINCIPALI	
NUMERO CAMERE E NUMERO POSTI ALLOGGIO	

Camere singole	[xx]
Camere doppie	[xx]
Numero totale camere	[xx]
Numero totale posti alloggio	[xx]
Numero posti alloggio per DSU	In progetto
Posti alloggio in camere singole	[xx]
Posti alloggio in camere doppie	[xx]
Numero posti alloggio totali per DSU	[xx]

VERIFICA TARIFFA PROPOSTA		
	Simulatore cdp	Valore proposto
TMR singola	€ [xx]	€ [xx]
TMR doppia	€ [xx]	€ [xx]

CALCOLO CONTRIBUTO			
Parametri di calcolo	Contributo per posto alloggio	Numero posti alloggio	Contributo Totale
	€ [xx]	[xx]	€ [xx]

ALLEGATO 5

FORMAT DI DICHIARAZIONI

FORMAT DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' E CONTESTUALE ACCETTAZIONE INCARICO

Avviso [•] finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore [•]

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente in _____ via _____ C.F. _____
in relazione all'incarico di componente del "Gruppo di lavoro di CDP"¹/ "Comitato di Investimento" di cui all'Avviso pubblicato il [•], finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, in attuazione della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 5 "Student housing fund" - del PNRR

Visti, nei limiti di quanto applicabile e compatibile

- *il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (1) Regolamento finanziario («RF 2018»), e in particolare l'art. 61 rubricato "Conflitto d'interessi";*
- *gli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01), adottati sulla scorta del predetto RF 2018;*
- *il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'art. 53, relativo all'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi;*
- *le Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;*
- *la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e rilevato che la normativa che da essa discende di cui infra si applica con riferimento al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni e, altresì, ai soggetti esterni destinatari di specifici incarichi all'interno delle medesime amministrazioni;*
- *il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;*

¹ Per "Gruppo di Lavoro CDP" si intende il personale interno a CDP, i consulenti eventualmente incaricati coinvolti nel procedimento e il personale preposto dell'Agenzia del Demanio.

- *il Regolamento 13 giugno 2023, n. 81 concernente modifiche al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici»;*
- *le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, disciplinate dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;*
- *la Circolare MEF- RGS n.13 del 28 marzo 2024, recante l'adozione dell'Appendice tematica "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241";*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste in caso di rilascio di false dichiarazioni dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- a) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e contenute nella disciplina sopra citata;
- b) per l'effetto, di accettare l'incarico a cui è preposto.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
- prendere visione ed accettare pienamente quanto riportato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da CDP ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.m.ii., nel Codice Etico di Cassa di Risparmio di Roma S.p.A. e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento, nella Policy di Gruppo Anti-Corruzione (consultabili al link www.cdp.it)

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013.

luogo e data

Nome Cognome
(Firma del dichiarante)

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii)².

² La copia del documento non è richiesta se la dichiarazione è firmata digitalmente



FORMAT DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSI COMITATO DI INVESTIMENTO E GRUPPO DI LAVORO CDP¹

**Avviso [•] finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o
residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore [•]
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, residente in _____ C.F. _____ con
riferimento all'incarico di _____ relativamente all'Avviso finalizzato all'acquisizione della disponibilità di
nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, in attuazione della
Missione 4 - Componente 1 - Investimento 5 "Student housing fund" - del PNRR [•], consapevole delle conseguenze
penali di dichiarazioni mendaci, falsità o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 2000,

Visti, nei limiti di quanto applicabile e compatibile,

- *il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (1) Regolamento finanziario («RF 2018»), e in particolare l'art. 61 rubricato "Conflitto d'interessi";*
- *gli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01), adottati sulla scorta del predetto RF 2018;*
- *il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'art. 53, relativo all'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi;*
- *le Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;*
- *che la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e rilevato che la normativa che da essa discende di cui infra si applica con riferimento al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni e, altresì, ai soggetti esterni destinatari di specifici incarichi all'interno delle medesime amministrazioni;*
- *il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;*
- *il Regolamento 13 giugno 2023, n. 81 concernente modifiche al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici»;*
- *le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, disciplinate dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;*
- *la Circolare MEF- RGS n.13 del 28 marzo 2024, recante l'adozione dell'Appendice tematica "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241".*

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 e per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione:

- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse¹ tra il sottoscritto/a e il titolare/i effettivo/i _____ del Soggetto Proponente _____ rilevato/i mediante il modello di cui all'Allegato [•] "Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici" e/o Allegato [•] "Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti privati" in relazione all'ID proposta [•] in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria;
- che non sussistono, per quanto noto al sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interesse tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e il titolare/i effettivo/i sig. _____ del Soggetto Proponente _____ rilevato/i mediante il modello di cui all'Allegato [•] "Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici" e/o Allegato [•] "Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti privati" in relazione all'ID proposta [•] in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria;
- di avere preso visione e pienamente accettato quanto riportato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da CDP ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.m.ii., nel Codice Etico di Cassa di Risparmio di Roma S.p.A. e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento, nella Policy di Gruppo Anti-Corruzione (consultabili al link www.cdp.it);

¹ Per "Gruppo di Lavoro CDP" si intende il personale interno a CDP, i consulenti eventualmente incaricati coinvolti nel procedimento e il personale preposto dell'Agenzia del Demanio.

- di impegnarsi ad osservare le misure contenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato con Decreto ministeriale n. 230 del 30 gennaio 2024 (pubblicato al link https://trasparenza.mur.gov.it/pagina865_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html).

SI IMPEGNA

- ad astenersi dal partecipare ai lavori del Comitato di Investimento/procedimento di selezione qualora dovessero subentrare situazioni di conflitto di interesse anche potenziale, o di incompatibilità successivamente alla data della presente dichiarazione e di darne immediata comunicazione;
- a comunicare tempestivamente, e comunque non oltre 30 giorni dall'accertamento di qualunque circostanza che possa compromettere l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.
- a comunicare qualsiasi altra circostanza sopravvenuta di carattere ostativo rispetto all'espletamento dell'incarico;
- ad osservare la massima riservatezza in ordine all'oggetto del presente incarico, nonché in merito alla relativa documentazione e a non divulgare alcuna delle informazioni acquisite in virtù dell'incarico stesso. Per "Informazioni Riservate" intendendosi ogni informazione di qualsivoglia natura o forma (anche elettronica, digitale o verbale), relativa a progetti, analisi, elaborati, studi, documenti ovvero altro materiale, messa direttamente a disposizione del commissario/valutatore per la valutazione e/o comunque acquisite nel corso delle attività istruttorie in ogni fase e luogo delle stesse;
- ad applicare la normativa di riferimento prevista, senza deroghe e/o eccezioni, nonché nei tempi indicati, da ritenersi quali perentori, oltre che con la massima diligenza, professionalità e indipendenza.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR") e del decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 ("Codice Privacy") pubblicata sul sito di CDP.

(Firma del dichiarante)

luogo e data

Si allega alla presente copia del documento di identità. La copia del documento non è richiesta se la dichiarazione è firmata digitalmente.

¹ Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto

FORMAT DICHIARAZIONE¹ DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI TITOLARI EFFETTIVI

**Avviso [●]finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto
presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione
superiore**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente in _____
via _____, CF _____, in qualità
di Titolare Effettivo (ex art. 22 par. 2 lett. d del Reg(UE) 241/2021) dell'Ente/Organismo/Società
_____ con sede legale
in _____ C.F. _____
_____ P. IVA _____, con-
sapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai
sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichia-
razione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- ☐ che, per quanto a sua conoscenza non sussistono
- ☐ che, per quanto a sua conoscenza sussistono (*cfr.* Tabella 1)

¹ I dati inseriti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno a CDP, al MUR, ai consulenti esterni eventualmente incaricati da CDP e dal MUR, ai membri del Comitato di Investimento implicati nel procedimento nonché a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della normativa applicabile e agli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse² tra il sottoscritto/a e il personale interno a CDP implicato nel procedimento e/o i membri del Comitato di Investimento nonché ogni eventuale ulteriore nominativo indicato nell'Avviso [●] finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore di cui al [●].

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì che

- ☐ che, per quanto a sua conoscenza non sussistono
- ☐ che, per quanto a sua conoscenza sussistono (*cfr.* Tabella 2)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di tipo societario.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

(Data e Luogo)

(Firma del dichiarante)

Si allega alla presente copia del documento di identità⁴

² Secondo la Comunicazione della Commissione Europea “*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*” può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

⁴ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi personale

<i>(descrivere l'eventuale legame personale/ rapporto finanziario/ economico/ di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso))</i>
<i>(Idem come sopra)</i>
<i>(Idem come sopra)</i>
...
...

**Tabella 2 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di tipo societario
(valgono sia per il soggetto richiedente che per il proprietario dell'immobile, oggetto di richiesta del contributo)**

Società soggetta al controllo di CDP ai sensi dell'art. 2359 cod. civ	Si/no (indicare se sussiste la fattispecie e descriverla)
Società beneficiaria di finanziamenti in essere concessi da CDP	Si/no (indicare se sussiste la fattispecie e descriverla)
SGR immobiliari che gestiscono fondi comuni di investimento sottoscritti da CDP, laddove l'immobile oggetto di ammissione al contributo riguarda lo specifico fondo sottoscritto da CDP	Si/no (indicare se sussiste la fattispecie e descriverla)
Contenziosi in essere con CDP	Si/no (indicare se sussiste la fattispecie e descriverla)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ALLEGATO 6

REGOLAMENTO

CONFLITTI DI INTERESSE

Il presente allegato descrive le modalità con cui CDP intende gestire i conflitti di interesse nello svolgimento delle attività di esecuzione della Misura M4.C1 Investimento 5.

Ai fini dell'esecuzione delle attività previste dalla Convenzione, CDP si è dotata di processi interni funzionali all'identificazione e gestione dei conflitti di interesse. In particolare:

- in sede di presentazione della domanda di contributo, CDP acquisisce dal soggetto richiedente il contributo, dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) per l'individuazione del titolare effettivo del soggetto richiedente e l'attestazione dell'assenza di conflitti di interessi da parte del titolare effettivo stesso rispetto al soggetto responsabile della procedura di cui all'Avviso;
- CDP provvede, previa identificazione e costante aggiornamento del team preposto alle attività istruttorie propedeutiche alla stipula degli atti d'obbligo e alla successiva erogazione, a richiedere la sottoscrizione, da parte dei soggetti interni e esterni (i.e. membri del Comitato di Investimento, consulenti, personale della società Fintecna S.p.A. e dell'Agenzia del Demanio) coinvolti nelle diverse fasi del procedimento di esecuzione della Misura, di una apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che prevede l'obbligo di disclosure di conflitti di interesse, anche potenziali, che coinvolgono gli stessi soggetti rispetto ai titolari effettivi dichiarati dai soggetti richiedenti il contributo;
- ciascuna dichiarazione raccolta è verificata dapprima in termini di correttezza formale e completezza e successivamente nel merito, mediante raffronto con tutto il set documentale acquisito ai fini istruttori (tra cui, in particolare, le visure societarie dei soggetti richiedenti il contributo) e l'ausilio degli applicativi di supporto disponibili in ambito PNRR (es. Arachne);
- qualora dalle predette verifiche emerga l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, è prevista la completa astensione del soggetto interessato dalle attività istruttorie e deliberative;
- nell'ipotesi, invece, di attività istruttoria concernente richiedenti o proprietari di immobili che si qualificano, anche alternativamente, come:
 - società soggette al controllo di CDP ai sensi dell'art. 2359 cod. civ; e/o
 - beneficiari di finanziamenti in essere concessi da CDP; e/o
 - SGR immobiliari che gestiscono fondi comuni di investimento sottoscritti da CDP, laddove l'immobile oggetto di ammissione al contributo riguardi lo specifico fondo sottoscritto da CDP; e/o
 - interessati da contenziosi in essere con CDP,

premesso che l'ammissibilità alla misura dei singoli progetti è valutata da CDP sulla base di requisiti oggettivi e secondo criteri cronologici di presentazione delle domande, così come riflesso nell'avviso pubblico e nelle apposite checklist di verifica definite ex ante, è prevista specifica informativa a beneficio del Comitato di Investimento e al MUR in ottica di piena disclosure del potenziale conflitto di interesse;

- resta preclusa a CDP S.p.A. la possibilità di applicare essa stessa al bando;
- le singole casistiche di conflitto di interesse sono censite da CDP all'interno del Registro Conflitti di Interesse della Società.

ID	Fattispecie di conflitto	Esempi di Strumenti di Rilevazione	Dichiarazione Conflitti di interesse	Astensione del soggetto coinvolto nel processo istruttorio/deliberativo	Processi Istruttori oggettivi	Informativa al Comitato di Investimento	Divieto	Informativa al MUR
1.	Interesse personale (per conto proprio o di terzi) da parte del soggetto coinvolto nel processo istruttorio e deliberativo (sino all'erogazione)	• DSAN soggetto richiedente • DSAN Gruppo di Lavoro CDP • Visure societarie	✓	✓	✓			
2.	Richiesta di contributo presentata da CDP	N.A.					✓	
3.	Richiedenti o proprietari di immobili che si qualificano come: i) società soggette al controllo di CDP ai sensi dell'art. 2359 cod. civ; e/o ii) beneficiari di finanziamenti in essere concessi da CDP; e/o iii) SGR immobiliari che gestiscono fondi comuni di investimento sottoscritti da CDP, laddove l'immobile oggetto di ammissione al contributo riguarda lo specifico fondo sottoscritto da CDP; e/o iv) interessati da contenziosi in essere con CDP	• Mappatura parti correlate • Sistemi informativi contenenti l'elenco dei finanziamenti concessi da CDP • Mappatura fondi immobiliari sottoscritti da CDP • Mappatura contenziosi			✓	✓		✓